



La bozza dell'accordo europeo «Ulteriori invii di armi a Kiev»

BRESOLIN / PAGINA 4



Nel piano per l'emergenza gas stretta sull'aria condizionata

MONTICELLI / PAGINA 7



POLITICA

IL TERREMOTO

I vertici Cinquestelle processano Di Maio
Il ribelle replica:
«Contro di me odio»



L'ex capo politico M5S Luigi Di Maio

La notte delle stelle cadenti. È iniziato il processo a Luigi Di Maio: ieri sera il ministro degli Esteri, è ufficialmente finito sul banco degli imputati per gli «insulti» e le «accuse» al M5S. **BRAVETTI** / APAG. 2

IL PESO DI GRILLO

Il Garante tenta di evitare strappi
Ma Conte furioso non vuole ricucire

Beppe Grillo osserva le convulsioni interne alla sua creatura e inizia a provare un certo fastidio verso i Cinquestelle. **CAPURSO** / APAG. 3

LE REAZIONI

Effetto tsunami sulla maggioranza
I dem provano la mediazione

La priorità, ora, è evitare che il big bang M5s travolga il governo. Nella maggioranza si lavora per limitare i danni. **DIMATTEO** / APAG. 2

CALDO RECORD E CAMBIAMENTI CLIMATICI

Allarme siccità in regione Stato d'emergenza vicino

Piogge dimezzate. Fedriga pronto a firmare il decreto. Iniziati i razionamenti d'acqua in agricoltura

È allarme siccità anche in Friuli Venezia Giulia. Negli ultimi sei mesi le piogge sono state del 50 per cento inferiori rispetto alla media dello stesso periodo dal 1991 a oggi. Effetto di una siccità che, con simili valori, non si registrava da una ventina d'anni. Tanto che il presidente della

Regione Massimiliano Fedriga si prepara a dichiarare lo stato di emergenza, al pari di quanto deciso dal collega dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini, e ad emettere un decreto specifico sulla criticità idrica.

Il documento è in preparazione all'assessorato Ambiente e dovrebbe

coinvolgere, ovviamente, i settori agricoltura, e poi gli usi civili e domestici dell'acqua, per cui si mirerà a costruire una cornice normativa all'interno della quale si dovranno assumere provvedimenti di contenimento dell'utilizzo dell'acqua.

BALLICO / APAG. 8 E 9

IL VITICOLTORE

FEMIA / APAG. 9

«LA TERRA HA SETE
CHIEDIAMO AL CIELO
CHE FACCI piovere»



IL CANTIERE

A settembre il via alla demolizione della Tripovich

L'annuncio arriva dall'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi. «Il progetto esecutivo è all'esame degli uffici. A verifica conclusa, indicativamente a luglio, indiremo la gara per l'in-

tervento di demolizione. Se non arrivano ricorsi, a metà settembre sarà possibile partire con i lavori, ed entro fine anno la Sala Tripovich sarà abbattuta». **TONERO** / APAG. 16

CRONACA

Rossi rilancia l'idea di una fondazione per il Museo del Mare

TOMASIN / APAG. 17



Stazione della cabinovia Il progetto dei Fuksas all'Alfabeto del futuro

BOLIS / APAG. 19

Chiara, Lara, Nicole e le altre artefici del trionfo del Futurosa

TOSQUES / APAG. 33

CULTURE

Le ferite di Trieste nel sonetto misterioso per il figlio di Joyce

MARTA HERZBRUCH

Una Trieste cupa e dilaniata dal secondo dopoguerra traspare da un sonetto inedito, in francese, dedicato e regalato a Giorgio Joyce, il figlio di James Joyce nato proprio a Trieste. Misterioso l'autore. / APAG. 28

Maturità e toto-tema Meglio non aspettarsi la traccia su Pasolini

ROBERTO CARNERO

Nelle ore che precedono l'inizio degli esami di maturità salgono l'ansia e la tensione dei ragazzi che devono affrontarli. E fioccano i consigli e le indiscrezioni. Anche sulle possibili tracce dei temi. / APAG. 12

NADIAORO

DISIMPEGNO POLIZZE



COMPRO ORO
GIOIELLI OROLOGI

ARGENTERIA
MONETE D'ARGENTO

ACQUISTO VENDITA LINGOTTI MONETE
E ORO DA INVESTIMENTO

UDINE - VIA DEL GELSO 31
UDINE - VIA MARTIGNACCO 110
CODROIPO - P.zza GARIBOLDI 95
TRIESTE - VIALE D'ANNUNZIO 2/D
CHIOGGIA - VIA SAN MARCO 1933/C

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

**FERRAMENTA
DAMIANI**

Diamant
La forza dell'acciaio



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Lo scontro politico

Processo a Di Maio

Il Consiglio Nazionale riunito contro il ministro ribelle, ma l'espulsione non arriva (per ora)
L'ex capo politico: «Mi attaccano con odio, atteggiamento poco maturo che crea instabilità»

Antonio Bravetti / ROMA

La notte delle stelle cadenti. È iniziato il processo a Luigi Di Maio: ieri sera l'ex capo politico, oggi ministro degli Esteri, è ufficialmente finito sul banco degli imputati per gli «insulti» e le «accuse strumentali» al Movimento Cinquestelle. Lo resa dei conti tra Di Maio e Conte si consuma col buio, poco dopo le 21, quando da remoto si riunisce il Consiglio nazionale del partito, convocato dal capo politico dopo gli attacchi del ministro degli Esteri. La riunione è lunga, partecipata: Giuseppe Conte vuole schierare tutto il Movimento contro il titolare della Farnesina, una dura risposta a Di Maio, che non è presente ma che sarà chiamato a chiarire e spiegare le sue parole. Almeno per ora, però, nes-

Il presidente schiera il Movimento contro il titolare della Farnesina
Ora è un corpo estraneo

sun provvedimento di espulsione, soluzione caldeggiata da diversi esponenti contiani.

Quella di ieri è stata una giornata di cannoneggiamenti, l'ennesima. Durissimi i vicepresidenti stellati. Per Michele Gubitosa «siamo a un punto di non ritorno: Luigi Di Maio ha pianificato la sua uscita dai 5 Stelle». Riccardo Ricciardi sostiene che il ministro «da tempo, per sua responsabilità, è un corpo estraneo al Movimento». Quanto alla sua possibile espulsione, «vorrei ricordare che da capo politico Di Maio ha espulso persone per cose molto, molto meno gravi». La colpa di Di Maio, per Ricciardi, è di aver «detto che il M5S ha una posizione anti-atlantica o anti-europea. Non è così, questo è lontanissimo dalla realtà. E noi riteniamo che queste dichiarazioni, che sono gravi, meritino un chiarimento politico». Stesso giudizio da Alessandra Todde, che ricorda che il M5S ha «una sola linea» e giudica così le critiche dell'inquilino della Farnesina: «Dichiarazioni forti, neanche supportate dai fatti, perseguendo obiettivi personali, delegittimando la forza politica che si rappresenta».

I MEMBRI DEL CONSIGLIO NAZIONALE



L'EGO - HUB

Renzi (lv): «Nessuno è così pazzo da far cadere il governo adesso»

Il terremoto Cinquestelle sconvolgerà la maggioranza Il Pd prova a mediare

IL RETROSCENA/1

Alessandro Di Matteo / ROMA

La priorità, adesso, è evitare che il big bang M5s finisca per travolgere il governo. Sia a palazzo Chigi sia nella maggioranza si lavora per limitare i danni dello scontro finale tra Luigi Di Maio e Giuseppe Conte, perché è chiaro a tutti che se l'ex premier decidesse di sfilarsi dalla maggioranza – anche solo con la formula

dell'appoggio esterno – le ripercussioni sull'esecutivo sarebbero pesanti. Come spiega un ministro, «nella risoluzione dobbiamo cercare di tenere insieme tutte le sensibilità, senza però cedimenti sul sostegno all'Ucraina, armi comprese, perché Draghi su questo non tollera cedimenti. Ma dobbiamo evitare la spaccatura, non possiamo permetterci un governo indebolito in questo momento».

Sulla tenuta del governo non ha dubbi Matteo Renzi, e in realtà il leader Iv dice ad al-

ta voce ciò che sussurrano più o meno tutti i partiti di governo: «La risoluzione passerà e Draghi andrà avanti. Ma di cosa parliamo? Nessuno sarebbe così pazzo» da far cadere il governo. La verità, aggiunge, è che «i 5 Stelle stanno utilizzando la vicenda Ucraina per regolare i loro conti». Questa è anche la previsione più accreditata sia dalle parti del Pd che dentro Articolo 1. «Il paradosso – dice un dirigente democratico – è che alla fine voteranno tutti la risoluzione di maggioranza,



Il segretario Pd, Enrico Letta

sia Di Maio che Conte».

Enrico Letta sta tenendo contatti a tutto campo con i 5 stelle per provare a sminare il terreno sulla risoluzione. Il segretario democratico è attento ad evitare «ingerenze» negli affari interni di un partito alleati e si dice preoccupato innanzitutto per l'immagi-

ne del Paese in un momento così delicato a livello internazionale. Fermo restando che per il Pd non si può deflettere dalla linea-Draghi: «Fidiamoci del premier – dice Enrico Borghi – ascoltiamo le sue parole e poi votiamo una risoluzione con la quale le approviamo». E Brando Benifei, capodelegazione Pd al Parlamento europeo, aggiunge: «Rispettiamo la discussione M5s, ma non creiamo un problema al governo».

Un'uscita dalla maggioranza da parte dei 5 stelle non potrebbe non avere conseguenze, come spiega un dirigente di Fi: «È chiaro che andrebbe ridiscusso tutto, il patto di governo e anche la distribuzione dei ministeri: se M5s si spacca non potrebbe mantenere i dicasteri che hanno ora». Certo, anche se alla fine Conte scegliesse di non rompere sulla risoluzione resterebbe il problema di un ministro degli Esteri di fatto politicamente sfiduciato dal suo stesso partito. Ma per come si sono messe le cose sarebbe già un risultato evitare che metà dei 5 stelle votino



Lo scontro politico



Luigi Di Maio, 35, attuale ministro degli Esteri ed ex capo politico del Movimento 5 Stelle. Dopo le sue accuse a Conte, è finito nel mirino dei vertici pentastellati

Sergio Battelli, altro deputato di area, chiede conto ai contiani di un «fuoco incrociato sui giornali con parole di una violenza e un odio senza precedenti». Poi torna sul tema che tocca il futuro di molti degli attuali parlamentari, la consultazione degli iscritti sul limite ai mandati elettivi: «La domanda deve essere semplice, non c'è molto da dire o da filosofare».

In una situazione di per sé a dir poco rovente, s'inserisce l'avvocato Lorenzo Bor-

Borrè: «Non ci sono presupposti per una sanzione disciplinare, espresso solo opinioni»

rè, il legale che ha assistito i militanti che con i loro ricorsi al tribunale di Napoli hanno fatto vacillare la leadership di Conte. «Non compete al Consiglio nazionale

espellere Di Maio», precisa. Per «cacciare» dal Movimento il titolare della Farnesina «deve essere avviato un procedimento disciplinare ad opera del Collegio dei probiviri su istanza motivata del presidente, cioè di Conte». All'articolo 13, comma C, del nuovo statuto pentastellato si legge infatti: «Il Consiglio nazionale esprime un parere circa la decisione da assumere nei confronti di un eletto che non abbia rispettato la disciplina di gruppo in occasione di uno scrutinio in seduta pubblica o non ottemperato ai versamenti dovuti al Movimento». Per Borrè «non ci sono i presupposti per l'avvio di una sanzione disciplinare. Perché al momento sono state espresse solamente delle opinioni. Da parte di Di Maio non è rilevabile alcuna condotta divergente dalle decisioni legittimamente adottate dal gruppo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

no alla risoluzione di maggioranza. Non dovrebbero esserci problemi, invece, da parte della Lega. Matteo Salvini non sembra avere intenzione di seguire Conte sul tema del no alle armi, anche se nelle scorse settimane ha più volte sostenuto questa posizione. «Mentre gli altri si fanno paranoie su altre cose, per la Lega il governo si pesa su due scelte: il decreto per lo sconto benzina e il decreto siccità».

Ma se alla fine quasi nessuno crede che Conte possa arri-

Un miraggio le alleanze del «campo largo» ma il Nazareno resta ottimista

vare a rompere con il governo, la spaccatura M5s pone anche un problema politico, in prospettiva, per Pd e Articolo 1, cioè per le forze che hanno scommesso su un'alleanza con i 5 stelle in vista delle prossime politiche. Il «campo largo» di alleanze su cui lavora

Letta sembra sempre più un miraggio. «Per noi non cambia nulla – dicono al Nazareno – non c'è alternativa». Ma sembra più che altro ottimismo della volontà. Anche Federico Fornaro, di Articolo 1 – la forza politica che più ha investito nel rapporto con M5s in questi anni – ammette: «C'è preoccupazione. È auspicabile un chiarimento, per evitare fibrillazioni parlamentari e la messa in discussione della strategia del campo progressista». L'ala moderata del partito, quella di Lorenzo Guerini, guarda ovviamente con attenzione a Di Maio ed è pronta a «prendere atto» che Conte segue ormai un'altra strada. Ma questa è una discussione che inizierà formalmente solo dopo i ballottaggi del 26 giugno, anche se Letta ha già dato una traccia: «Il modello è l'Ulivo del '96», cioè una coalizione vera, costruita su un programma, non solo una somma di sigle come l'Unione. Ma anche una coalizione che fece la desistenza con Rifondazione comunista nei collegi uninominali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro degli Esteri ora pensa ad una exit strategy, tentato da un nuovo polo di centro All'interno del progetto ci sarebbe il sindaco di Milano Beppe Sala, ma lui per ora temporeggia

Grillo preoccupato dallo strappo «Ma Conte non vuole ricucire»

IL RETROSCENA/2

Federico Capurso / ROMA

Beppie Grillo osserva le convulsioni interne alla sua creatura e inizia a provare un certo fastidio. Gli attacchi violenti mossi contro Luigi Di Maio dai vertici del Movimento negli ultimi giorni non gli sono piaciuti. E lo lascia perplesso la prospettiva di un addio lento e sanguinoso del ministro degli Esteri, con un conseguente stillicidio di consensi. Si augura che si riapra la strada del confronto, ma vede un muro insormontabile eretto da Giuseppe Conte. Il Garante glielo ha fatto notare con un tono di chiara disapprovazione, quando lo ha sentito pochi giorni fa al telefono: «Vedo che non hai alcuna intenzione di dialogare».

Iconvincimenti dell'ex premier – al di là di ogni ragione – sono granitici. Grillo lo aveva già sperimentato sulla sua pelle un anno fa, quando voleva scaricarlo e invece alla fine dovette cedere, affidandogli le chiavi del partito per evitare una scissione. E ancora, lo scorso gennaio, il Garante cercò di aprire un canale di comunicazione tra Conte e Di Maio dopo lo scontro esploso alla fine della partita del Quirinale, ma senza successo. Sempre il solito muro. E lo staff di Conte, che conosce bene l'animo burrascoso di Grillo, adesso è preoccupato. Teme che possa scendere a Roma giovedì, nel tentativo di gettare acqua sul fuoco, con una battuta sui toni usati in questi giorni, riaccenda invece la polemica interna ai gruppi parlamentari, venendo stratonato da una parte e dall'altra.

Ieri l'entourage del leader M5s ha fatto suonare la prima campanella d'allarme nella sede del partito, consigliando allo staff della comunicazione di «proteggere» i membri del Consiglio nazionale nei prossimi giorni, evitando di esporli troppo in tv e di programmare nuove uscite pubbliche.

Lo scontro, nella strategia di Conte, deve cambiare forma. Serve un processo: il Movimento 5 stelle contro Luigi Di Maio. Per chiedergli di spiegare di fronte agli iscritti le sue posizioni e, magari, arrivare a un voto della base per scomunicarlo. Ma lui, l'accusato, non si presterà al gioco. Di Maio non può accettare, da titolare della Farnesina, in piena guerra, di sottoporsi a una gogna mediatica sulla linea in politica estera che sta tenendo.

Anche perché, ragiona chi lo ha sentito nelle ultime ore, «se in queste ore i vertici M5s si dichiarano atlantisti ed eu-



Giuseppe Conte con il fondatore del Movimento Beppe Grillo



Mara Carfagna

46 anni, ministro per il Sud e la coesione territoriale dal 2021. Dopo anni in quota Berlusconi, ora è in contrasto con lui



Giancarlo Giorgetti

55 anni, ministro dello sviluppo economico dal 2021. È vicesegretario federale della Lega, lontano da Salvini

ropeisti, allora il problema non è sulla linea politica, ma solo ed esclusivamente di natura personale. C'è un tema di democraticità interna: o si dice quello che vogliono i vertici, oppure non si può parlare».

Di Maio sa che non può essere espulso. Non per aver espresso delle critiche. Ma sa anche che il suo tempo, nel Movimento guidato da Con-

te, è molto vicino alla fine. Ai parlamentari che gli sono più vicini e che si dicono pronti a lasciare i Cinque stelle per seguirlo, ha assicurato che non entrerà in un altro partito, nonostante siano suonate più volte negli ultimi giorni le sirene della galassia di forze centriste. Sono arrivati messaggi di stima e di solidarietà, ma l'opzione migliore potrebbe essere quella

di entrare in una forza nuova che aggregi le anime liberali, ecologiste e moderate.

La suggestione di un ingresso nella nuova esperienza politica del sindaco di Milano, Giuseppe Sala, è ancora in piedi, nonostante dal suo staff smentiscano ogni interesse: «Con Sala ha un rapporto e c'è stima reciproca, ma non significa che stanno programmando la nascita di un partito». In questi giorni si sta sentendo con Giancarlo Giorgetti, Renato Brunetta, Emilio Carelli, Giovanni Toti e Mara Carfagna, esponenti politici che sono entrati nella sua rete di relazioni e che lo hanno sentito per offrirgli la loro solidarietà. E tra di loro c'è chi potrebbe vedere con favore la nascita di un progetto che aggregi le tante sigle del centro.

Di Maio non ha ancora sentito Grillo, invece. Lo stesso Grillo che con Sala vanta frequenti telefonate e una forte sintonia di vedute. Chi ha sentito Conte scaccia con forza ogni sospetto: «Non credo che Grillo sia minimamente sfiorato da eventuali pensieri sul futuro di Luigi – dice un big del Movimento molto vicino al leader –. È il nostro Garante, ha accompagnato questa rifondazione, pur con alti e bassi, fin dall'inizio, e non ci lascerà». E forse, in fondo, è proprio questo che li preoccupa. Che Grillo possa decidere, entro un anno, che è arrivato il momento di mettere la parola fine sulla storia del Movimento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRODESTRA SPACCATO

Lucca, Elio Vito lascia Forza Italia «Grave il sostegno a CasaPound»

Scaduti i termini per gli apparentamenti si apre oggi l'ultima settimana di campagna elettorale in vista dei ballottaggi del 26 giugno che decideranno la corsa a sindaco in 13 capoluoghi. La partita più attesa è quella di Verona dove il risultato finale potrebbe aprire una nuova fase di tensione fra Matteo Salvini e Giorgia Meloni che si intestano la leadership del centrodestra. Ieri è arrivata la conferma che alla sfida tra il candidato del centrosinistra Damiano Tommasi, (39,8% dei voti), e Federico Sboarina fermatosi al 32,7%, si arriverà senza apparentamenti. Nessuno dei due candidati ha trasformato in Comune l'iscrizione di nuove liste a sostegno. Nel centrodestra occhi pun-



Elio Vito lascia Forza Italia

tati anche su Lucca, dove il sostegno di CasaPound e neogazionisti al candidato del centrodestra, Marco Pardini, sta provocando reazioni clamorose. Elio Vito, esponente di Forza Italia, ha deciso di lasciare il partito rassegnando le dimissioni anche da parlamentare in polemica per il «grave» ok azzurro al gruppo di estrema destra.

Lo scontro politico

Il Consiglio europeo di giovedì dovrà decidere se rifinanziare il fondo per le armi a Kiev. La Germania è scettica, come Austria e Malta, mentre l'Italia non si è ancora espressa.

La bozza d'accordo Ue «Ulteriore sostegno militare all'Ucraina»

IL CASO

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

«L'Unione europea resta fermamente impegnata a fornire ulteriore sostegno militare per aiutare l'Ucraina»: è questo l'impegno che i 27 leader Ue saranno chiamati a sottoscrivere al Consiglio europeo che inizia giovedì. Ecco perché un'eventuale risoluzione parlamentare contro l'invio di armi rischia di legare

Ci sarà un appello a Mosca perché lasci senza condizioni i territori occupati

le mani al premier Mario Draghi durante il vertice di Bruxelles, dove di discuterà anche di incrementare la somma dedicata al supporto militare a Kiev nel quadro dello Strumento europeo per la pace: i due miliardi sin qui stanziati potrebbero salire a 2,5.

L'impegno a fornire "ulteriore sostegno militare" all'Ucraina per aiutarla a "esercitare il suo diritto all'autodifesa contro l'aggressione russa, la difesa della sua integrità territoriale e della sua sovranità" è scritto nero su bianco nella bozza di conclusioni del summit - visionata da "La

2 I miliardi di fondi stanziati dall'Ue dall'inizio dell'invasione russa

Stampa" - che è già stata discussa mercoledì scorso dai rappresentanti permanenti dei 27 Stati membri. I lavori preparatori a livello diplomatico continueranno anche oggi e mercoledì, ma secondo fonti Ue su questa formulazione c'è un solido sostegno e dunque il testo non dovrebbe subire modifiche.

Restano invece ancora alcuni interrogativi sulla parte del documento in cui si fa riferimento alla necessità di incrementare la dotazione del fondo Ue per finanziare collettivamente l'invio di armi. Questo secondo passaggio, al momento, è scritto tra parentesi, segno che non c'è ancora il pieno appoggio di tutti i Paesi: "A tal fine - prosegue la bozza - il Consiglio europeo chiede un ulteriore aumento del sostegno militare nell'ambito dello Strumento europeo per la pace". Il Fondo utilizzato per inviare armi all'Ucraina è stato attivato per la prima volta il 28 febbraio scorso, pochi giorni dopo l'invasione russa, con una tranche da 500 milioni di euro. Una seconda tranche di pari importo è stata poi approvata il 23 marzo, una terza il 13 aprile e una quarta il 24 maggio scorso, facendo lievitare il

500 I milioni ulteriori che potrebbero venire stanziati dal Consiglio europeo

totale dello stanziamento a due miliardi.

Ora il presidente del Consiglio europeo, Charles Michel, - d'intesa con l'Alto Rappresentante, Josep Borrell - vorrebbe portare il totale a 2,5 miliardi di euro. Lo Strumento europeo per la pace ha una dotazione complessiva di 5 miliardi che in teoria dovrebbe coprire il periodo 2021-2027, ma con questo ritmo potrebbe presto servire un rifinanziamento oppure un dirottamento dei fondi destinati ad altri Paesi. La Germania si è detta scettica e alcuni dubbi sono stati sollevati anche da Austria e Malta, mentre l'Italia non si è ancora espressa. La questione potrebbe essere sollevata già oggi durante la riunione del Consiglio Affari Esteri, in agenda a Lussemburgo, alla quale parteciperà il ministro Luigi Di Maio, attaccato dal Movimento 5 Stelle proprio per la sua posizione favorevole all'invio di armi.

Nella bozza di conclusioni del Consiglio europeo non ci sono riferimenti alla necessità di raggiungere la pace né al cessate il fuoco, come invece aveva chiesto inutilmente l'Italia al vertice di maggio. Anzi, il mes-

saggio alla Russia è netto e non lascia spazio a compromessi: "Il Consiglio europeo - si legge nel documento - sarà approvato dai capi di Stato e di governo - condanna con fermezza gli attacchi indiscriminati del-

la Russia contro la popolazione civile e le infrastrutture civili, ed esorta la Russia a ritirare immediatamente e incondizionatamente tutte le sue truppe e le sue attrezzature militari dall'intero territorio dell'Ucraina

entro i suoi confini riconosciuti a livello internazionale". L'esercito di Mosca - questo l'appello che verrà lanciato dal vertice Ue - deve lasciare subito e senza condizioni i territori ucraini. Non solo quelli occupati



Il presidente del Consiglio europeo Charles Michel, in visita sul luogo di un raid dei russi accompagnato dal primo ministro ucraino Denys Shmyha

LO SPIGOLO

ALESSANDRO DE ANGELIS

Il "campo largo" sfarinato e senza futuro

Magari finirà (non sarebbe la prima volta) con qualche artificio retorico nella mozione di domani in Aula. In fondo, qualcosa vuole dire se i Cinque stelle sono passati dal "no all'invio" di armi alla richiesta di un impegno per la "de-escalation", al "teneteci informati". E la sensazione è che proprio la faccia feroce verso Luigi Di Maio mostrata da Conte&Co serva a coprire, senza che appaia un cedimento, una cor-

rezione di rotta rispetto alle premesse. Per la serie: mettiamola sulla disciplina.

E tuttavia la questione resta, anche dopo il passaggio parlamentare, perché l'Ucraina è solo l'epifenomeno di una crisi più profonda dei Cinque stelle, squadrata dalla botta elettorale. E accelerata dalla mossa di Luigi Di Maio che, conoscendo le abitudini della casa, già aveva messo in conto, nel momento in cui ha pronunciato la prima sillaba, la scissione, di cui

c'è solo da capire l'epilogo: se il "che fai mi cacci?" o il "sai che c'è? Mene vado".

Sia come sia, il Re è nudo, svestito anche degli abiti dell'ipocrisia. E interroga, in prospettiva, innanzitutto il Pd. Enrico Letta sa quanto siano deflagranti le scissioni, perché proprio grazie a una scissione (di Alfano da Berlusconi) prolungò la sua permanenza a palazzo Chigi: può il Pd far finta di nulla e considerare come principale alleato un partito che proces-

sa, e magari espelle, il ministro degli Esteri per eccesso di atlantismo, notizia destinata a fare il giro del mondo?

In altri tempi su una cosa del genere si sarebbe aperta una crisi di governo, cosa che non accadrà in una legislatura segnata dallo "stato di necessità". Però il dibattito è inevitabilmente destinato, prima o poi, ad aprirsi. Perché la verità è che il "campo largo" si è sfarinato elettoralmente e politicamente: quel popolo che il Movimento ave-

va intercettato, deluso anche dalla sinistra e con cui la sinistra voleva ri-contaminarsi, è andato altrove (destra e astensionismo) ed è rimasta una nomenclatura in crisi di identità che celebra il suo meta-congresso sull'Ucraina, con in mente collegi e mandati al prossimo giro.

Insomma, non c'è un ubi consistam dell'alleanza, né dell'attuale né delle potenziali del centrosinistra. E il risultato è solo un proliferare di veti: Conte su Calenda, Calenda pure su Di Maio, Renzi guai a parlare di Calenda (e pure di Di Maio) e infatti propone Sala, in attesa che Conte metta il veto su

Di Maio e Di Maio su Conte, a processo finito.

È un meccanismo impazzito e finto, avvitato sul politichismo e sulla personalizzazione, di fronte al quale il Pd al momento assiste inerme, come se non riguardasse sé e una proposta per l'Italia. È l'atteggiamento di chi pensa davvero di essere al riparo dallo tsunami, perché il voto gli ha dato il contenuto del primum vivere, il tanto che basta per concedersi il lusso del filosofare in un altro tempo. C'è solo l'idea della contrapposizione alla destra, un po' poco come rendita di posizione col deserto attorno. —

L'ultimatum di Draghi

Il premier domani terrà un discorso per spazzare via i dubbi sulla linea ma se mancasse la maggioranza sulla politica estera il governo cadrebbe

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera / ROMA

La fonte anonima impegnata nella trattativa sul testo della risoluzione di maggioranza lo dice esplicitamente: «I problemi interni ai partiti non possono condizionare le scelte di politica estera del governo». Da giovedì Mario Draghi è impegnato in tre appuntamenti chiave dall'inizio guerra in Ucraina: il Consiglio europeo a Bruxelles, il vertice dei sette grandi in Baviera, quello della Nato a Madrid. Nelle intenzioni del premier il discorso di martedì alle Camere e il voto che lo accompagnerà dovranno spazzare via ogni dubbio sulla li-

L'invio di armi è già stato autorizzato dal primo decreto votato dopo l'invasione

nea italiana, e non solo rispetto al conflitto. Il discorso è ormai pronto. Ciò che non c'è ancora è l'accordo sul testo che motiverà il sì di deputati e senatori. Oggi pomeriggio, per la terza volta in pochi giorni, il sottosegretario agli Affari europei Enzo Amendola incontrerà i capigruppo dei partiti per discuterne. Resta da scrivere il punto più delicato della mozione, quello relativo al sostegno italiano allo sforzo bellico di Kiev.

Secondo quanto riferiscono fonti concordanti della maggioranza, i Cinque Stelle avrebbero rinunciato ad un passaggio esplicito contro l'invio di nuove armi, ma insistono perché si parli del «ruolo del Parlamento» laddove si dovessero rendere necessarie nuove forniture. La questione è politicamente delicata, ma è difficile immaginare che l'ala cosiddetta pacifista ottenga ragione: l'invio di armi senza voto è autorizzato fino alla fine di quest'anno dal primo decreto votato a larga maggioranza dopo l'inizio dell'attacco russo. Più probabile si trovi un compromesso che preveda di «tenere informate» le Camere.

Un altro passaggio su cui si sono concentrate le richieste Cinque Stelle riguarda la «de-escalation militare». Anche su questo la linea di Palazzo Chigi è però ferma: sì alla richiesta di pace, ma senza lasciare dubbi su chi sia l'ag-

gressore e l'agredito, e da quale parte debbano arrivare i segnali di tregua.

Il discorso che Draghi pronuncerà affronterà tutte le questioni in agenda, e sulla gran parte delle proposte non ci sono veti dei partiti. La prima: sostegno pieno all'Ucraina e alla sua richiesta di adesione all'Unione europea, che porta con sé il sì dell'Italia all'adesione delle sei repubbliche della ex Jugoslavia, della Moldavia e della Georgia. Draghi darà pieno sostegno alla proposta di riforma dei Trattati, e in particolare al superamento del principio di unanimità nelle decisioni dei Ventisette. Dirà con enfasi che occorre una riforma del patto di stabilità - tema graditissimo a Lega e Cinque Stelle - e a spese straordinarie per affrontare le difficoltà di famiglie e imprese colpite dal caro energia.

Fra i Ventisette è quasi certo il no a nuove spese comuni, ma a maggior ragione Draghi difenderà l'ipotesi di stanziare risorse nazionali. E poi l'introduzione di un tetto al prezzo del gas: il premier spiegherà che la decisione dello Zar di tagliare le forniture di metano a Italia, Germania e Francia conferma la necessità di procedere. Su questo, sui conti pubblici e sulla riforma dei trattati Draghi sa di poter contare sul sì di tutti. Il discorso affronterà

anche la diversificazione delle fonti di approvvigionamento dell'energia, lo spostamento a sud dell'asse geopolitico, i rapporti con Israele e la Turchia, la soluzione alla crisi del grano bloccato dai rus-

si in Ucraina.

Il bilaterale di Draghi con quel che definì il dittatore di Ankara è previsto cinque giorni dopo il vertice della Nato. La guerra ha ridato a Erdogan il ruolo di cerniera

ZELENSKY: «NON CEDEREMO ALCUN TERRITORIO»

L'allarme della Nato: «Questo conflitto potrebbe durare anni»

«Dobbiamo prepararci al fatto che questo conflitto potrebbe durare anni». Il segretario della Nato, Jens Stoltenberg, lancia un avvertimento forte e chiaro ai Paesi occidentali che vogliono la pace. «Non dobbiamo smettere di sostenere l'Ucraina. Anche se i costi sono alti, per il supporto militare e l'aumento dei prezzi dell'energia e dei generi alimentari», ha detto il capo dell'Alleanza. Perché il protrarsi dei combattimenti, di quella che è attualmente una logorante guerra di attrito con la minaccia di un utilizzo di armi ancora peggiori da parte di Mosca, potrebbe essere in futuro ben più costoso. L'allarme di Stoltenberg lascia intendere che l'Occidente non deve interrompere il flusso di armamenti più moderni all'eser-

cito di Kiev. Missili e altro materiale che aumenta la possibilità di respingere i russi e liberare la regione orientale del Donbass. Oppure la zona di Kherson, nel Sud, svincolando Odessa dal pericolo che l'Ucraina venga tagliata fuori dallo sbocco al Mar Nero, e sbloccando i porti, una volta sminati, tornando ad aprire i corridoi del grano.

Alle parole di Stoltenberg si è unito il premier britannico Boris Johnson, di ritorno da Kiev: gli alleati occidentali devono «prepararsi per una lunga guerra, poiché Putin ricorre a una campagna di logoramento, cercando di schiacciare l'Ucraina con pura brutalità».

Il presidente ucraino Zelensky ha intanto ribadito che «nessun territorio sarà ceduto ai russi». —

dentro la Nato e fra gli alleati occidentali e la Russia. L'impressione è che la maggioranza possa trovare un accordo senza rotture traumatiche, ma a Palazzo Chigi sono pronti a qualunque scenario: Draghi non ha alcuna intenzione di mostrarsi condizionato dalle convulsioni dei partiti su questioni così delicate. L'ipotesi di un'intesa ad ogni costo è scartata. E d'altra parte, come spiega una fonte vicina a Draghi sotto la

Tra i temi anche l'energia, il grano e il prossimo incontro con Erdogan

garanzia dell'anonimato, «se mancasse una maggioranza sulla politica estera non ci sarebbe più nemmeno il governo».

Al momento lo scenario più probabile è quello di un sofferto allineamento dei Cinque Stelle sulla mozione. Con una conseguenza non banale: una rottura politica insanabile all'interno del Movimento fra i sostenitori di Giuseppe Conte e di Luigi Di Maio, che potrebbe uscire politicamente sfiduciato. Per l'immagine internazionale del governo non sarebbe comunque una buona notizia. —



Mario Draghi stringe la mano al premier ucraino Volodymyr Zelensky durante la recente visita a Kiev con Scholz e Macron



NUOVO LEXUS NX PLUG-IN HYBRID

FEEL. BELIEVE.

CON NOLEGGIO A LUNGO TERMINE KINTO ONE

TUO DA € 499 + IVA AL MESE PER 36 MESI E 30.000 KM

ANTICIPO € 8.900 + IVA | KASKO, RCA, FURTO&INCENDIO E MANUTENZIONE INCLUSI

VIENI A PROVARLO NEI NOSTRI SHOWROOM



LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

Condizioni generali dell'offerta KINTO One. Offerta valida su NX Plug-in Premium 1WD MY22. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. Canone € 499,00 al mese per 36 mesi e 30.000 km total, anticipo € 8.900,00, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone comprende i servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: il massimale RCA è pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del cliente pari ad € 250, Garanzia Furto&Incendio con Sooperto 10% minimo € 250,00 a carico del Cliente, Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500,00 a carico del Cliente. Vernice Black Gloss e LoJack Classic inclusi. Il canone include anche: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Lexus, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, gestione multe e messa su strada. Esempio calcolato sulla provincia di Torino. Offerta valida per contratti sottoscritti sino al 30/06/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma NX Plug-in Hybrid: consumo combinato 1,1 l/100 km, emissioni CO₂ 25 g/km, emissioni NOx 0,006 g/km, -90% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6 (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Le sfide dell'economia

IL DOSSIER

Il piano per l'emergenza gas

LUCAMONTICELLI

Sul tavolo del governo il protocollo in caso di crisi
aria condizionata limitata in abitazioni e uffici
grandi aziende costrette a ridurre la produzione

I CONSUMI

Tagli ai settori energivori e case più calde

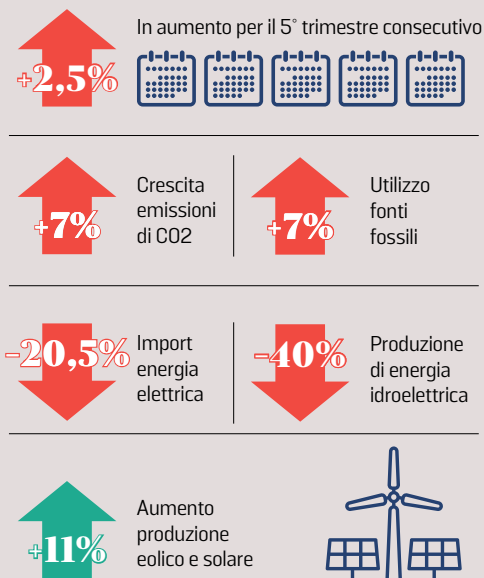
Se la Russia nei prossimi giorni confermerà i tagli al gas, il ministero della Transizione ecologica potrebbe decidere di alzare il livello di crisi da preallarme ad allarme. In questo caso, le imprese che sfruttano più energia sarebbero costrette a ridurre i consumi. Le forniture di energia elettrica, che per il 50-60% dipendono



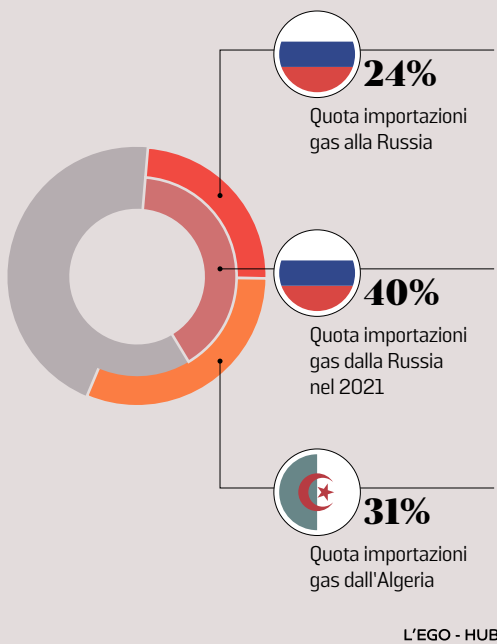
dalle centrali alimentate a gas, vedono 46 soggetti tra gruppi industriali e grandi consorzi di imprese classificati come «interrompibili» da Terna e valgono circa l'1% dei consumi elettrici. Ci sono le grandi acciaierie (ex Ilva), le cartiere, i cementifici (Italcementi, Buzzi Unicem), le aziende tessili (Olcese) e chimiche (Solvay). Se la situazione dovesse precipitare, il Mite potrebbe applicare lo stato di emergenza e limitare l'uso dei condizionatori nelle case per temperatura e ore di utilizzo. Negli uffici pubblici è in vigore il divieto di andare sotto i 25 gradi (e sopra i 21 d'inverno). Nelle città anche i comuni hanno iniziato a ridurre l'illuminazione notturna. —

I CONSUMI DI ENERGIA IN ITALIA

I TRIMESTRE 2022



PRIMI 5 MESI 2022



LE ESTRAZIONI

Necessario più metano dall'Italia

Le ritorsioni di Putin non avranno un grosso effetto sull'inverno a patto che il riempimento degli stocaggi prosegua a pieno regime per centrare l'obiettivo dell'80-90%, rispetto al 55% attuale. La riduzione del gas russo e l'incremento dei prezzi complicano le cose, ma l'Italia può spingere sulla produzione propria, poco sfruttata negli ultimi anni. Significa



estrarre più metano dai giacimenti esistenti e attivare le trivelle per nuove estrazioni. Per il ministro alla Transizione ecologica Cingolani è il momento di rivedere il «Pitesai», ovvero la mappa delle zone di estrazione di idrocarburi, proprio per «usare sempre più gas dai giacimenti nazionali». Per incrementare la produzione, oltre a investimenti per adeguare macchinari e pozzi, serve un pacchetto di semplificazioni e la collaborazione degli enti locali. Le trivelle restano un tema delicato politicamente, vista la totale contrarietà dei 5 stelle. Eppure, secondo alcuni studi, nell'alto Adriatico si potrebbero sfruttare i ricchi giacimenti dell'area. —

I FORNITORI ALTERNATIVI

Acquisti in Africa, Asia e negli Usa

Per sganciarsi da Mosca, vanno trovate nuove fonti di energia. L'aumento delle importazioni è fondamentale nel piano del governo, infatti dall'Africa e dal Medio Oriente arriverà sempre più gas. Già ora i livelli di metano dall'Algeria sono superiori a quelli della Russia, e pure l'Azerbaijan garantisce flussi concorrenziali. Cresceranno le forniture da Congo, Angola, Mozambico e Nigeria. Gli Stati Uniti si sono impegnati a vendere una quota impor-

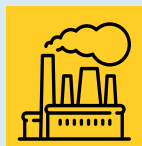


tante di gas liquefatto da lavorare nei rigassificatori. In Italia ce ne sono tre: a Livorno, La Spezia e Rovigo. Snam ha appena acquistato la prima delle due navi rigassificatrici che il governo vuole installare lungo le coste. La Golar è costata 330 milioni di euro e può stoccare 170 mila metri cubi di Gnl, con capacità di rigassificazione di 5 miliardi di metri cubi l'anno. L'idea dell'esecutivo è collocare la Golar a Piombino e l'altra nave al largo di Ravenna. —

IL CARBONE

Retromarcia sulle fonti fossili

Le sette centrali a carbone italiane (da dismettere entro il 2025) sono pronte a tornare a pieno regime in caso di emergenza. Ce ne sono due in Sardegna e una in Liguria, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Lazio e Puglia. Cinque di queste sono gestite da Enel. Non un bel segnale per gli impegni di riduzione delle emissioni, ma in questa fase il ritorno al carbone non è più un tabù. È emblematico il caso della «Federico II» di Cerano (Br), la centrale termoelet-



trica a carbone più grande in Italia. A gennaio, prima della guerra, aveva cominciato a incrementare la produzione per rispondere alla grande domanda post-pandemia. Sebbene le linee produttive (e le emissioni) s'intensificheranno nei prossimi mesi, Cene può rappresentare una svolta nella fase di transizione ecologica. Proprio in Puglia, dopo il 2025, dovrebbe sorgere un polo destinato agli impianti fotovoltaici e di accumulo con enormi batterie. —

LA MULTINAZIONALE SCELTA DA QATARENERGY. L'AD DESCALZI: AVREMO PIÙ GAS

Eni entra nel progetto North Field East il più grande del mondo per il Gnl

Eni entra nel più grande progetto al mondo di gas naturale liquefatto. La società italiana è stata scelta da QatarEnergy come nuovo partner internazionale per l'espansione del progetto North Field East. L'intesa, anche se comincerà a produrre risultati dopo il 2025, rappresenta un altro passo in avanti nella strategia di indipendenza dalla Russia perché ci dà la possibilità di ottenere più gas da altre fonti.

«Entriamo in un progetto im-

portante per il rafforzamento della sicurezza energetica globale, questo assume particolare rilevanza nella fase storica che stiamo vivendo», sottolinea l'ad di Eni Claudio Descalzi, che confida nella partnership con il Qatar per avere «un aiuto ulteriore in termini di maggiori disponibilità di gas sul mercato». La joint venture prevede QatarEnergy al 75% e il Cane a sei zampe al 25%, insieme deterranno il 12,5% del North Field East, di cui fanno

parte quattro mega treni Gnl con una capacità combinata di liquefazione di 32 milioni di tonnellate l'anno. Il progetto permetterà di incrementare l'export di Gnl (dagli attuali 77 Mtpa a 110) grazie a un investimento di oltre 28 miliardi di dollari. Descalzi definisce l'accordo «una significativa pietra miliare» per Eni che s'inserisce nell'obiettivo di «diversificazione verso fonti energetiche più pulite e affidabili». L.M. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUSSIA - AUSTRIA

Mosca dimezza le forniture a Vienna Nehammer convoca gabinetto di crisi

Per il secondo giorno consecutivo Gazprom ha dimezzato le forniture di gas all'Austria. Per un Paese il cui fabbisogno energetico dipende all'80 per cento da Mosca la situazione incomincia a farsi preoccupante. Pur essendo ieri domenica, il cancelliere Karl Nehammer ha convocato alle 18 un «gabinetto di crisi», del quale hanno fatto parte anche la ministra per l'Ambiente (e per l'Energia) Leonore Gewessler (Verdi) e il ministro dell'Economia Mar-

tin Kocher.

Da fonti della cancelleria si è cercato di lanciare un messaggio tranquillizzante: attualmente l'approvvigionamento di gas per l'Austria sarebbe assicurato. Eventuali esigenze possono essere soddisfatte con l'acquisto di quantitativi di gas sul mercato in contanti. Per le esigenze future si sta provvedendo a incrementare le riserve. I serbatoi di stoccaggio dell'Omv sono riempiti al 64%. Il complesso dei serbatoi

austriaci, invece, allo stato è riempito al 40,9% (39 terawattora, su una capacità di 95,5). Tanto per poter valutare: il fabbisogno annuo dell'Austria è di 90 terawattora. Se dunque le riserve austriache fossero complete, supererebbero la domanda dei consumi industriali e privati. Ma la situazione è più complessa, perché serve una quantità superiore a quella consumata affinché la pressione nella rete di distribuzione sia sufficiente. —

Il clima che cambia

Il viticoltore di Prepotto segnala anche altre questioni: «Difficile trovare bottiglie, tappi, capsule, tutto ordinato con grande anticipo»

Skerk: «Il problema è nato durante i mesi invernali L'incognita fino all'autunno»

PREPOTTO**ELISA COLONI**

«**U**no dei problemi principali è stata la siccità invernale: troppa poca acqua. Ma adesso non va male, anche se ovviamente prima che tutto ciò si trasformi in vino bisogna aspettare ottobre, e gli imprevisti possono essere tanti». Così il viticoltore Sandi Skerk, che spiega che «in inverno la vite riposa, non ha bisogno di molta acqua, però qualche pioggia in più non avrebbe fatto male, anzi. Per il resto per noi la stagione primaverile è abbastanza positiva, perché il caldo è stato smorzato da qualche pioggia, quindi per ora non siamo carenti di acqua, poi ovviamente non si sa come andrà nelle prossime settema-



SANDI SKERK
CONDUCE L'OMONIMA AZIENDA
AGRICOLA DI FAMIGLIA A PREPOTTO

ne. Ci sono stati anche diversi giorni di Bora, con clima quindi ventilato, che contribuisce a mantenere la pulizia in vigna».

L'aumento dei costi dell'energia? «Per fortuna - precisa Skerk - noi ci affidiamo molto alle mani dell'uomo. Usiamo il trattore solo laddove necessario, solo per operazioni nelle quali il trattore risulta

più efficiente del lavoro manuale, ma il grosso delle operazioni in vigna si fa con le mani. Quindi l'aumento dei costi di energia e carburanti ci tocca meno di altri comparti. Ovvio che se si fa qualche vigna nuova, se si deve muovere il terreno e spaccare le pietre, lì incide e pesa di più la parte relativa al gasolio. Un altro tema è la difficoltà a reperire le bottiglie, che abbiamo ordinato con grande anticipo, i tappi, le capsule. Abbiamo avuto questi problemi, oltre all'aumento dei prezzi. Qualche collega che ha comprato attrezzi o macchinari nuovi si è trovato davanti a costi esorbitanti. Chi ha acquistato il trattore adesso ha trovato aumenti fino al 40%. Noi stiamo ampliando la cantina e ci siamo imbattuti in costi per i materiali, dal legno all'acciaio, alle stelle». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente del Consorzio Collio: «In collina situazione più facile rispetto alla pianura. Un aiuto prezioso le precipitazioni di 15 giorni fa»

Buzzinelli: «La terra ha sete Si va a messa per pregare che ricominci a piovere»

COLLIO**MATTEO FEMIA**

«**A**ndiamo a messa per pregare che torni la pioggia». Il presidente del Consorzio Collio David Buzzinelli usa l'arma del sarcasmo per raccontare quale sia lo stato d'animo degli agricoltori della zona in merito alla pesante siccità in atto. Battute a parte, l'analisi del numero 1 del Consorzio di viticoltori è drastica: «Abbiamo avuto un primo semestre assai poco piovoso, siamo in carenza d'acqua come in molti altri posti ma per fortuna la pioggia caduta una quindicina di giorni fa ha dato un'importante mano. Resta il fatto che la terra ha sete, anche se a macchia di leopardo in questi giorni qualche scroscio d'acqua ha dato un minimo sollievo».

C'è però un fattore positivo



DAVID BUZZINELLI
PRESIDENTE DEL CONSORZIO
VITICOLTORI DEL COLLIO

in tanta difficoltà: «Sia le zone pianeggianti che quelle di pianura sono coperte dall'irrigazione a pioggia del Consorzio di Bonifica Pianura Isontina - sottolinea Buzzinelli - ma è chiaro che la disponibilità non sarà infinita: serve che torni a piovere in modo significativo prima possibile». Buzzinelli fa un paragone con un altro anno in cui aveva piovuto molto poco: «Rispetto al

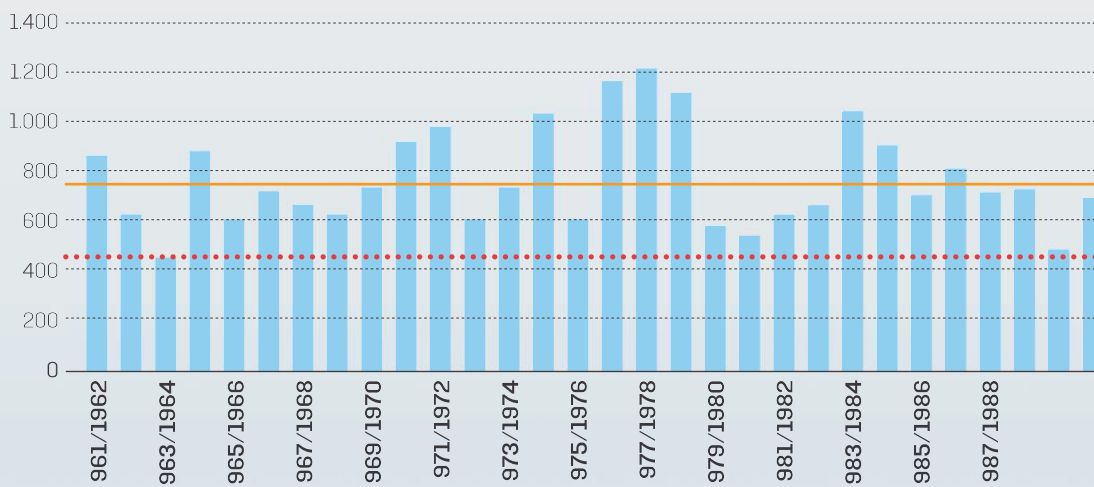
2003 la situazione è però diversa: all'epoca c'era anche il fattore delle alte temperature sia di giorno che di notte, e questo creava problemi alle campagne. In questi giorni invece nelle ore notturne c'è aria, con condizioni climatiche meno dure: questo aiuta la pianta a respirare».

Buzzinelli fa anche un distinguo tra zone: «La collina trattiene di più l'acqua rispetto alla pianura, e dunque ha meno problematiche sul fronte idrico almeno in area Collio. Ad ogni modo speriamo davvero che nei prossimi giorni ci sia un'inversione di tendenza e che ci sia una tregua: i corsi d'acqua e i campi ne hanno bisogno». In difficoltà anche la fauna selvatica, che trova difficoltà nel potersi abbeverare. Se il raccolto delle uve e dei frutteti al momento non è in discussione, è la quotidianità della natura in queste ore che preoccupa gli addetti ai lavori. —

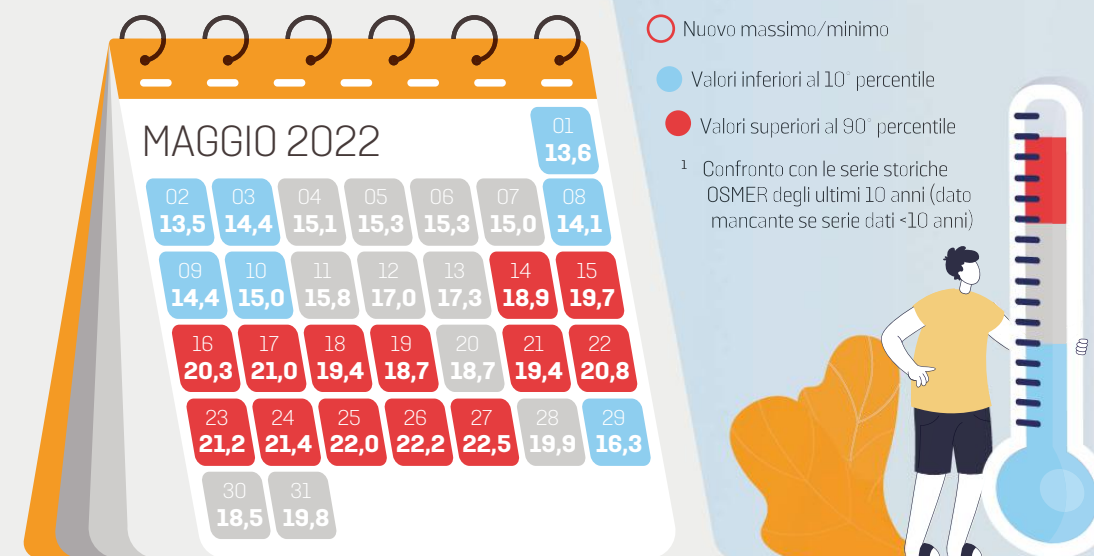
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FOTOGRAFIA

Dicembre-maggio, 1961-2022, pioggia media in 27 stazioni del Friuli Venezia Giulia



Temperatura del mare a Trieste
(°C -2 m di profondità)



Fonte: Arpa Fvg e Osmar

Piogge dimezzate È allarme siccità Fedriga prepara lo stato d'emergenza

A giorni la firma di un decreto per contenere i consumi idrici
In alcune zone già iniziato il razionamento per uso agricolo

Marco Ballico

Arpa Fvg, con il suo servizio Meteo, fornisce dati che non lasciano dubbi sull'emergenza acqua in regione. Negli ultimi sei mesi le piogge sono state del 50 per cento inferiori rispetto alla media dello stesso periodo dal 1991 a oggi. Effetto di una siccità che, con simili valori, non si registrava da una ventina d'anni. Tanto che il presidente della Regione Massimiliano Fedriga si prepara a dichiarare lo stato di emergenza, al pari di quanto deciso dal collega dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini, e ad emettere un decreto specifico sulla criticità idrica.

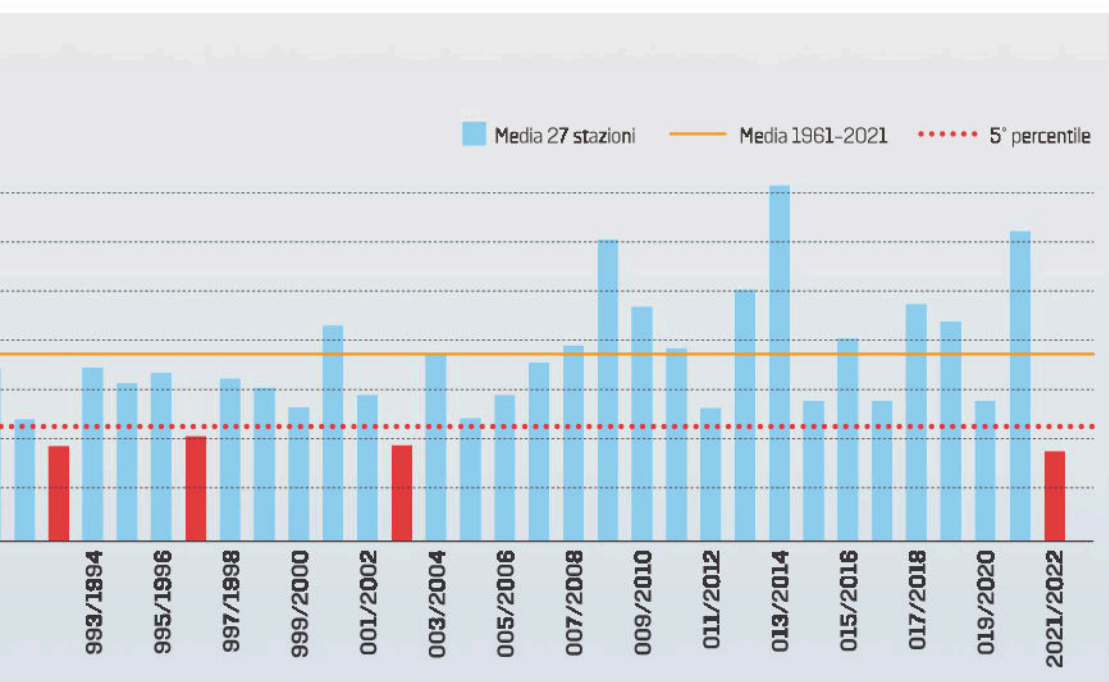
Il documento è in preparazione all'assessorato Ambiente e dovrebbe coinvolgere, ovviamente, i settori agricoltura, e

poi gli usi civili e domestici dell'acqua, per cui si mirerà a costruire una cornice normativa all'interno della quale si dovranno assumere provvedimenti di contenimento dell'utilizzo dell'acqua. In questo senso sono stati già adottati in anticipo provvedimenti per l'agricoltura: oggi scatteranno i primi razionamenti d'acqua lungo l'asta del fiume Meduna, in provincia di Pordenone: sarà ridotta da due a una sola ora per ettaro al giorno l'irrigazione nei campi bagnati con l'acqua del torrente. La scorsa settimana il razionamento dell'acqua era già stato deciso dal Consorzio irriguo del Cividalese, in Friuli. Il decreto di Fedriga, comunque, presumibilmente mirerà a inibire tutti gli utilizzi non necessari dell'acqua, come

giardini, piccoli orti privati e lavaggi delle auto. Saranno poi i gestori dei servizi idrici a decidere nello specifico i provvedimenti da assumere, a seconda della condizione in cui sono. Una situazione che interessa del resto un po' tutta l'Italia: il ministro per le Politiche agricole Stefano Patuanelli ha dichiarato di credere che sia «inevitabile dichiarare uno stato di crisi rispetto alla siccità», visto che «abbiamo intere aree del paese ed europee che non vedono pioggia da mesi».

In questo scenario, dunque, in un'analisi delle pluviometrie regionali da dicembre 2021 a maggio 2022, curata del coordinatore Clima, dati e monitoraggio di Arpa Fvg Andrea Cicogna, emerge che in ciascuno dei mesi sotto osservazione le

Il clima che cambia



	MAGGIO 2022					CONFRONTO CLIMATICO ¹				
	Temperatura aria 180 cm valori estremi					Temperatura aria 180 cm assoluti				
	Media	MIN	Data	MAX	Data	Media	MIN	Data	MAX	Data
ISONTINO										
Gradisca d'Isonzo	19.8	9.4	05	32.0	27	17.4	5.3	17/2012	32.2	28/2018
Capriva	19.4	7.7	05	31.2	27	16.8	3.0	17/2012	31.7	28/2018
CARSO										
Sgonico	17.9	6.2	05	29.4	22	15.6	0.6	07/2019	29.5	28/2018
Borgo Grotta	17.6	7.0	04	28.8	22	15.4	1.4	17/2012	28.2	24/2012
FASCIA COSTIERA										
Trieste M. Bandiera	19.8	13.3	29	27.5	22	18.0	8.0	05/2019	27.9	03/2018
Muggia	19.9	9.9	04	31.0	22	17.8	4.9	07/2019	32.4	28/2018
Monfalcone	20.3	9.4	04	30.7	27	18.0	3.6	17/2012	31.9	28/2018
Fossalon di Grado	19.6	8.7	05	29.1	22	17.7	3.5	17/2012	30.8	28/2018
Grado	19.9	13.6	05	27.7	22	18.0	6.5	05/2019	29.8	17/2015
Lignano Boa Paloma	20.9	14.1	30	28.9	27	18.4	8.0	16/2012	32.2	24/2012

L'EGO - HUB

piogge, in tutte le aree della regione, sono sempre risultate inferiori alle medie climatiche 1991-2022. I dati nel loro insieme mostrano che i cumulati del semestre dicembre 2021-maggio 2022 variano dai 200-250 millimetri della costa ai 300-350 mm della pianura, con punte di 700 mm delle Prealpi Giulie. Valori che viaggiano appunto tra il 40 e il 60% sotto la media climatica calcolata dal 1991. Per ritrovare una fotografia simile bisogna risalire all'inverno-primavera 2002-2003 e ancora prima al 1996-97 e al 1992-93. Un quadro che in Arpa si ritiene sicuramente inusuale, ma «non eccezionale». Semestri invernali-primaverili analogamente siccitosi si verificano ogni tanto nella nostra regione, si legge nel report, ma l'analisi statistica non evidenzia alcun trend, né di aumento né di diminuzione, di tali eventi.

A determinare la situazione, spiega anche il direttore facente funzione dell'Osservatorio meteorologico regionale Fulvio Stel, è il periodo di siccità dei mesi invernali (da inizio gennaio a fine marzo si erano contate dalle 5 alle 8 giornate con pioggia contro una media climatica di 15-20), cui si è aggiunto quello che ormai pare un fenomeno consolidato: la riduzione delle piogge a giugno, mese diventato di fatto interamente estivo, e pure a maggio, altro mese che sta andando nella stessa direzione. In un'altra indagine curata dai previsori di Arpa-Osmer, maggio 2022 viene archiviato come «mese secco», con cumulati mensili dai

IDATI
QUI SOPRA ALCUNI DEI DATI TRATTI
DALLE ANALISI DI ARPA E OSMER

Negli ultimi sei mesi le precipitazioni sono state inferiori del 50% rispetto alla media del periodo dal 1991

A maggio temperature superiori di 2-2,5 gradi sopra il dato di riferimento dell'ultimo decennio

10-20 millimetri della costa agli 80-100 mm delle Prealpi, mentre normalmente la climatologia delle precipitazioni varia dai 70-80 mm della costa ai 200 mm delle Prealpi. Nelle diverse località della regione, precisano i tecnici, valori pluviometrici così bassi si ripresentano mediamente ogni 20 anni. Considerando inoltre i giorni piovosi (da 5 a 15, in linea con la media climatica), le precipitazioni hanno avuto evidentemente un'intensità molto bassa. Nulla di diverso come si accennava nel resto del Paese, in un 2022 segnato da precipitazioni dimezzate ovunque con la conseguenza di scelte di coltivazione sui territori mutate improvvisamente: si segnala tra l'altro un calo stimato di 10 mila ettari delle semine di riso, ce-

reale che ha più bisogno di acqua, a favore della soia. Stando alle associazioni di categoria, si registra un calo del 15% delle rese di produzione del grano, ma gli agricoltori sono in difficoltà anche su girasole, mais, ortaggi e frutta.

Quanto alla temperatura, maggio ha segnato due due gradi e mezzo sopra il dato medio dell'ultimo decennio. E anche in riferimento al trentennio, il maggio di quest'anno è stato un mese con circa due gradi in più, in particolare per il +3,5-4,5 della seconda decade. Sempre parlando di media, in pianura si sono toccati i 19-20 gradi e la temperatura del mare a Trieste è risultata più calda (punte oltre i 22 gradi) in una dozzina di giornate rispetto alla distribuzione climatica del periodo. Tra i record del mese (valori superiori al novantesimo percentile) le tabelle Arpa evidenziano i 28,8 gradi rilevati a Borgo Grotta Gigante il 22 maggio, i 31,9 gradi a Cividale e i 31,2 a Codroipo il 22 maggio, i 20,4 gradi sul monte Lussari il 20 maggio.

«I mesi di maggio e giugno – riassume Stel – rientrano da qualche anno in un quadro di estate mediterranea anche in Fvg. Nessun dubbio che siamo all'interno del cambiamento climatico, anche se la siccità di questi sei mesi dipende non poco da quanto accaduto nei mesi freddi, quando è piovuto decisamente meno del solito. Accade ogni tanto, ma non ci sono segnali che debba essere un fenomeno destinato a diventare più frequente nei prossimi anni». —

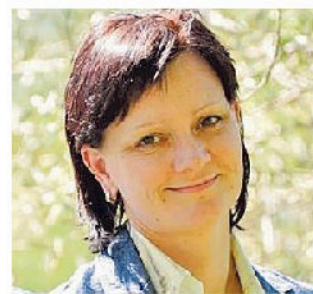
L'imprenditrice di San Dorligo della Valle: «L'ulivo regge meglio rispetto alle vigne. Però non si potrà andare avanti per molto»

Parovel: «Se continua così saremo costretti a usare l'irrigazione di soccorso»

SANDORLIGO

«Se va avanti così ci saranno problemi, dovremo usare l'irrigazione di soccorso. Ma speriamo che la siccità non persista». Sono le parole di Elena Parovel, dell'omonima azienda che, a San Dorligo della Valle, produce vino e olio. Secondo Parovel per ora non si è davanti a una situazione problematica, sia per quanto riguarda le olive che le vigne, ma l'attenzione è alta per le prossime settimane.

«Da qui all'autunno tutto può succedere – spiega l'imprenditrice – ma per ora non abbiamo avuto problemi legati al meteo. Certo, la siccità c'è, è stato un maggio particolarmente caldo, ma per ora non abbiamo registrato criticità, né sul fronte olive né vigne. Vedremo come evolverà la situazione nelle prossime settimane: di certo un po' di



ELENA PAROVEL
IMPRENDITRICE DELL'OMONIMA
AZIENDA CHE PRODUCE OLIO E VINO

pioggia deve arrivare, altrimenti sarà necessario attivare l'irrigazione di soccorso, come fatto anche in altri anni».

Secondo Parovel, quando si parla di siccità, a soffrire di più sono le vigne. «L'ulivo è una pianta mediterranea – spiega –. Certo, ha bisogno di acqua, ma reagisce meglio alla siccità. Adesso le olive sono piccole, hanno un diametro di circa 5 millimetri, stanno

crescendo bene, e speriamo che si prosegua con il piede giusto. La raccolta avverrà tra ottobre e novembre, c'è molto tempo davanti. Le vigne soffrono di più la siccità, anche se per ora è tutto sotto controllo, ma non si potrà andare avanti così per molto».

La siccità è solo l'ultimo di una lunga lista di problemi che stanno tormentando viticoltori e olivicoltori. Nota, infatti, è la questione dell'aumento generalizzato dei prezzi, non solo dell'energia, ma anche di vetro, cartone, etichette, tappi. «Abbiamo avuto problemi notevoli nel reperimento di molti prodotti – spiega Parovel –. I problemi non sono finiti, ma forse sono lievemente migliorati. Però i prezzi continuano ad aumentare, e anche noi siamo stati costretti a un ritocco dei listini, imprescindibile almeno per compensare in parte l'impennata dei prezzi all'origine». —

EL. COL.

Il titolare dell'azienda di Oslavia: «Situazione non grave ma le cose stanno cambiando. Da valutare forse zone finora non interessanti»

Radikon: «C'è da adattarsi. Altrove in Italia si lavora già sui versanti esposti a nord»

OSLAVIA

MARCO BISIACH

«Il clima sta cambiando, è sotto gli occhi di tutti, e anche noi viticoltori un po' alla volta ci stiamo evolvendo: in futuro valuteremo magari versanti delle colline finora non ritenuti interessanti». A dirlo è Saša Radikon, dell'azienda Radikon di Oslavia, una delle storiche realtà dell'altura sopra Gorizia celebre soprattutto per la Ribolla gialla. Un'area che, come del resto altre nel Collio, grazie al terreno argilloso è in grado di contenere naturalmente molta acqua e dunque resistere meglio rispetto ad altri ai periodi di siccità, ma che inevitabilmente sta iniziando a soffrire questa stagione eccezionale. «Nel 1993 ero ancora troppo giovane, l'annata 2003 invece me la ricordo estremamente bene, è stata si-



SAŠA RADIKON
TITOLARE DELL'OMONIMA AZIENDA
DI OSLAVIA

mile a questa dal punto di vista del caldo e della siccità, e arrivammo alla vendemmia con acini di dimensioni ridottissime – dice Radikon –. Erano anni che non ci trovavamo nelle condizioni, come stavolta, di dover bagnare le viti rimpiazzate o quelle nuove: dopo un primo slancio arrivato a maggio, quando ha piovuto, ora le piante crescono con molta calma, la situazione

non è ancora gravissima, ma è chiaro che se dovesse continuare a mancare la pioggia, sarebbe un vero problema».

Radikon ricorda come mediamente nella zona di Oslavia il mese di maggio abbia sempre portato tra i 120 e i 180 millimetri di pioggia, fermatisi a 35 in questo 2022. Se l'assenza di acqua, da un lato, permette di limitare la diffusione delle malattie, dall'altro ci si attende di avere vini più concentrati, che però soprattutto in alcune zone (quelle di pianura) rischiano di perdere di acidità. «Di certo il clima sta mutando, e tutti dovremo adattarci – conclude il produttore –. Ora, per esempio, alcuni versanti diventano più interessanti: in passato si coltivava solo su quelli esposti a sud sud-est, ora si può puntare anche a sud-ovest o ovest. Così come in alcune zone d'Italia stanno già lavorando persino sui versanti nord».

OTU4LJyLj1NA==
RIPRODUZIONE RISERVATA

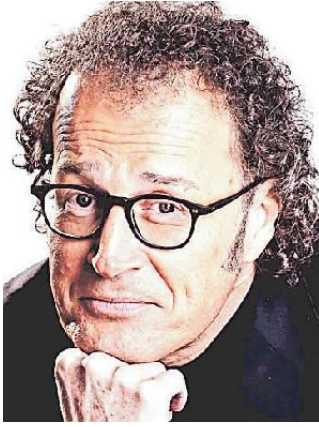
L'esame di maturità

ANDRO MERKÙ

«Al mare prima degli scritti
È stata la scelta vincente»

«Fino a due giorni prima dell'esame ero davvero terrorizzato e studiavo tantissimo». Così Andro Merkù, imitatore, autore e conduttore radiofonico, racconta le emozioni provate in quel 1980, a 48 ore dall'esame, al liceo Prešeren. Ma la vigilia del primo scritto è stata ben diversa: «I miei genitori mi hanno detto che non sarebbe servito arrivare a scuola preparato ma stanco, e quindi mi hanno suggerito di svagarmi,

di distrarmi e di riposare. Così ho fatto. Il giorno prima sono andato al mare e non ho pensato a nulla. Ed è stata la scelta vincente. Tutto è andato bene e il voto è stato alto». Appena concluso l'orale il primo pensiero è stato «duplice: da una parte un'enorme sensazione di liberazione, dall'altra la consapevolezza che era finita un'epoca, una parte della gioventù, e da quel momento in poi si sarebbe dovuto "fare sul se-



rio»». Un sentimento che Merkù proverà nuovamente qualche mese più tardi: «Iniziando l'università ho ritrovato quella percezione di libertà, nell'intraprendere un percorso che avevo scelto in autonomia».

PAOLO VALERIO

«Studio, emozioni, paure
Tutto sempre in gruppo»

«Conservo splendidi ricordi della maturità, del tempo passato insieme ai miei amici: un esame preparato collettivamente, studiando sempre in gruppo». Paolo Valerio, direttore del Teatro stabile Rossetti di Trieste, si è diplomato al liceo Aleardi di Verona nel 1979. E tornando indietro nel tempo ripensa soprattutto «alla vigilia del tema di italiano: era quello la paura più grande. Con i compagni ipo-

tizzavamo i titoli che sarebbero usciti. E come capita sempre, gli studenti che pensavano di aver intuito la traccia erano quelli che puntualmente sbagliavano». Ma quella condivisione di preoccupazioni e emozioni «è stata una delle cose più belle in quei giorni, insieme all'aiuto che la nostra insegnante di italiano e filosofia e la nostra preside ci hanno dato: sono state molto affettuose, ci hanno ac-



compagnato e sostenuto soprattutto quando avevamo il terrore della commissione esterna». Ricordi che in parte Valerio rivive in questi giorni: «Perché sarà ora mia figlia ad affrontare la maturità».

EMANUELA GRIMALDA

«Niente stress, pensavo già
all'Università di Bologna»

Emanuela Grimalda, attrice, si è diplomata all'istituto d'arte Nordio nel 1983. E oggi quel che ricorda è «un periodo febbricitante. Non ero assolutamente in ansia per la maturità, ero proiettata al dopo esame, al mio principale obiettivo da raggiungere. Insieme a un gruppo di amici volevamo iscriverci al Dams a Bologna». Delle prove, scritte e orali, Grimalda ricorda in particolare che

«in due materie avevo voti eccellenti, in due ero un disastro: dal bilanciamento complessivo ho concluso gli studi senza difficoltà. Non ho sentito mai quella tensione da "notte prima degli esami" che molti provano, anche nei giorni prima di iniziare la maturità ero molto concentrata sulle strategie da mettere in atto per strappare un via libera ai miei genitori, per il trasferimento a



Bologna. Non erano molto d'accordo». E Com'è andata a finire? «Ci sono riuscita. Si convinsero a lasciarmi partire. Ma solo perché andai a vivere in un convitto di suore». —

FRANCESCO CASARELLA

«Non vedevo l'ora di finire
per iscrivermi a Economia»

Francesco Casarella, esperto di finanza, è responsabile per l'Italia di investing.com, uno dei tre principali portali sui mercati finanziari che offre strumenti, dati aggiornati in tempo reale e quotazioni agli oltre 21 milioni di utenti mensili. Si è diplomato nel 2005 all'istituto Volta, indirizzo elettronica e telecomunicazioni. Delle giornate prima dell'esame ricorda «l'ansia. Pur avendo scelto un istituto tecni-

co ero più portato per materie come italiano, inglese o storia, meno per le altre, anche se me la sono sempre cavata bene. E così è stato anche alla maturità, dove la prova che più ho temuto è stata l'orale». Negli ultimi giorni di scuola, soprattutto, «guardavo verso l'edificio dell'università, che è poco distante dal Volta, perché non vedevo l'ora di andarci. Avevo scelto il Volta più per seguire gli amici, che per



gli argomenti di studio. Il mio vero interesse erano l'economia, la finanza e gli investimenti. La maturità è stata una liberazione per accedere allo step successivo, la facoltà di Economia e commercio». —



LE "DRITTE" DI UN PROFESSORE

Sei ore e sette tracce
Ecco come affrontare
senza troppa ansia
la prova di italiano

Il toto-tema? Non puntate su autori di cui ricorre l'anniversario
Il ministero li evita. E ricordate: anche i prof sono stati ragazzi

ICONSIGLI

ROBERTO CARNERO

Nei giorni e nelle ore che precedono l'inizio degli esami di maturità salgono l'ansia e la tensione dei ragazzi che devono affrontarli. È qualcosa di inevitabile. E poiché a qualsiasi "domanda" risponde sempre una "offerta", è anche inevitabile che da giornali, tv, Rete fiocchino i consigli ai maturandi. Ma forse anche un professore (come il sottoscritto) qualche aiuto può darlo. Il consiglio più ovvio potrebbe essere quello di

studiare. Eppure probabilmente non è quello giusto. Perché l'esame di maturità è la verifica di un percorso almeno triennale (gli ultimi tre anni di scuola superiore), e anzi, seppur indirettamente, riassume e conclude l'intero iter scolastico. Quindi la differenza che può fare lo studio dell'ultim'ora è piuttosto scarsa. Certo, ciò non esclude che si possano ripassare alcuni argomenti, magari quelli su cui ci si sente meno ferrati. Ma sarebbe un errore arrivare stanchi causa una defatigante "full immersion" nei libri.

Ma come fare a non farsi prendere dall'angoscia della performance? Mi sentirei di

dire agli studenti soprattutto una cosa: ricordate che i docenti che vi giudicheranno sono stati studenti prima di voi, sono stati ragazzi come voi. Ogni volta che mi sono trovato a svolgere le funzioni prima di commissario e in seguito di presidente di commissione di maturità, non ho potuto fare a meno di pensare a quando, con la stessa trepidazione che vedevo nei giovani che dovevo esaminare, al loro posto c'ero io. Questo pensiero induce spesso i professori a una certa umana simpatia, se non proprio indulgenza, nei confronti dei ragazzi che si trovano di fronte. In più quest'anno la commissione è tutta in-

L'esame di maturità



ANNA GREGORIO

Ci si aiutava a vicenda perché tutti riuscissero»

«La parte più bella della maturità è stata quella dell'aiutarsi a vicenda, coi compagni, ad affrontare insieme in particolare la prova di matematica, perché tutti riuscissero a superare al meglio l'esame». Anna Gregorio, inserita tra le 50 donne più influenti nel mondo della tecnologia in Italia, è docente al dipartimento di Fisica di Units e Ceo di PicoSaTs, azienda attiva nei nanosatelliti. Si è diplomata al liceo Oberdan nel

1985. «Come tutti i miei amici ero in ansia nei giorni prima dell'esame. Temevo soprattutto il tema di italiano; con la matematica me la son sempre cavata benissimo». Conclusa brillantemente la maturità, «era chiaro avrei scelto un percorso scientifico. A scuola e fuori mi hanno sostenuta, sebbene fosse un'epoca in cui non si era ancora abituati a vedere donne intraprendere questo tipo di strada». Ma prima dell'univer-



sità, il periodo dello svago: «Da velista e amante del mare ho chiesto in "premio" un windsurf, ed è stato il divertimento dell'estate. Tra matura e vacanze, un periodo di cui conservo bellissimi ricordi».

ANNUNZIATO VARDÈ

«La tensione del proiettarsi verso il mondo dei grandi»

Per il Prefetto di Trieste e commissario di governo in Friuli Venezia Giulia Annunziato Vardè, diplomato nel 1979 al liceo classico Vinci di Nicotera, in Calabria, l'esame finale è stato caratterizzato da «una forte emozione, soprattutto all'orale. E ricordo molto bene anche uno stato di tensione, legato alla consapevolezza di un traguardo importante da raggiungere, la maturità, che

mi avrebbe proiettato, a breve, in un mondo diverso da quello fino ad allora vissuto, il "mondo dei grandi", che richiede maggiore impegno e soprattutto una responsabilità personale che lascia poco spazio alla spensieratezza».

Tornando indietro nel tempo, e ripensando alla conclusione dell'orale e agli ultimi istanti trascorsi all'interno della vecchia scuola,



Vardè ricorda anche di aver provato «una sensazione di grande felicità; ero contento di aver concluso quel percorso, ed ero felice di averlo portato a termine con soddisfazione». —

terna: significa che i commissari sono gli stessi insegnanti che conoscono e hanno seguito quegli studenti almeno da un anno, e in qualche caso magari anche da cinque anni. Viene meno così un motivo di apprensione dei più tipici: dover rispondere a perfetti sconosciuti. Inoltre saranno gli stessi commissari a formulare la traccia della seconda prova scritta, che sarà così molto aderente al programma effettivamente svolto.

In qualsiasi esame, una delle ragioni di preoccupazione riguarda la scelta degli argomenti su cui i candidati sono chiamati a rispondere. Il primo "scoglio" alla maturità è la prova di Italiano, comune a tutti gli indirizzi, che si terrà mercoledì. Ma questa prova è senz'altro la più "facile" perché il menù è ampio, le tracce sono numerose (ben 7!) e perciò è praticamente impossibile che un candidato, anche il meno "attrezzato", non trovi almeno un tema che sia in grado di svolgere decentemente. Poi, mentre durante l'anno il tema in classe si fa in 2 o al massimo 3 ore, mercoledì i ragazzi di ore ne avranno a disposizione 6: tutto il tempo per scegliere con calma la traccia (dopo averle lette bene e ponderate tutte), svolgerla in brutta copia, rivedere l'elaborato, copiarlo in bella copia e infine rileggerlo (per evitare errori di forma o ortografia).

Ma che cosa "uscirà" (come si dice in gergo)? Come sempre, impazza in queste ore sui social e sui siti web dedicati il

LA MATURITÀ

I numeri in Regione

- Commissioni
- Classi
- Candidati interni
- Candidati esterni
- Candidati totali

GORIZIA					
27	54	956	13	969	
PORDENONE					
59	117	2.226	41	2.267	
TRIESTE					
39	77	1.431	32	1.463	
UDINE					
122	243	4.101	114	4.215	
FVG TOTALE					
247	491	8.714	200	8.914	



“toto-tema”, soprattutto per quanto riguarda la prima tipologia di traccia, l'analisi e commento del testo letterario. Qualcuno pensa che verterà sul brano di un autore di cui ricorra qualche anniversario. Quest'anno ce ne sono molti, tra cui il centenario della nascita di Pasolini, Fenoglio, Meneghello, Bianciardi e quello della morte di Verga. Ma in ogni caso una regola non scritta è che a viale Trastevere sono piuttosto attenti a evitare di proporre testi di autori sui quali cada qualche speciale ricorrenza, proprio per aggirare la prevedibilità della scelta. Come, per le altre tipologie di prova, argomenti di strettissima attualità (la pandemia, la guerra ecc.). Almeno così è stato negli anni passati. Poi se quest'anno ci sarà l'eccezione che conferma la regola, non prendetevela con me!

Comunque, se il brano letterario fosse di un autore non affrontato nel programma, non c'è da preoccuparsi: spesso le risposte alle domande che corredano il testo sono reperibili nel testo stesso o, quando vengano richieste riflessioni o confronti, nel più ampio bagaglio delle letture personali dello studente. In generale, questa prima prova, più che volta a misurare le conoscenze e il possesso di determinate nozioni, mira a verificare le competenze. Ma tutto l'esame di maturità mira sostanzialmente a questo. Proprio per consentire ai ragazzi di dimostrare, appunto, la loro “maturità”. —

SILVIA STIBILJ

«Più facile pattinare per il titolo mondiale»

«È stata più difficile la maturità che il mondiale». Così Silvia Stibilj, pluridecorata campionessa di pattinaggio artistico a rotelle, ricorda l'esame sostenuto al liceo Carducci nel 2012. «Ero molto agitata, in una situazione di panico. E ricordo che un insegnante me ne ha chiesto il motivo, visto che già stavo sostenendo competizioni internazionali ed ero abituata ad affrontare lo stress. Ma

ho risposto senza mezzi termini che quella era una prova ben diversa. E che mi preoccupava parecchio». Oltre allo studio, inoltre, quello «era un periodo intenso, di grandi impegni, allenamenti, preparazione: un momento complesso da gestire, bisognava incastrare tutto. Tanto che il giorno dopo l'esame non ho avuto nemmeno il tempo di riposare e sono partita per i campionati italia-



ni». E a distanza ormai di una decina d'anni «capita, ogni tanto, che la maturità me la sogni ancora, mi trovo davanti ai professori che mi dicono: "Devi tornare a scuola"». —

DINO SAGANI

«Chiuso in camera, in corsa per recuperare le lacune»

Per il comandante di grandi navi bianche, Dino Sagani, attualmente impegnato con Msc, la maturità conseguita nel 1990 è stata una corsa allo studio all'ultimo momento. «Sono sempre stato uno studente vivace - nell'ultimo anno lo ero ancora di più - e il mio voto in condotta era sempre al limite. Ma puntualmente mi mettevo a studiare alla fine dell'anno e non ho mai avuto un esame a settembre. Così

ho fatto anche alla maturità: prima dello scritto mi sono chiuso in camera per giorni, studiando tutto e concentrandomi per recuperare le lacune e per dare il massimo». La sicurezza era soprattutto «per le materie tecniche: avevo già alcuni imbarchi alle spalle, sulle competenze legate all'indirizzo di studi ero pronto. Mi preoccupava solo un po' la prova di italiano». Il primo pensiero, appena finito l'esame, «è stato



subito per il mare: non vedevo l'ora di salpare, e dopo i festeggiamenti con i compagni di scuola, a Lignano, ho presentato le carte per partire per la Marina il prima possibile». —
MICOL BRUSAFERRO

OSTUNI, IL CANADESE ERA IN PUGLIA PER UN FESTIVAL CINEMATOGRAFICO

Il regista premio Oscar Haggis fermato per violenza sessuale

Il cineasta autore di "Million dollar baby" accusato da una ragazza di ripetuti abusi
La vittima abbandonata davanti all'aeroporto del Salento, dove è stata soccorsa



Il regista Paul Haggis

Valeria D'Autilia

Più volte avrebbe costretto quella ragazza, conosciuta tempo prima, ad avere rapporti sessuali con lui in un hotel del brindisino. Poi, all'alba, l'avrebbe abbandonata davanti all'aeroporto del Salento, nel capoluogo adriatico. La presunta vittima, secondo quanto ricostruito dai pubblici ministeri della procura, era in «precarie condizioni fisiche e psicologiche» e ha chiesto aiuto al personale dello scalo. Dal racconto fornito alla polizia di Frontiera e agli agenti della Mobile di Brindisi spunta il nome, appartenente al panorama cinematografico mondiale, di chi avrebbe abusato della giovane donna.

Il regista canadese Paul Haggis, 69 anni, è stato sottoposto a fermo di polizia mentre si trovava a Ostuni e dovrà rispondere

di violenza sessuale aggravata e lesioni personali aggravate. I magistrati Antonio Negro e Livia Orlando hanno chiesto la misura cautelare per il cineasta, in questi giorni in Puglia per partecipare al Festival cinematografico "Allora FeSt". Secondo la nota diffusa dalla procura «la donna straniera, a seguito di uno dei rapporti sessuali, riferiva di essere stata costretta a rivolgersi alle cure dei sanitari» e che gli episodi di «rapporti non consenzienti» sarebbero durati un paio di giorni.

Dopo le prime cure, la presunta vittima è stata accompagnata in questura per la deposizione. Poi è stata trasportata nel vicino ospedale "Perrino" dove è stato attivato il «protocollo rosa» destinato alle vittime di violenza. Nel provvedimento dei magistrati pugliesi è richiesto l'incidente probatorio del-

LE ALTRE ACCUSE



Nel 2017 un'addetta stampa aveva dichiarato di essere stata stuprata da Haggis dopo una premiera nel 2013



È in corso una causa civile: il regista ha negato le accuse e tentato di citare in causa la donna (mozione respinta dal giudice) per diffamazione



Dal 2018 altre quattro donne hanno affermato di essere state vittime di molestie e aggressioni da parte del regista, che ha sempre negato

la parte offesa finalizzato a cristallizzare le dichiarazioni della vittima. «Il provvedimento eseguito scaturisce da una serrata ed articolata attività di indagine, condotta dalla squadra mobile, che ha raccolto elementi probatori sottoposti al vaglio dell'autorità giudiziaria».

Il premio Oscar del film "Crash - Contatto fisico" non sarebbe nuovo a situazioni del genere. È tutt'ora in corso un procedimento a suo carico negli Stati Uniti perché accusato dall'addetta stampa Haleigh Breest di violenza sessuale. I fatti risalirebbero al 2013 e si sarebbero verificati a Manhattan, con la denuncia della donna arrivata nel 2017. Dal canto suo, il regista ha da sempre sostenuto che il rapporto era stato consensuale e ha tentato di citare in causa la stessa Breest per diffamazione, attraverso

false accuse, e perché avrebbe tentato di estorcergli 9 milioni di dollari. La mozione è stata però respinta dal giudice.

Da allora altre quattro presunte vittime hanno raccontato di aver subito molestie e aggressioni sessuali da Haggis. L'autore di «Million dollar baby» ha sempre respinto le accuse al mittente e, nell'ultimo periodo, ha fatto sapere di aver sostenuto costose spese legali e, a causa di queste notizie che hanno ridotto i suoi ingaggi e affrontato un periodo di crisi economica. Per questo avrebbe chiesto ai giudici americani di velocizzare il procedimento, perché vicino alla bancarotta.

Haggis, noto anche per aver lavorato a serie tv come "Walker Texas Ranger"

Altre cinque donne hanno raccontato di aver subito molestie e aggressioni

e "The Black Donnellys", avrebbe dovuto conversare con i colleghi Edward Norton e Michael Nozik durante la kermesse di Ostuni. Di recente, era stato sempre in provincia di Brindisi per girare il cortometraggio di candidatura a Capitale alla cultura 2024 del comune di Mesagne. Nella sua carriera di sceneggiatore, spiccano poi produzioni storiche come "Il mio amico Arnold" e "Love boat".

Oltre ai suoi precedenti per casi di molestie sessuali, grande scalpore mediatico aveva anche suscitato la sua decisione, dopo 35 anni, di abbandonare "Scientology" per le posizioni dell'organizzazione religiosa sulle unioni omosessuali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOVOLI (LECCE)



Ammazza la moglie dopo la festa di paese poi fugge e si dà fuoco

LECCE

Una famiglia in apparenza felice. Come in quegli ultimi momenti di vita insieme: la serata nella piazza del paese, a Novoli in provincia di Lecce, per la festa di San Luigi Gonzaga. Mamma Donatella, papà Matteo e i loro bambini piccoli. La musica, le giostrine del luna park. Dopo poche ore, il buio: l'uomo uccide sua moglie nel letto matrimoniale con un coltello da cucina, mentre i loro figli sono in casa. Quel fendente alla gola, dopo un litigio, non le lascia scampo. Poi Matteo Verdesca fugge, raggiunge sua mamma e le dice: «Ho fatto un casino». A quel punto, sceglie un posto sicuro dove farla finita. Si ferma in una campagna e si dà fuoco nell'auto della moglie. «Come in tutte le coppie, erano capitate delle piccole crisi. Un matrimonio tra alti e bassi» racconta chi li conosceva. «Una ragazza solare - la descrive un parente - gelosa del marito che amava moltissimo, così come i loro bambini. Siamo sconvolti. Due giovani morti, due piccoli rimasti orfani e le nostre due famiglie distrutte».

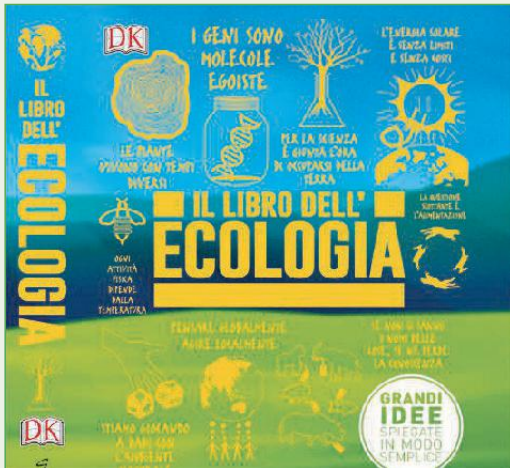
Prima la lunga convivenza a Milano, poi il rientro in Puglia e il matrimonio nove anni fa. Lei commessa in un negozio di abbigliamento, lui con un passato da corriere e ora giardiniere per una ditta di verde pubblico: si conosce-

vano da tempo. Dalla loro unione erano nati una bambina di 7 anni e un bimbo di 2. E poi c'era il figlio 18enne di Matteo, nato da una precedente relazione, che Donatella adorava come fosse suo. Per i vicini di casa «dei lavoratori, persone tranquille».

La famiglia era rientrata sabato sera, poco dopo le 22. «Erano sorridenti - ricostruisce un vicino - nulla che facesse presagire questa tragedia». Poi in quella villetta, poco prima delle 2, è accaduto qualcosa. Forse una lite per gelosia, mentre la coppia era in camera da letto. Lui si sarebbe alzato aggredendo la cucina. Lì avrebbe preso un coltello. Poi sarebbe tornato dalla moglie. Le urla, i ripetuti tentativi di colpirla, lei che cerca di difendersi con tutte le sue forze. C'è una colluttazione. Donatella viene ferita a morte, i bimbi sono nell'altra stanza. Dormono ancora quando Verdesca lascia l'arma del delitto e prende le chiavi dell'auto della moglie. È notte fonda. Il 38enne va da sua mamma, le racconta che è successo qualcosa. «Vai a casa perché ho fatto un casino». Le lascia le chiavi di casa, chiedendole di andare dai bambini. Scatta la caccia all'uomo, anche con il supporto di un elicottero. Quando l'auto viene individuata è tardi: il corpo è dentro la Renault bianca, carbonizzata. — V.D.A

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO DELL'ECOLOGIA



Come è stato scoperto il buco nell'ozono? Qual è, oggi, la reale situazione in merito ai cambiamenti climatici?

Che tu sia un semplice curioso, un appassionato studente o un esperto in materia, troverai moltissimi spunti di riflessione.

dal 21 giugno
a soli 12,9€*

CALMA E ATTENZIONE PER I PIÙ PICCOLI



Calma e attenzione sono prerequisiti fondamentali per affrontare con successo l'apprendimento scolastico. Grazie a questo quaderno di attività potrai allenare le tue competenze attraverso il gioco e il divertimento.

dal 22 giugno
a soli 9,9€*

* più il prezzo del quotidiano.

IN EDICOLA CON IL PICCOLO

La sinistra di Mélenchon prima forza di opposizione. Exploit di Le Pen che avrà almeno 80 deputati

Francia, dalle urne il tracollo di Macron Persa la maggioranza in Parlamento

IL CASO

Danilo Ceccarelli / PARIGI

Aprovocare i sudori freddi al presidente Emmanuel Macron ieri sera, più che l'afa abbattutasi questi giorni in Francia, sono state le prime proiezioni del secondo turno delle legislative: la sua coalizione Ensemble! si è posizionata in testa arrivando tra i 230 e i 240 seggi, troppo pochi per raggiungere la maggioranza assoluta all'Assemblea nazionale fissata a 289 deputati. Una debacle per l'inquilino dell'Eliseo, che nella corsa all'Assemblea nazionale viene seguito dalla sinistra riunita nella Nuova unione popolare ecologica e sociale (Nupes), l'alleanza guidata da Jean-Luc Mélenchon, dietro tra i 165 e i 175 seggi.

Ma a far sobbalzare il presidente francese è stato soprattutto il risultato storico del Rassemblement National di Marine Le Pen, arrivato tra gli 80 e gli 85 seggi.

Il presidente francese Emmanuel Macron assieme al primo ministro Elisabeth Borne alla cerimonia dell'82° anniversario della resistenza al nazismo



Un record per la formazione, che alla precedente legislatura contava solo 8 scranni e oggi, senza stringere nessuna alleanza, è riuscita ad avere il suo il suo primo gruppo parlamentare. La rivale di estrema destra, che è stata rielefata facilmente nel feudo del Pas-de-Calais nonostante una campagna elettorale discreta, adesso

promette un'opposizione «dura» ma «responsabile», proprio come una leader che si rispetti.

Ora tra le fila della macronia è arrivato il momento del mea culpa, a cui dovrà seguire una profonda riflessione. Un risultato «lontano da quello che speravamo», ha subito riconosciuto diplomaticamente Gabriel Attal,

ministro dei Conti pubblici e macroniano della prima ora. Ma all'interno della maggioranza c'è chi riconosce un vero e proprio «naufragio». A complicare la situazione, poi, ci sono i membri del governo candidati che non sono stati eletti e per una regola non scritta dovranno lasciare l'esecutivo recentemente

nominato. Tra questi la ministra della Salute, Brigitte Burguignon e la sottosegretaria al ministero del Mare, Justine Benin, anche se ieri sera molti erano ancora in bilico.

I prossimi cinque anni per Macron si prospettano tutti in salita. Dopo aver perso il predominio nella Camera bassa del Parlamento francese, la sua maggioranza sarà costretta ad aprire il dialogo con le forze moderate per finalizzare il cantiere delle riforme in programma. In particolare, i macroniani si rivolgeranno soprattutto alla destra dei loro scranni dove troveranno i Repubblicani, che hanno ottenuto tra i 62 e i 68 parlamentari. «Siamo all'opposizione e resteremo all'opposizione», ci ha tenuto a precisare presidente dei neo-gollisti, Christian Jacob, anche se qualcuno dei suoi nei prossimi mesi potrebbe essere tentato a cedere alle sirene della maggioranza.

La promessa di un «nuovo metodo» fatta nelle scorse settimane non ha convinto i

francesi, come dimostra anche l'astensionismo, stimato al 54% (sul quale hanno sicuramente pesato anche le alte temperature).

Macron ha perso lo slancio di cinque anni fa, quando all'indomani delle precedenti legislative poteva contare su circa 350 deputati. A pesare sull'esito finale, oltre all'exploit lepenista, è stata l'avanzata della gauche guidata da Mélenchon. Il 70enne «tribuno» della sinistra radicale, che non si è nemmeno candidato, deve rinunciare definitivamente al sogno di imporre una coabitazione al suo rivale che a quel punto lo avrebbe dovuto nominare premier. Uno scenario che in realtà non era mai stato anticipato dai sondaggi, sbandierato però fino all'ultimo momento dal leader della France Insoumise, a cui va comunque il merito di aver riunito in una sola etichetta socialisti, comunisti e ambientalisti di Eelv. Per questo Mélenchon preferisce vedere il bicchiere mezzo pieno definendo l'esito del voto come una situazione «totalmente inattesa» e «assolutamente inedita». «È il fallimento della macronia, il fallimento morale di coloro che davano lezioni a tutti», ha commentato dal pulpito dopo aver appreso i risultati, quasi per sottolineare una rivincita che, in fondo, è arrivata solo in parte, mentre Le Pen si conferma la vera rivale di Macron. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITINERARI QUINDICI METE DA NON PERDERE NEL FRIULI VENEZIA GIULIA

SULL'ACQUA

- Fontanon di Goriuda e cascate in Val Raccolana
- Fiume Ledra e antica Rosta Savorgnana
- Silva Lupanica
- Lago di Cornino e stretta di Cimano
- Lungo il Natisone
- Lungo il Noncello
- Palù di Livenza

- Cascate e sorgenti dell'Arzino
- Intorno ad Andreis seguendo le acque
- Sull'Isonzo tra Gorizia e Nova Gorica
- Torrente Rosandra
- Bocche del Timavo e trincee di Punta Bratina
- Risorgive di Schiavetti
- Fossaloni di Grado
- Lago carsico di Doberdò

UN INSERTO DI 24 PAGINE DA CONSERVARE
disponibile per gli abbonati anche in versione digitale

IN REGALO Venerdì 24 giugno con **Messaggero Veneto** **IL PICCOLO**

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

L'IMMOBILE IN STILE LIBERTY

Verso la demolizione la villa dove nacque la stilista Mila Schön

Traù: comprato da un imprenditore l'edificio datato 1911
Di proprietà dello Stato croato, è da anni in abbandono

Andrea Marsanich / SPALATO

Pare essere ormai definitivamente segnato il destino di Villa Bianca a Traù (Trogir), nello Spalatino. Secondo quanto riportato dai media della Dalmazia, l'edificio in cui nacquero la celebre stilista Mila Schön (1916-2008) e suo fratello Nino Nutrizio, noto giornalista italiano della seconda metà del secolo scorso, sarebbe destinato alla demolizione.

Fatta costruire in stile liberty nel 1911 dal farmacista Luigi Nutrizio, padre di Nino e Mila (il cui vero nome era Maria Carmen Nutrizio), la villa fu nazionalizzata dopo la Seconda guerra mondiale ed è poi passata in proprietà allo Stato croato. Zagabria lo scorso anno ha deciso di metterla in ven-

data. La gara pubblica relativa ai 174 metri quadrati dell'edificio e ai 373 metri quadrati di scoperto, in un'area dislocata fuori dal centro storico della località, si è rivelata però un fallimento a causa del prezzo iniziale ritenuto troppo alto: una somma pari a 534 mila euro, decisamente troppi considerate le pessime condizioni in cui versa l'immobile. L'edificio è infatti disabitato e in stato di abbandono ormai da anni (negli ultimi tempi era divenuto dimora di senzatetto); e richiederebbe un intervento il cui costo sarebbe sicuramente più alto della cifra richiesta per il solo acquisto.

Andata dunque deserta la prima tornata, la gara bis, che si è conclusa lo scorso 20 aprile, ha previsto una cifra di partenza consi-

derevolmente più bassa, pari a 374 mila euro. E pare che le cose siano andate stavolta diversamente: manca ancora la conferma ufficiale, ma la Villa sarebbe stata comperata da un imprenditore di origini dalmate e residente da anni in Germania. Si dà a questo punto per scontato che il vecchio immobile sarà raso al suolo per edificare al suo posto un edificio con alloggi e vani d'affari.

Si allontana così la prospettiva di trasformare l'edificio in uno spazio culturale. Il sindaco di Traù Ante Bilić del resto qualche mese fa, alla partenza della gara bis, era stato netto: «Purtroppo abbiamo di fronte il risultato di decenni di disinteresse dello Stato. Secondo me Villa Bianca dovrebbe ospitare gli uffici di un'i-



VILLA BIANCA A TRAÙ
L'EDIFICIO IN STATO DI FORTE DEGRADO
È SITUATO FUORI DAL CENTRO STORICO

La prima gara pubblica era andata deserta: troppo alta la richiesta iniziale

stituzione statale» ma «il mio Comune - aveva aggiunto Bilić - non è in alcun modo interessato all'acquisto: dovrebbe essere lo Stato a farsi carico del restauro».

A segnare il destino dell'immobile del resto ha contribuito anche il suo mancato inserimento nel Registro dei beni culturali statali quale edificio da tutelare. È vero che nello scorso decennio era stato avviato il relativo procedimento, ma al termine dell'iter preliminare gli esperti avevano

concluso che una settantina d'anni fa gli interni di Villa Bianca erano stati pesantemente ristrutturati, così che l'aspetto originario era andato pressoché perduto. Nulla inoltre si era conservato degli arredi originali.

Per tutti questi motivi, nel 2019 Zagabria aveva respinto la richiesta di inserire Villa Bianca fra i beni da tutelare, precludendo così anche a eventuali acquirenti la possibilità di ottenere fondi statali per un restauro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OLTRE FERNETTI CARBURANTI ESAURITI IN ALCUNI DISTRIBUTORI

Slovenia, la corsa al pieno prima dell'aumento dei prezzi

TRIESTE

L'annuncio della liberalizzazione dei prezzi dei carburanti fatto mercoledì sera dal governo sloveno ha avuto come effetto il formarsi di code di automobili che si sono messi in caccia dell'ultimo pieno da fare prima del rialzo. Tanto che nella mattinata di ieri alcuni distributori - come quello situato poco oltre il confine con l'Italia a Ferneti - espongono dei cartelli di avviso di carburanti esauriti.

Come si diceva, il nuovo governo guidato da Robert Golob ha annunciato nei giorni scorsi una modifica al regime dei prezzi dei carburanti che entrerà in vigore domani. A partire dal 21 giugno infatti i prezzi dei carburanti venduti lungo le autostrade in Slovenia saranno liberalizzati; rimarrà invece in vigore un tetto (che dovrebbe però essere più alto di quello attuale) per i prezzi di benzina e il diesel in vendita nelle stazioni di servizio situate fuori dagli assi auto-

stradali.

Per questo, appunto, nel corso del weekend è scattata nella vicina Repubblica la corsa all'ultimo rifornimento a prezzo "calmierato". E se come detto in alcuni distributori si sono visti avvisi di carburante esaurito, in quelli che ne erano ancora provvisti si sono formate lunghe code di automobilisti in attesa del proprio turno. La Petrol come riportava ieri Rtv Slovenia - ha assicurato comunque che non c'è alcun timore di carenza di carburante: è

vero invece, ha fatto sapere la compagnia slovena, che la domanda è fortemente aumentata negli ultimi giorni rispetto alla media e che ci sono stati occasionali ritardi nelle forniture nelle ultime ore a causa del forte traffico estivo del weekend.

Tornando alle modifiche introdotte dal governo, il nuovo regime resterà in vigore per un anno, come ha riferito l'agenzia di stampa slovena Sta. Ora «con il nuovo modello i prezzi dei carburanti sarebbero simili a quelli in Croazia, ma inferiori a quelli in Austria o in Italia. Dati i prezzi di martedì (domani), la benzina normale venduta fuori dalle autostrade potrebbe salire di poco sopra gli 1,70 euro al litro e sulle autostrade fino al 20% e più», ha stimato nei giorni scorsi la Sta. —



Carburanti esauriti ieri poco oltre il confine di Ferneti Foto Lasorte

Comune di Cividale del Friuli
Avviso di gara - procedura aperta
Oggetto: Affidamento del servizio di ristorazione per le scuole statali dell'infanzia, primarie, secondaria di I grado e centro vacanze estivo - periodo settembre 2022 - agosto 2027. Servizio a basso impatto ambientale con qualificazione di mensa biologica. CPV 55524000-9
Procedura: Aperta e telematica ex art. 60 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. da portale <https://eappalti.regione.fvg.it>.
Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95, comma 3 lett. a), D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Luogo: Cividale del Friuli cod. NUTS ITH42
Importo a base di gara: € 2.454.751.63 di cui € 5.250,00 per oneri sicurezza, oltre IVA.
Termine ricezione offerte: 01/08/2022 ore 12:00
Altre informazioni: Documentazione disponibile su: www.cividale.net e portale eAppaltiFVG.

Il responsabile del procedimento di gara arch. Daniele Vesca

Maureen, Nicoletta e Michele ricordano

Silvia

indimenticabile amica di sempre.

Trieste, 20 giugno 2022



NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777

www.triesteonoranzefunebri.it

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

"Lo guardi, ti sente, lo ami"

climassistance.it | info@climassistance.it

CLIMATIZZATORE KIRIGAMINE STYLE con gas R32

PROMOZIONE 2022

con ulteriore **10%** di sconto oltre al **30%** previsto su tutta la linea Family

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.



CLIMaSSISTANCE
l'ambiente cambia energia

IQP | INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONISTI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano 4 - T. 040 764429

LE IDEE

L'IPOTESI DI UNO SCUDO ANTI-SPREAD

FRANCESCO MOROSINI

Se la Federal Reserve degli USA (FED) annuncia più austerità nella politica monetaria la cosa riguarda tutti, dall'Atlantico al Pacifico. Com'è logico d'altronde, operando anche le monete in un loro ordine gerarchico al cui vertice c'è tuttora Re dollaro. Cosa succede? Che la FED ha preso atto che l'inflazione, arrivata a livelli mai più raggiunti dal 1981, è un problema da affrontare prima che faccia troppi guai.

Se prima era sottovalutata, come ha riconosciuto la ex Presidente della FED Yellen, ora è al centro delle preoccupazioni del suo successore Powell. La stretta dell'Autorità monetaria degli States, la più alta dal 1994, all'inizio è stata accolta dai mercati con tranquillità, forse convinti che il ritorno al rigore monetario sia temporaneo e fiduciosi di tornare alla normalità (quasi che lo siano politiche monetarie "bancomat" per governi e, conseguentemente, per i mercati finanziari). Poi l'umore di questi, fiutando lunga recessione, è girato al pessimismo.

Siamo dunque a un "Volker moment", l'uomo al vertice della FED che tra i Presidenti Carter e Reagan piegò l'inflazione pagando però in crescita momentanea? Inevitabilmente, essendo il dollaro tra le monete un elefante in una cristalleria, manovrarlo produce facilmente scossoni: ad esempio con la stretta del 1994 mandò a gambe all'aria il Messico,

premessa della crisi asiatica del 1998.

Per il vero l'attuale Presidente della FED Powell dice di volere un "atterraggio morbido" per gli States e, indicativamente, pure per gli altri. Alcuni osservatori parlano di scelta errata nei tempi perché, evitato di ascoltare chi da tempo parlava di corsa dei prezzi, si è aspettato ad agire a recessione già in casa, come ha certificato la FED di Atalanta.

Certo, alzare il costo del denaro con l'economia in rallentamento è spesso considerato un errore di scelta di politica monetaria. Ma per Powell, come per la BCE, è un rischio controllabile al fine di evitare un'inflazione fuori controllo.

C'è anche da considerare una finestra temporale entro cui la FED, per ipotesi, potrebbe volersi muovere: le Midterm Elections del 6 novembre per il rinnovo di parte del Congress-

so (Camera dei Rappresentati e di un terzo del Senato), di 34 governatori, delle Assemblee legislative statali più altre elezioni locali. È possibile, infatti, che la FED punti a bloccare rapidamente (uno shock controllato) l'ascesa dei prezzi per giungere poi, dopo il voto, ad una politica monetaria più rilassata per il timore che allora (di fatto partendo dalla campagna per le prossime Presidenziali) svanirà il consenso politico per la lotta all'inflazione. Valida o meno l'ipotesi relativa all'arco temporale considerato da Powell per decidere, resta che la frenata della FED va presa sul serio dalla BCE.

Francoforte potrebbe approfittare dei maggiori tassi d'interesse statunitensi per svalutare l'euro che però l'Euroarea pagherebbe importando inflazione, tra l'altro con differenze tra i paesi membri: una soluzione socialmente pessima.

L'altra opzione, più saggia e presa dalla BCE, è di seguire la FED. Purtroppo, il maggior costo del denaro si riflette sui differenziali dei premi di rischio tra i membri di Euro-landia, destabilizzandola. Tuttavia, essendo una scelta obbligata, ecco che è riemerso in BCE il tema dello scudo anti spread. A quali condizionamenti vi si potrà accedere? Politicamente, è l'attuale il dilemma shakespeariano della politica monetaria europea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Jerome Powell è alla guida della Fed

Signasol: per una pelle visibilmente bella e soda



Ogni donna sogna una pelle liscia e senza imperfezioni. Con l'avanzare dell'età, la produzione di collagene nell'organismo tende tuttavia a diminuire progressivamente, facendo perdere alla pelle elasticità e compattezza con la conseguente insorgenza di rughe ed inestetismi della cellulite. La soluzione? Signasol è una bevanda specificamente formulata per reintegrare le riserve di collagene. Gli speciali peptidi al collagene contenuti in Signasol sono in grado di rimpolpare la pelle dall'interno, restituendole la sua naturale elasticità. Signasol contiene inoltre vitamine e minerali essenziali: ad esempio, la vitamina C contribuisce alla normale formazione del collagene. Rame, zinco e biotina contribuiscono invece al mantenimento di tessuti connettivi normali e di una pelle normale. Per una pelle visibilmente bella e soda, chiedi Signasol in farmacia!

Per la farmacia:
Signasol
(PARAF 973866357)



www.signasol.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Più energia per le articolazioni affaticate

I micronutrienti che danno nuova forza alle articolazioni

Con l'avanzare degli anni sempre più persone sperimentano una sensazione di affaticamento delle articolazioni. I ricercatori però hanno scoperto quali micronutrienti speciali sono essenziali per la salute delle articolazioni. Queste sostanze sono disponibili in una bevanda nutritiva unica nel suo genere, acquistabile in farmacia: Rubaxx Articolazioni.

COMPLESSO DI NUTRIENTI UNICO NEL SUO GENERE

Quel che è normale negli anni della gioventù diventa un problema con l'età: il movimento. Le articolazioni "affaticate" e "stanche" affliggono milioni di persone con l'avanzare degli anni. Gli scienziati erano da molto tempo al lavoro su una soluzione a questo fenomeno tipico dell'età avanzata, finché non hanno scoperto i micronutrienti che sostengono la

salute di articolazioni, cartilagini ed ossa. Un gruppo di ricercatori ha combinato queste sostanze in un complesso nutritivo unico nel suo genere: **Rubaxx Articolazioni**.

I NUTRIENTI CHE SOSTENGONO LE ARTICOLAZIONI

La cartilagine e le articolazioni necessitano di nutrienti specifici per rimanere attive e mobili anche col passare degli anni. Tra questi nutrienti ci sono le com-



Con l'età le articolazioni possono dare problemi



Agile ed in movimento nella tua vita quotidiana

ponenti naturali delle articolazioni, ossia il collagene idrolizzato, la glucosamina, la condroitina solfato e l'acido ialuronico. Queste sostanze sono componenti elementari della cartilagine, dei tessuti connettivi e del liquido articolare. Inoltre, gli scienziati hanno anche identificato 20 vitamine e sali minerali specifici essenziali per la salute delle articolazioni. Essi promuovono le funzioni di cartilagini ed ossa (acido

ascorbico, rame e manganese), proteggono le cellule dallo stress ossidativo (riboflavina e α-tocoferolo) e contribuiscono al mantenimento di ossa sane (colecalciferolo e fillochinone). Tutti questi micronutrienti sono inclusi in Rubaxx Articolazioni.

Il nostro consiglio: bevete un bicchiere di Rubaxx Articolazioni al giorno.

- ✓ Con micronutrienti per articolazioni, cartilagini ed ossa
- ✓ Combinazione unica di vitamine, minerali e di componenti naturali delle articolazioni
- ✓ Ben tollerato e adatto al consumo quotidiano

Per la farmacia:
Rubaxx Articolazioni
(PARAF 972471597)



www.rubaxx.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagini a scopo illustrativo

TRIESTE

Municipio

Sala Tripcovich: a metà settembre il via alle opere di demolizione

L'assessore Lodi: «Progetto in fase di validazione, la gara a inizio luglio. Se non arrivano ricorsi, giù entro fine anno»

Laura Tonerò

Salvo intoppi – è ormai il caso di dirlo –, entro fine anno la Sala Tripcovich non ci sarà più. Verrà demolita. «Lo studio Mads ha già depositato il progetto esecutivo – specifica l'assessore comunale ai Lavori pubblici Elisa Lodi – e ora i nostri uffici lo stanno validando. Appena la verifica si sarà conclusa, con quel progetto, indicativamente per i primi giorni di luglio, indiremo la gara per l'intervento di demolizione. Se tutto va bene, se non arrivano ricorsi, a metà settembre sarà possibile partire con i lavori, e entro la fine dell'anno la struttura sarà demolita».

Quindi, entro la fine del 2022 la Tripcovich – dove per la prima volta il 16 dicembre 1992 prendevano posto 932 persone per assistere al concerto inaugurale con l'esecuzione dell'ouverture «Die Weihe Des Hauses» op. 124 e la Sinfonia n. 9 op. 125 di Ludwig van Beethoven, dirette da Arthur Fagen alla guida dell'orchestra e del coro del Teatro Verdi – sarà un ricordo. Nata come stazione delle corriere, in tempi da record e grazie ad un sostanzioso in-



ROBERTO DIPIAZZA
SINDACO DI TRIESTE
A DESTRA, FOTO BRUNI, LA TRIPCovich

«Se certa politica che non mi piace non si fosse messa in mezzo, l'immobile sarebbe già stato abbattuto»

tervento economico dell'allora società di armatori Tripcovich, venne trasformata in teatro – i lavori furono seguiti dall'ingegner Dino Tamburini – per improrogabili lavori di ristrutturazione del Lirico Giuseppe Verdi. E ora, da quando le ruspe e i mezzi di demolizione entreranno in azione, in pochi mesi scomparirà, lasciando spazio al più ampio progetto che insiste su piazza Libertà e il Porto vecchio. «Se quel tipo di politica che non mi piace non si fosse messa di mezzo, con una allora consigliera comunale che stimolando un ministro di suo riferimento bloccò tutto, quella struttura sarebbe già stata abbattuta», così il sindaco Roberto Dipiazza. Il primo cittadino fa riferimento alla decisione a fine 2019 dell'allora ministro per i Beni e le Attività culturali Alberto Bonisoli (M5s) di emanare un decreto che aveva riportato in seno al dicastero la decisione sull'abbattimento degli edifici d'interesse storico-culturale. Un ostacolo che poi il Comune superò convincendo Roma a dare il via libera all'operazione. «Questo – aggiunge Dipiazza – accade quando la politica, invece di essere a disposizione



della città in maniera costruttiva, cerca disperatamente di bloccare l'azione amministrativa. La questione si è poi risolta, e ora si procede – constata –, ma la verità è che la Sala Tripcovich poteva già non esserci più».

Il progetto esecutivo per la

demolizione della sala, come detto, è realizzato dallo studio Mads e Associati. Il costo delle opere di demolizione è di 620 mila euro, a cui vanno aggiunti 20 mila euro di spese per la sicurezza e altri 280 mila per il complesso delle spese tecniche necessarie a radere al suo-

lo quell'ex stazione degli autobus realizzata nel 1936 dagli architetti Giovanni Baldi e Umberto Nordio. Dopo la demolizione «si procederà con la riqualificazione di piazza Libertà che rientra nell'ambito del complessivo sviluppo del Porto vecchio», indica Lodi.

NELL'AREA MONUMENTALE DELLA FOIBA

Stele dei Bersaglieri a Basovizza «per le vittime di un odio cieco»

LA CERIMONIA

EMANUELE DESTE

Una cerimonia per non dimenticare le tragedie di cui la Venezia Giulia è stato teatro nel secondo dopoguerra. È stata ideata con questo scopo l'iniziativa, promossa dall'Associazione Nazionale Bersaglieri del Friuli Vene-

zia Giulia (Anb Fvg) e svolta ieri mattina nell'area monumentale della Foiba di Basovizza. Sul terreno, diventato monumento nazionale è stata inaugurata una nuova stele, voluta in primis dal presidente dell'Anb Fvg Giuseppe Iacca: è di pietra carsica, proveniente dalle Cave di Aurisina, e oltre a ospitare una scultura bronzea raffigurante la fiamma dei Bersaglieri accoglie questa scritta: «Alle

vittime innocenti di un odio cieco – Per non dimenticare».

Alla mattinata hanno presenziato numerose autorità istituzionali e militari, tra le quali: il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, il prefetto Annunziato Vardè, il presidente del Consiglio Regionale Piero Mauro Zanin, l'assessore regionale Fabio Scoccimarro, il presidente della sezione interregionale Nord

dei Bersaglieri Rocco Paltrinieri, rappresentati del Comune di Pordenone e della 132 Brigata corazzata Ariete. Inoltre era presente anche il vescovo di Trieste Giampaolo Crepaldi che ha recitato la preghiera ai caduti delle foibe scritta nel 1959 da Monsignor Santin. Hanno presenziato all'evento anche la fanfara dell'11° Reggimento dei Bersaglieri, oltre a innumerevoli associazioni d'armi provenienti dal Friuli Venezia Giulia e dal Veneto.

Il generale Iacca, nel suo intervento, ha rimarcato il significato di quest'iniziativa: «In questo modo, i Bersaglieri d'Italia hanno voluto rendere omaggio alla memoria di tutte le vittime delle foibe, militari e civili, italiane e stra-

LA SCOPERTURA
A DESTRA L'INAUGURAZIONE
DELLA STELE A BASOVIZZA (FOTO BRUNI)

Inaugurata ieri l'opera di pietra e bronzo Il generale Iacca: «Così rendiamo omaggio alla memoria di civili e militari»

niere. Abbiamo scelto questa data perché il 18 giugno 1836 fu istituito con regio brevetto il Corpo dei bersaglieri».

Il presidente del Consiglio Regionale Zanin che ha voluto sottolineare l'importanza della memoria ancor di più

in un presente dove l'Europa sta riscoprendo i dolori della guerra: «Credo che questa memoria di sacrificio finalizzata alla vita debba anche oggi, in un'Europa e in un mondo falcidiato da innumerevoli conflitti più o meno raccontati, farci ricordare che i conflitti armati sono la sconfitta dell'umanità. La ricerca spasmodica e ininterrotta della pace è l'unica azione per poterle fermare». «Penso dunque che anche da Basovizza – ha aggiunto – ci possiamo interrogare sulla richiesta di pace e di fine dell'orrore contro l'umanità che ci arriva da coloro che qui morirono e da coloro che stanno trovando la morte in altre parti del mondo». —

NOTIZIE IN BREVE

Con Giulio Coniglio

Questa mattina alle 10.30 in piazza Unità oltre 700 bambini delle scuole dell'infanzia comunali incontreranno Giulio Coniglio per il progetto sulla lettura.



Terza commissione

Mercoledì alle 9 la III commissione consiliare si riunirà nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 per affrontare il tema della promozione della città con PromoturismoFvg.



La seduta d'aula

Oggi alle 16 si riunisce il Consiglio comunale. All'ordine del giorno anche il tema componenti del Curatorio del Revoltella e della Commissione del museo della Risiera.

Municipio



Un sogno, quello della demolizione di quella struttura ormai inutilizzata, che Dipiazza coltiva da tempo. Con l'abbattimento è infatti volontà dell'amministrazione di procedere poi con la riqualificazione dell'ultima parte dell'area di largo Città di Santos e la va-

lorizzazione dell'entrata del Porto vecchio, riportando così la piazza all'assetto ottocentesco. Sarà l'ultimo atto dopo la chiusura dell'importante cantiere di piazza Libertà che ha già coinvolto l'assetto viario della piazza stessa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DELEGATA

Uffici in azione



L'assessore comunale ai Lavori pubblici, Elisa Lodi, fa il punto della situazione: «Lo studio Mads ha già depositato il progetto esecutivo e ora i nostri uffici lo stanno validando. Appena la verifica si sarà conclusa, con quel progetto, indicativamente per i primi giorni di luglio, indiremo la gara per l'intervento di demolizione».

L'EX MINISTRO

Decreto ostacolo



A fine 2019 l'allora ministro per i Beni e le Attività culturali Alberto Bonisoli (M5s) aveva deciso tramite decreto di riportare in seno al dicastero la decisione sull'abbattimento degli edifici d'interesse storico-culturale. Un ostacolo per il dossier Sala Tripcovich che poi il Comune superò convincendo Roma a dare il via libera all'operazione.

L'OBIETTIVO

L'antico assetto



Con l'abbattimento della Sala Tripcovich è volontà dell'amministrazione Dipiazza di procedere poi con la riqualificazione dell'ultima parte dell'area di largo Città di Santos e la valorizzazione dell'entrata del Porto vecchio, riportando così la piazza all'assetto ottocentesco.

L'assessore alla Cultura Rossi fa il punto sul futuro polo nel Magazzino 26 in Porto vecchio. «Escludo il comitato scientifico»

«Ipotesi fondazione per il Museo del Mare SÌ al coinvolgimento di Authority e Nautico»

L'INTERVISTA

GIOVANNI TOMASIN

Apertura ai contributi dell'Autorità portuale e del Nautico, l'ipotesi di una fondazione alla regia, "no" all'idea di un comitato scientifico. Dopo il convegno di Adesso Trieste e le prese di posizione dei giorni scorsi sul futuro Museo del Mare, l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi fa il punto della situazione e annuncia una prossima assemblea pubblica di presentazione del progetto.

Assessore, come sarà costituito il Museo del Mare?

Quattro anni fa abbiamo ricevuto 50 milioni dal ministero dei Beni culturali per la realizzazione di "un grande attrattore culturale transfrontaliero" nel Porto vecchio. Un'idea ragionevole, perché la riqualificazione di uno spazio simile deve partire dal pubblico.

L'idea iniziale qual era?

Era diversa, prevedeva ad esempio il trasferimento di Icgeb e la realizzazione del Museo del Mare nei magazzini 24 e 25. Ma soprattutto non prevedeva che i fondi venissero usati per l'urbanizzazione. Allora abbiamo rivisto il quadro economico e deciso di concentrare il museo al 26, dedicando ad esso 33 milioni su 50 e lasciando i restanti per l'infrastrutturazione.

Cosa conterrà il museo?

Il Museo del Mare di Campo Marzio aveva 2.500 metri quadrati. Quello del Porto vecchio (spiega una piantina dell'edificio davanti a sé) ne avrà 20-22 mila. Abbiamo quindi ritenuto di inserire anche altre cose: in primis il Museo di Storia naturale, perché vogliamo sia un museo scientifico. Poi ci sono altre operazioni in corso: suggerii io all'Immaginario di venire in Porto vecchio, poi arriveranno il Museo dell'Antartide e quello della Bora. Ci siamo accordati con la Cciaa per un nuovo museo del Commercio, che si unirà a quello del Caffè all'interno della Centrale idrodinami-



GIORGIO ROSSI
ASSESSORE COMUNALE
CON DELEGA ALLA CULTURA

«Come si finanzia? Ci stiamo lavorando ma il tema è complesso. Lo spirito sarà diverso dal solito»

«Entro la prima decade di luglio bando per l'allestimento. Poi assemblea pubblica per illustrare i dettagli progettuali»

ca, una volta che non ci sarà più il centro vaccini.

Quanto costerà l'allestimento?

Vi sono destinati 9 milioni sui 33. Abbiamo già spostato i materiali del vecchio Museo del Mare nell'ala nord del terzo piano. Il progetto per il loro allestimento è importante: 800 mila euro. I restanti 8 milioni saranno impiegati per il resto del museo, il famoso storyboard.

Quello secretato?

Quello. Ho incontrato Adesso Trieste e abbiamo avuto un confronto molto positivo. Ora cerchiamo di andare in gara entro la prima decade di luglio. Poi con tutti gli elaborati facciamo una bella assemblea pubblica e lo presen-

tiamo nei dettagli.

Come si finanzia il museo?

Non è una domanda a cui risponderò a breve nel particolare, per il semplice fatto che ci stiamo lavorando ma è un tema complesso. Certo lo spirito con cui andremo a gestire tutto questo sarà diverso da come abbiamo fatto finora.

L'idea della fondazione?

Non è da escludere, ci sono tanti musei gestiti così. Certo la gestione pubblica ha i suoi aspetti positivi e negativi.

La sorveglianza sarà effettuata con i soliti appalti?

È un problema che dovremo affrontare per tutti i musei. È vero che i lavoratori delle cooperative non sono pagati in maniera decorosa, ma non è un problema solo di Trieste.

Il comitato scientifico?

Da imprenditore lo escludo. Chiedetemi tutto ma il comitato non lo faccio, poi mi ritrovo ad ampliare a dismisura perché vogliono entrarci tutti.

Realtà come Autorità portuale e Nautico saranno coinvolte?

Lo saranno, noi non escludiamo nessuno. Ora si tratta di capire che genere di materiali ci sono e che uso se ne può fare. Lo stesso vale per associazioni come Aldebaran. Ricordo che si tratta comunque di un museo pubblico, quindi queste collezioni in qualche modo vanno cedute al Comune. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Così le referenti di Asugi Longo e Occoni: «Passa anche da qui la prevenzione di malattie croniche attraverso uno stile di vita sano»

Stop alle bibite gassate e agli snack iper calorici nei distributori automatici di Maggiore e Cattinara

LA SCELTA

LAURA TONERO

Svolta salutista nei distributori automatici delle strutture ospedaliere. Sono sparite le bibite gassate e piene di zucchero, i tramezzini carichi di sale o gli snack ricchi di calorie, mentre hanno conquistato spazio l'acqua minerale, la frutta fresca, gli yogurt, le insalate – che sembrano andare a ruba – e gli snack ai semi oleosi.

Così nei distributori automatici presenti ad esempio all'interno dell'ospedale Maggiore o di quello di Cattinara da qualche tempo è cambiato il menù. Una scelta di campo ben precisa e indicata nel capitolato d'appalto che ha dato

applicazione alle Linee di indirizzo per la distribuzione automatica di prodotti alimentari della Regione, redatte da un gruppo multidisciplinare di professionisti del Servizio sanitario regionale e di Federsanità Anci nel 2013, quale integrazione delle indicazioni contenute in un delibera della giunta datata 2008. Personale, pazienti e visitatori, quando fanno una pausa, si trovano così a disposizione spicchi di mela o di pera, succhi composti al 100% di frutta, panini gourmet farciti con affettati Dop o Igp, formaggio fresco o verdure, taralli o gallette di riso. C'è spazio anche per qualche dolcetto e per le barrette di cioccolato fondente.

«L'obiettivo primario – spiegano la dietista della Struttura complessa Igiene alimenti e nutrizione di Asugi Tiziana

Longo e l'assistente sanitaria del Dipartimento di Prevenzione Emanuela Occoni – è la prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili anche attraverso campagne di informazione rivolte ai consumatori per incoraggiare comportamenti protettivi e per tutelare il diritto di tutti ad un'alimentazione adeguata». Le due professioniste in forza ad Asugi spiegano come «la promozione di una dieta salutare mediante l'utilizzo di prodotti alimentari equilibrati nella giornata, passi anche attraverso la distribuzione automatica».

Accanto ai distributori automatici «Pausa salute» gestiti dal gruppo friulano Illiria, un cartellone colorato indica come «una corretta alimentazione è alla base di una vita in salute». I fruitori vengono stimo-



L'ospedale Maggiore, al cui interno i distributori automatici hanno cambiato la loro proposta

ALLE 18

Invecchiare in salute: oggi conferenza sul tema

È possibile invecchiare restando sani? Se ne parlerà oggi alle 18 alla Sala Piccola Fenice di via San Francesco 5 in un incontro aperto al pubblico a ingresso libero promosso da Lilt, con il Circolo aziendale Fincantieri – Wärtsilä e l'associazione «In Prospettiva». Protagoniste della conferenza Bruna Scaggiante e Catrin Simeth.

lati a consumare bibite senza zucchero, a mangiare cinque porzioni al giorno di frutta e verdura, a scegliere prodotti con ingredienti di qualità e assumere fibre, minerali e vitamine. I prodotti che vengono sistemati in quei distributori devono possedere, da capitolato, quali requisiti nutrizionali, un massimo di 150 calorie per porzione, oppure 20 calorie ogni 100 ml per le bevande.

«Attraverso l'offerta di snack bilanciati e una adegua-

ta informazione che ne illustri i benefici – indicano Longo e Occoni –, i consumatori si abituano ad utilizzare le porzioni corrette e ciò può contribuire al miglioramento dei loro stili di vita oltre che a sensibilizzare sull'importanza delle produzioni eco-compatibili (produzione biologica, integrata), a denominazione di origine protetta (Dop), a indicazione geografica protetta (Igp) e – concludono – di quelle tradizionali regionali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intitolato "Visione del porto" era stato esposto al Revoltella nel 2009. Grafiche originali di altri artisti triestini a prezzo simbolico pro Cri

Dipinto giovanile di Leonor Fini aggiudicato all'asta a 5 mila euro

L'ESITO

MARIANNA ACCERBONI

È sicuramente quello di Leonor Fini il nome più trendy tra i numerosi artisti eccellenti battuti all'asta online organizzata dalla Casa d'aste Stadion in questi giorni. Della Fini, celebre pittrice di origine triestina – di cui sono attualmente in corso due importanti mostre personali, una al Museo internazionale del Design ceramico di Laveno-Mombello (Varese) e una alla Galleria Tommaso Calabro di Milano – è stato aggiudicato per 5 mila euro un rarissimo dipinto giovanile intitolato «Visione del porto» e già esposto al Museo Revoltella nella mostra del 2009.

Ma va notato che anche un'arte più antica e tradizionale ha «spopolato» alla casa d'aste triestina già negli appuntamenti del marzo e maggio scorsi ed è stata riproposta con successo anche ora: tre mesi fa, oltre all'arredo completo di Palazzo Gravis Barbabianca, uno dei più importanti dell'Istria, di cui sono andati venduti tutti i cento lotti, è stato alienato per 100 mila euro un quadro di tema veneziano attribuito al Cana-



Il dipinto "Visione del porto" di Leonor Fini, aggiudicato all'asta

letto. Un ritratto di un Gravis è stato poi acquistato dal Civico Museo della Civiltà istriana fiumana e dalmata di Trieste, altri due ritratti e due dagherrotipi dal Museo regionale di Capodistria, con l'intento di ricollocarli nel palazzo di origine.

Nell'ultima asta di qualche giorno fa è stato invece battuto a 27 mila euro un dipinto che ritrae «Piazza San Marco in Venezia», proveniente dalla collezione di Paolo Montena, una delle più importanti di Gorizia, e corredato da attribuzioni a Bernardo Bellotto, di esperti importanti quali Perocco, Porcellina e Steinbart. Della stessa collezione

sono stati aggiudicati mobili del Settecento e Biedermeier, tutti gli argenti e anche altri dipinti antichi, che spaziavano dal Cinquecento (da segnalare una Sacra Famiglia del XVI secolo) al Settecento, tra cui la scena «Rebecca al Pozzo» di Antonio Paroli, già esposto alla Galleria nazionale di Lubiana e ai Musei provinciali di Gorizia e aggiudicato a 4.500 euro.

Offerte al prezzo simbolico di 50 euro l'una grafiche originali numerate di artisti triestini, il cui ricavato è stato interamente devoluto alla Cri a supporto degli aiuti ai cittadini ucraini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SOLENNITÀ

Corpus domini Celebrazione e processione con il vescovo

Il vescovo di Trieste, monsignor Giampaolo Crepaldi, nel tardo pomeriggio di ieri ha celebrato la solennità del Corpus Domini con la messa nella chiesa della parrocchia di San Giacomo e poi con la successiva processione, che si è snodata fino al piazzale della cattedrale di San Giusto, dove l'arcivescovo ha pronunciato l'omelia. Foto Francesco Bruni



ARTIGIANATO

Barbacan produce in versione serale

Terzo appuntamento dell'anno, ieri, per Barbacan Produce, nell'unica edizione serale del 2022. Piazzetta Barbacan e dintorni, compresa la scalinata di Santa Maria maggiore, si sono riempiti di artigiani, artisti, designer e stilisti. Una sessantina in tutto gli espositori. Foto di Francesco Bruni



L'ALFABETO DEL FUTURO



Uno dei progetti Ikon



Diego Panzeri



Doriana e Massimiliano Fuksas



Con Audace Sailing Team



Dimitri Cacovich

Giovedì durante l'evento al Molo IV l'intervento dei due architetti e designer, alla guida dell'omonimo studio cui il Comune ha affidato l'incarico

La stazione della cabinovia in Porto vecchio I Fuksas svelano il progetto in anteprima

L'EVENTO

Paola Bolis

È il progetto di ampia portata forse più fortemente dibattuto da mesi in città; si inserisce come uno degli elementi di punta in un'area dal cui sviluppo passa il futuro del territorio; incrocia temi nodali fra trasporto, turismo, sostenibilità. Si tratta della cabinovia che nelle intenzioni dell'amministrazione comunale collegherà il Porto vecchio all'Altipiano. Massimiliano e Doriana Fuksas, architetti e designer alla guida dell'omonimo studio, presenteranno in anteprima il progetto della stazione di testa in Porto vecchio della cabinovia metropolitana nell'ambito di "Turismo, operazione riscossa", giovedì 23 giugno dalle 17.30 nella sala Agorà del Molo IV: è la tappa triestina de L'Alfabeto del futuro, il progetto promosso da La Stampa di Torino e da sei dei quotidiani del gruppo Gnn - Gedi News Network che mira a riunire voci, esperienze e progetti per far emergere idee utili a sviluppo e innovazione.

Sarà questo dunque il contesto in cui a svelare un tassello

del progetto - col corredo di alcune immagini - saranno i due architetti dello studio cui il Comune a marzo ha annunciato di avere affidato l'incarico delle stazioni nell'antico scalo. Una scelta, quella di coinvolgere uno dei nomi celebri dell'architettura mondiale, legata alla volontà di dare richiamo internazionale al progetto.

La cabinovia sarà uno dei capitoli nei quali si articolerà l'evento triestino, aperto liberamente al pubblico fino a esaurimento dei posti (vedi box), tutto dedicato in questa quarta edizione a un settore - il turismo - che sta conoscendo una crescita rilevante a Trieste e nella Venezia Giulia, ma che per questo richiede di essere gestito nei suoi vari aspetti, dalla sostenibilità ambientale ai posti letto necessari fino a un settore crocieristico di rilevanza ormai evidente. Proprio alle crociere sarà dedicato un altro dei focus di discussione, con Leonardo Massa, managing director Italia Msc Cruises, e Francesco Mariani, amministratore delegato di Trieste terminal passeggeri. Sul palco poi anche l'assessore regionale alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini; e Francesca Nieddu, direttore regionale Veneto est e Fvg

TURISMO, OPERAZIONE RISCOSSA
EVENTO INSERITO NEL PROGETTO DI LA STAMPA E QUOTIDIANI GEDI

La presentazione nell'ambito della iniziativa dedicata al tema dello sviluppo di turismo e crociere

LE COORDINATE

Ecco le modalità di iscrizione

Per partecipare all'evento - che si concluderà con un rinfresco - bisogna iscriversi sulla piattaforma digitale eventi di Gedi digital: potete entrare cliccando <https://eventi-live.gedidigital.it/dashboard.html>. Entrati nella piattaforma, scorrete fino a "L'Alfabeto del futuro" a Trieste e accedete. Se non siete abbonati o registrati dovete prima registrarvi. In alternativa, inviare una mail a segreteria.redazione@ilpiccolo.it precisando nome e cognome; o tel. allo 040 3733298 in orario d'ufficio.

di Intesa Sanpaolo.

Spazio poi a quattro testimonianze: Enrico Degrassi parlerà della sua digital farm Ikon di Staranzano, mentre in un corner sarà possibile sperimentare coi visori le potenzialità del turismo virtuale; focus su slow & green con Dimitri Cacovich, apicoltore e viticoltore titolare di un'osmizza; Diego Panzeri, ricercatore di Ogs e dottorando di Units presenterà un gioco sulla biodiversità marina; ecco poi Audace Sailing Team, gli studenti di ingegneria navale che progettano le barche del futuro. In dialogo Massimo Giannini, direttore de La Stampa e direttore editoriale dei quotidiani Gnn, Luca Ubaldeschi, direttore del Secolo XIX e responsabile editoriale del tour L'Alfabeto del futuro, Omar Monestier direttore de Il Piccolo e Messaggero Veneto, e Roberta Giani, condirettrice de Il Piccolo.

Saranno presentati, col sindaco Roberto Dipiazza, i risultati di un minisondaggio online sul futuro di Trieste che Il Piccolo sta conducendo fra i lettori. Attivo infine un angolo per il recruiting in ambito turistico a cura di Fipe, Confcommercio, Federalberghi e Fiafet mirato a fare incontrare domanda e offerta di lavoro.



Turisti in attesa di entrare al Museo del Castello di Miramare Archivio

LA SENTENZA IN TRIBUNALE

Picchiava e minacciava la moglie Marito condannato a 1 anno e 6 mesi

La donna è stata oggetto delle violenze del quarantenne per quasi un decennio. Lui è già in carcere

Gianpaolo Sarti

Minacce, insulti, aggressioni. Per ben nove anni. Ma alla fine la donna, una quarantenne di origini straniere, ha preso coraggio e ha denunciato. E ora per il marito è arrivato il conto della giustizia: il Tribunale lo ha condannato in primo grado a 1 anno e 6 mesi di reclusione. L'imputato è stato giudicato con il rito abbreviato dal gup Luigi Dainotti.

L'uomo, di cui omettiamo riferimenti specifici per non rendere identificabile la vittima, è un quarantenne di origini romene residente a Trieste. Al momento è in carcere al Coroneo per altri reati.

In questo procedimento ha dovuto rispondere di maltrattamenti in famiglia; gli episodi di violenza che la coniuge ha raccontato sono numerosi. La donna era innanzitutto oggetto di insulti continui. Poi le minacce: «Ti ammazzo, ti butto l'acido in faccia, ti metto un coltello in testa», questo si sentiva dire la



Il Tribunale di Trieste in Foro Ulpiano

**Una vita da incubo tra le mura di casa
Ma alla fine la vittima ha fatto denuncia**

moglie. E ancora: «Ti colpirò con un martello». Intimidazioni che talvolta riguardavano anche i figli: «Te li porto via...».

L'uomo spesso scaturiva in scene di violenza incontrollabili, lanciando addosso alla compagna qualsiasi oggetto che aveva a tiro. Anche i giocattoli dei bambini. Altre volte si scagliava sulla donna afferrandola per i capelli, stringendole le braccia e sferrandole pugni anche alla schiena, come avvenuto in una circostanza nel 2012.

Più di recente, nell'estate del 2020, la donna era stata picchiata; l'uomo le aveva anche stretto il collo.

Nel febbraio 2021, stando agli elementi raccolti in fase di indagine, il quarantenne aveva colpito la compagna

con dei pugni in testa dicendole che gliene avrebbe dati fintanto «che non cadi per terra».

La vita, tra le mura di casa, si era trasformata in un incubo per la moglie. Il marito non riusciva a contenere la propria rabbia e aggressività, tanto che nel febbraio del 2021, al culmine di una scena con urla e minacce di morte, il quarantenne aveva impugnato un coltello e un cacciavite e li aveva appoggiati sulla tempie della donna. «Sono il diavolo, ti uccido». In quell'occasione lei aveva tentato di fuggire, ma invano: il marito l'aveva raggiunta in bagno e sollevata per la mascella colpendola con un pugno al volto. Poi le aveva stretto la gola fino a farle perdere il respiro.

Il quarantenne, come detto, si trova in carcere. In questo procedimento è stato difeso dall'avvocato Marina Rizzi. La vittima è tutelata invece dall'avvocato Angela Filipi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Spaccio di cocaina e ricettazione:
5 anni a una coppia**

Spaccio e ricettazione. Il gup Luigi Dainotti ha condannato con il rito abbreviato a 3 anni e 7 giorni di reclusione, oltre a 12.800 euro di multa, un quarantenne di origini romene (R.D.M. le sue iniziali). Condannata a 2 anni e 4 mesi anche la sua complice, una connazionale di 35 anni (A.M.D. le iniziali). I due dovranno pagare le spese processuali.

Gli investigatori, nel corso delle indagini, hanno accertato una serie di cessioni di cocaina che veniva venduta a vari acquirenti a 100 euro a grammo. Sia clienti stranieri che triestini.

La sostanza, come apparso nell'inchiesta, veniva comprata da uno spacciatore che gestiva quantitativi di cocaina più ingenti, importati in Italia dalla Slovenia.

I due stranieri hanno dovuto rispondere anche di ricettazione perché si facevano consegnare da un complice beni rubati: in particolare profumi di marca e capi di abbigliamento. I furti e le successive cessioni sono stati accertati nell'ottobre del 2020 e tra gennaio e febbraio dell'anno scorso.

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIATIVA ONLINE PER DARLE UN AIUTO ECONOMICO

Rimasta orfana a 2 anni Un amico di famiglia avvia una raccolta fondi

Laura Tonero

La 22enne trovata senza vita lo scorso 24 maggio in uno stabile di via Paisiello, era madre di una piccola di appena 2 anni. La bambina attualmente si trova in affido temporaneo da una parente, ma ha bisogno di aiuto.

Il padre non esiste, non ha riconosciuto la bambina quando è nata, è sparito e non se ne sta interessando neppure ora. Anche la non-



Isoccorritori in via Paisiello

na materna, che era un riferimento per questa piccina, non c'è più: è deceduta lo scorso anno ad appena 49 anni.

La famiglia che ora la ospita ha già due bambini e non dispone di molte possibilità economiche. Per questo Paolo Semeraro, un amico della giovane mamma scomparsa, ha deciso di avviare una raccolta di fondi online sulla piattaforma www.gofundme.com per sostenere la crescita di questa piccola.

«Ciao – si legge a margine della raccolta –, sono una bimba di Trieste e ho da poco compiuto 2 anni. Purtroppo ho perso la mamma troppo presto e sono rimasta da sola, ma per fortuna ho trovato delle persone speciali con un cuore grande che si prendono cura di

me».

«Qualsiasi tuo piccolo aiuto per me è fondamentale – si legge ancora sul sito –. Ti ricambierò con un sorriso che spero continui ad accompagnarmi per il resto della vita».

Semeraro racconta che la bimba «era già abituata a passare molto tempo a casa della cugina della madre a cui oggi è affidata, ci restava pure a dormire, quindi si sente in famiglia e gioca con gli altri bambini che l'hanno accolta come fosse una sorellina». Che cosa serve per aiutarla? «La piccola non ha bisogno di scarpe o vestiti, in questo senso c'è già stata generosità – aggiunge ancora Semeraro –, ora è più importante dare una mano per sostenere le spese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISPOSTO IL DIVIETO DI AVVICINAMENTO

Insulta la convivente brandendo un coltello

L'aveva insultata più volte con pesanti epiteti e, con cadenza quasi quotidiana, la minacciava di morte. C'erano state spinte, fino a sbatterla contro un muro e a farla cadere a terra, e aggressioni fisiche. Nel minacciarla lui aveva anche brandito un coltello contro di lei. Una spirale di violenza dalla quale è uscita denunciando il suo compagno, un 36enne triestino. I due avevano convissuto per anni e progressivamente il

rapporto era peggiorato e la donna era stata più volte picchiata dal convivente secondo quanto dichiarato dalla vittima e testimoniato anche dai genitori di lei. Nella documentazione medica che è stata prodotta si parla anche delle conseguenze dei maltrattamenti: trauma cranico e contusioni. Il gip Luigi Dainotti ha accolto la richiesta del pm disponendo la misura del divieto di avvicinamento alla donna.

Il Circolo Miani ha raccolto le segnalazioni di residenti a Servola, Valmaura e Muggia

«Nubi di polveri e rumori notturni dalla Ferriera»

LA PROTESTA

«La Ferriera si sente, eccome!». A rimarcarlo, in una nota, è il Circolo Miani presieduto da Maurizio Fogar, consigliere comunale a Muggia. Un comunicato scritto e diffuso «dopo una mattinata di segnalazioni da residenti di Servola e Valmaura, e da Muggia» premette lo stesso Fogar.

«Praticamente 24 ore su 24 dalla Ferriera, ex area a caldo e banchina, escono rumori insopportabili soprattutto in piena notte e nubi di polveri inquinate – afferma nella nota il sodalizio –. In questo momento centocinquanta tonnellate di rottami ferrosi sono a cumulo sulla banchina scaricati dall'ennesima nave che mai come ora si alterna ad altre nello scarico di rinfuse».

«Il tutto – sottolinea il Circolo Miani – su di un piazzale coperto da una coltre di polvere rugginosa che ad ogni spostamento si alza in aria e viene tra-

sportata a seconda dei venti verso i quartieri limitrofi. Anche perché non c'è traccia di irrorazione e pulizia».

«Ma il ruolo maggiore – rimarca ancora il sodalizio – è il forte rombo che ad ogni carica sui cassoni dei camion o dei vagoni avviene con lo scarico a caduta attraverso caterpillar del materiale ferroso. Un rumore fortissimo ripetuto ininterrottamente di giorno e soprattutto di notte e che impedisce ai residenti perfino il sonno». «Oltre, ovviamente – si aggiunge nella nota –, a regalare ad ogni operazione una nuvola di polvere rugginosa».

Una domanda che, secondo gli appartenenti al Circolo Miani, si pongono attualmente molti cittadini di Servola, Valmaura e Muggia è la seguente: «Da dove arrivano questi rottami ferrosi? E se vengono, come è probabile, dai paesi dell'ex blocco sovietico, quali controlli preventivi sono stati eseguiti sull'eventuale presenza di radioattività?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERVENTO DEL SOCCORSO ALPINO

Escursionisti salvati con il loro cagnolino

Una 48enne di Trieste è stata soccorsa l'altro pomeriggio sulle montagne venete: era in difficoltà col compagno di cordata sul Monte Cristallo. La coppia aveva sbagliato la discesa da Forcella Verde verso Ospitale di Cadore, ritrovandosi bloccata. Mentre la Centrale operativa risaliva alle coordinate del punto in cui si trovavano i due assieme a un cagnolino, una squadra del Soccorso alpino della Guardia di finanza partiva per capire se fosse possibile

raggiungerli dal basso. Una volta geolocalizzati, è però risultata evidente la complessità di un eventuale recupero a piedi, poiché T.M., 50 anni, di San Vito di Cadore, e la triestina R.C., 48 anni, si trovavano fermi in un ripido canale di rocce friabili. L'elicottero del Suem di Pieve ha calato col verricello il tecnico di elisoccorso che ha fatto entrare il cagnolino nello zaino per poi recuperare i due escursionisti. —

R.P.

L'ORDINANZA BALNEARE

Dal pallone ai cani: le regole per il lungomare di Muggia

Prescrizioni per la raccolta differenziata dei rifiuti e sullo spazio utile al passaggio di pedoni e carrozzine. Negli articoli nessuna indicazione anti diffusione del Covid

Luigi Putignano / MUGGIA

Anche a Muggia, come a Trieste, è in vigore, dall'inizio della stagione balneare che terminerà il 16 settembre, la nuova ordinanza sindacale di sicurezza balneare a terra. Nei cinque articoli che compongono l'ordinanza muggesana non v'è menzione di indicazioni per evitare la diffusione del Covid, presenti invece in quella triestina nella quale restano in evidenza alcuni concetti: i concessionari degli stabilimenti devono rendere la singola struttura «esteticamente e igienicamente soddisfacente, pulendo frequentemente e disinfettando ogni giorno dopo la chiusura dell'impianto, con i lettini e le sdraio che vanno disinfettati ad ogni cambio di persona o nucleo familiare, e in ogni caso a fine giornata». Un'attenzione che, a Trieste, viene richiesta anche per servizi igienici, docce e



Una suggestiva fotografia scattata dal lungomare di Muggia

con l'organizzazione degli spazi per evitare code e assembramenti nei punti di ingresso, predisponendo, se fattibile, percorsi separati entrata-uscita.

Nell'ordinanza muggesana non viene posto l'accento su questi accorgimenti. Ai concessionari è richiesto, al

punto due dell'articolo 1 sulle «prescrizioni relative all'uso delle spiagge e degli specchi acquei riservati alle attività balneari», di fare in modo che i «materiali di risulta e i rifiuti vengano sempre raccolti, in forma differenziata, in apposti contenitori chiusi, e asportati quotidiana-

mente» oltre ad essere in regola «con ogni altra disposizione di sicurezza vigente in materia, in particolar modo quelle relative al servizio di salvataggio». Nutrito il numero di divieti elencati nell'articolo 3 relativo alla «disciplina per l'uso delle spiagge»: dall'impossibilità

di campeggiare, al divieto di occupazione della pavimentazione senza lasciare un varco per il transito di pedoni o carrozzine, dal divieto di utilizzare detergenti di qualsiasi natura sia sotto docce pubbliche che in aree in cui gli scarichi finiscano direttamente in mare alla pratica di giochi come calcio, pallavolo, racchettoni da spiaggia che possono infastidire altri bagnanti.

L'articolo 4 è dedicato alle norme sull'accesso dei cani alle spiagge. Su tutto il litorale muggesano, recita il primo punto dell'articolo, «è vietato a chiunque condurre animali» con delle eccezioni: è confermata l'impossibilità di condurre animali lungo il Lungomare Venezia, ad esclusione della fascia, larga circa un metro, antistante le fioriere dei parcheggi, mentre è possibile in tutte le altre spiagge libere della costa muggesana «far permanere e bagnare i cani dall'alba al tramonto che siano iscritti all'anagrafe canina» e «in regola con le vaccinazioni». I cani, inoltre, devono essere esenti da infestazioni di pulci, zecche o altri parassiti. Indispensabile poi l'uso del guinzaglio così come, se prevista dalle normative in vigore, la museruola. Tra gli obblighi poi anche la dotazione necessaria per rimuovere le deiezioni canine. Oltre ai classici sacchetti è richiesto di portare con sé una bottiglietta d'acqua per sciacquare dopo il «bisognino». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 1° LUGLIO A MUGGIA

Divieti di transito per l'Evening Summer Trail

Per consentire lo svolgimento dell'evento «Evening Summer Trail», previsto per venerdì 1° luglio dalle 19.30 alle 21, verrà istituito a Muggia un divieto di transito, per tutte le categorie di veicoli, eccetto per i mezzi di soccorso e i veicoli al seguito della manifestazione, in Strada per Lazzaretto all'altezza del molo a T, dalle 19.20 alle 19.35. Inoltre sarà applicato il divieto di transito sul tratto stradale compreso tra il civico 9 di località Punta Sottile e il punto d'inizio della Traversata Muggesana, dove è presente la vedetta, in località San Floriano Ligon, sempre nella giornata di venerdì 1° luglio, dalle 19.30 e fino al termine della manifestazione. Questo il percorso del trail, organizzato dall'Asd Evinrude e Ritmo: partenza e arrivo nei pressi del molo a T, in Strada per Lazzaretto, davanti all'ex Bagno della Polizia; un tracciato ondulato lungo i sentieri della «Traversata Muggesana» e alle pendici dei colli muggesani occidentali in quella che era la tenuta di caccia dell'Arciduca Ludovico Salvatore d'Asburgo e Lorena, per un totale di circa 8 chilometri e un dislivello di circa 300 metri.

LU.PU.

NUOVO NISSAN QASHQAI
L'evoluzione del Crossover.

NISSAN INTELLIGENT MOBILITY

da € 26.290*

Valori ciclo combinato WLTP Nuovo Nissan Qashqai: consumi da 7,1 a 6,3 l/100 km; emissioni CO₂ da 160 a 142 g/km

Nissan Qashqai
BEST IN CLASS 2021
Small Off-Road

CON € 2.000 DI EXTRABONUS PER PERMUTA ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE

PRONTA CONSEGNA

*Nuovo Qashqai Acenta Mild Hybrid 140CV MY1 a € 26.290 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo PFU escl.). Listino € 29.990 (IPT escl.) meno € 3.700 IVA incl. (di cui € 2.000 a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata con anzianità superiore a 10 anni) grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/06/2022, salvo esaurimento stock.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286



RIVENDITORI AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

ALBUM

**Riuniti
i veterani
dell'Enpi
formato '900**

Nella foto cinque gagliardi 70-80enni ritrovatisi convivialmente per rievocare i bei tempi della colleganza e del lavoro all'Ente Nazionale Prevenzione Infortuni (Enpi) nel secolo scorso e per raccontarsi, a vicenda, il presente. Da sinistra Pietro Cafueri, Miro Paver, Cesare Stumpo, Mario de Luyk e Roberto Galante.



SERATA

**La Va E
del Liceo
Oberdan
dopo 45 anni**

Patrizia Nitti, Ileana Bussani, Massimo Chersicla, Gabriella Braida, Gabriella Milani, Fabio Buonanno, Marco Cescut, Fabio Savron, Roberto Cesanelli, Auro Cerovac, Massimo Cibibin, Guido Perissinotto, Nicolò Carbi, stringendo in un fraterno abbraccio Licia Risaliti e Giovanni Ciana, si sono riuniti a 45 anni dalla "matura" della Va E "Oberdan".

**PICCOLI AMICI CERCANO CASA**

ISABELLA
Giovane cagnolina solare e piena di voglia di vivere, cerca casa.



KAMILA
Giovane gattina in cerca di una famiglia per la vita, al gattile.



IRIS
Micia tigrata smarrita in via Paisiello – via Costalunga

Iniziamo la rubrica con un appello per ritrovare Iris, una gatta orientale, dal manto tigrato marrone, che si è smarrita in via Paisiello, all'angolo con angolo via Costalunga a Trieste. È una micia molto paurosa, che non si lascia avvicinare, e sarà sicuramente molto spaventata. Il proprietario la sta cercando da giorni disperatamente, senza sosta.

In caso di avvistamento o di informazioni vi preghiamo di chiamare subito il numero 335-7830097.

Il Gattile oggi propone in adozione 3 gatti giovani, di 1 anno e mezzo: la simpatica Kamila, tigrata, e i fratellini Boris e Ivan. Sono mici molto affettuosi e tranquilli ma purtroppo la famiglia ha deciso che per loro non c'è più posto. Cercano una nuova casa e qualcuno che li possa accogliere e amare adottandoli insieme, come sono cresciuti fino ad ora. Per informazioni: Il Gattile in via della Fontana 4, tel. 040-364016, orario



GOAN
Cagnolino socievole con tutti, attende una seconda chance.



BORIS E IVAN
Fratelli di 1 anno e mezzo, in attesa di una vera famiglia.

9-12.30 e 18-19.30. Isabella e Goulash, due fratellini di 4 anni, taglia media la prima e medio/piccola il maschietto, sono due cagnolini con un carattere solare, pieni di gioia di vivere e capaci di regalare tanto amore. Hanno bisogno di trovare quanto prima una famiglia capace di dare loro stabilità e le giuste regole: sarà sicuramente perfezionabile la passeggiata al guinzaglio. Sapranno ricompensare chi li adotta con tanto affet-

to. Per info: Ass. Progetto Magico, Rita 334-8188005.

Concludiamo riproponendo l'appello per Goan, cavalier king di 11 anni, 10 kg, maschio intero. È simpatico e socievole anche con gli altri animali domestici. Cerca casa, solo per conoscitori della razza. Per info: Lav Trieste, Patrizia al 338-5933056. Altri animali adottabili si trovano al Canile convenzionato "Delle Vallate Fratelli Boscato" a Brazzano di Cormons (Go).

**Gatti, le cucciolate “casalinghe”
tolgono opportunità ai bisognosi**

Nicole Cherbancich

Quando si parla di Astad, viene spontaneo pensare ai cani in attesa di adozione. In realtà al rifugio di Opicina trovano ospitalità anche molti gatti, in questo periodo più di un centinaio. Tra gli “ospiti” felini, c'è chi aspetta una seconda possibilità e una nuova casa, ma c'è anche chi non è idoneo a venire reinserito in un nucleo familiare. Comunque sia, a tutti loro i volontari cercano di dare l'affetto e le attenzioni che ognuno dovrebbe ricevere perché, come dimostrano gli studi, anche i mici si affezionano e sono in grado di instaurare un legame profondo e duraturo con i proprietari. I gatti del rifugio sono all'incirca 120, ma solo più o meno il 10% di questi sono adottabili, ovvero pronti a essere introdotti in una famiglia. «I motivi per i quali ce ne sono così pochi in questa lista sono vari - spiega Sonia Ursich, responsabile della “zona gatti” -: certi hanno un'età avanzata, altri soffrono di malattie croniche, altri ancora semplicemente non sono adatti a vivere in casa a contatto con le persone, in quanto non ci sono abituati. Proprio quest'ultima è una delle cause principali per la quale la maggior parte dei nostri mici non lascerà mai l'Astad: molti sono inselvatichiti, provenienti da cucciolate randagie, per i quali vivere tra quattro mura non è proponibi-



L'area gatti dell'Astad

le. Di conseguenza, le adozioni vanno piuttosto a rilento, sono poche». Le scarse richieste di adottare un gatto adulto sono imputabili anche al fatto che, come prosegue la responsabile, le persone disposte ad accogliere un compagno peloso il più delle volte optano per un cucciolo. In questo modo però l'animale adulto, sebbene ancora giovane, viene pesantemente penalizzato e finisce per non venire mai richiesto, rimanendo fino alla fine dei suoi giorni in una struttura. «Ad aggravare il tutto ci sono poi le cucciolate casalinghe - aggiunge -, riconducibili in parte al fatto che la gatta, durante il periodo degli amori per esempio, può scappare e ritornare gravida, ma in gran parte per puro edonismo dei proprietari che amano vedere dei teneri cuccioli vagare per casa. Cuccioli che in seguito, nella maggioranza dei ca-

si, verranno portati da noi oppure al Gattile, in quanto non sapranno a chi darli». Una pratica quindi da evitare, se ci si ritiene veri amanti degli animali.

In altre parole, far mettere al mondo piccoli “in eccesso” toglie la possibilità di riscatto ai gatti adulti, ma anche crea disagi sia ai nuovi nati che a chi organizza la cucciolata: due gattini ai miei amici, il terzo a mio cugino, ma gli altri? La “zona gatti” è piuttosto estesa, pensiamo infatti che ogni box ha accesso a uno spazio esterno, quasi sempre rivestito di erba, ben recintato. I gatti infatti, anche quelli di casa, andrebbero lasciati liberi solo se in massima sicurezza e sterilizzati. C'è inoltre un reparto isolato dagli altri per gli esemplari Fiv o Felv positivi, affetti quindi da malattie virali contagiose. Appena arrivati, vengono isolati fino alla visita veterinaria e, solo nel caso siano perfettamente sani, si procede alla liberazione in uno dei reparti. Gli ospiti vengono nutriti con cibo il più possibile fresco, pesce e pollo in particolare. Ma non sempre è possibile garantire un'alimentazione così “raffinata” e perciò nemmeno scatolette e crocchette vengono disdegnate. Per informazioni sugli adottabili, telefonare allo 040-211292; mentre sulla pagina Facebook “I volontari dell'Astad” idee su come aiutare.

LA FOTO DEL GIORNO**“Il sole si corica dopo una giornata di vacanza”**

“Il sole va a riposare dopo avere accompagnato tutta una giornata di vacanza a Lignano” racconta in merito alla sua foto l'autore, Roberto Metlika. Inviare le vostre immagini (con nome e telefono, che non sarà pubblicato) a segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo e un commento.

GLI AUGURI

VINICIO
Anna, Erik e Christian con Valentina lo festeggiano per i suoi 70

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

20 GIUGNO 1972

- Due casi pietosi mobilitano la polizia. Un giovane, dimesso da pochi giorni dall'Ospedale di S. Giovanni si era asserragliato in casa, via Manna; un altro si è fatto violento in casa. Entrambi allo Psichiatrico.
- Le autorità proibiscono i bagni nell'arco tra Muggia e Miramare, causa l'inquinamento, però non ci si capacita perché non sia proibita la vendita di pesci probabilmente pescati nelle stesse acque.
- Si segnala che, in via Alfieri 3, si trovano “posteggiate” da parecchio tempo, in stato di evidente abbandono, senza bollo di circolazione e di assicurazione, una Fiat 1100 e un'Ape Vespa. Un malvezzo diffuso.
- La Canottieri Adria, dopo un periodo di assestamento con il passaggio delle consegne dall'allenatore Girardi al giovane trainer Zanon, ha deciso di affrontare la stagione canoistica, con una leva di pagaiatori.
- Angoscia, ieri a Broletto, per quattro ragazzini, che sarebbero rimasti imprigionati nell'ex galleria ferroviaria, invasa dal fumo di un incendio di spezzoni di rame. Per fortuna, avevano raggiunto l'imboccatura del tunnel.

SANT'ANDREA-SAN VITO

Amici, famigliari e dirigenti ricordano Max e Kedo, scomparsi troppo presto

"Tredici anni senza Max (Massimiliano Starc), cui è intitolato il campo di calcio del Sant'Andrea-San Vito in via Locchi, e 5 anni senza Kedo (Paolo Di Benedetto) sono davvero tanti... troppi!" riflettono i loro amici. Che come ogni estate hanno voluto ricordarli con una partita celebrativa preceduta da un minuto di silenzio (nella foto), a loro indelebile memoria, e alla presenza delle rispettive famiglie e dei dirigenti della società sportiva dove hanno giocato per tanto tempo. Poi il brindisi a bordo campo con la tradizionale gri-

gliata (sagra del Sant'Andrea-San Vito), cui anche stavolta hanno partecipato moltissime persone che li hanno conosciuti e apprezzati. Due ragazzi semplici e spontanei, scomparsi prematuramente affrontando con coraggio e serenità la condanna delle rispettive terribili malattie. Max era un noto avvocato, Paolo un abile acconciatore, entrambi talentuosi calciatori, dai campionati giovanili in avanti. Con una delle doti rare, come il sorriso contagioso e la sincera amicizia che concedevano volentieri a chi li circondava.



LE LETTERE

Trasporto urbano Stalli per bici da migliorare

Caro direttore, un plauso all'articolo di Micol Brusafferro su Il Piccolo del 4 giugno in merito alla carenza di servizi per i ciclisti urbani e i cicloturisti. In contrapposizione l'assessore Savino promette 7 nuove basi per il bike-sharing e nuovi stalli liberi in città. A proposito dei nuovi stalli vorrei evidenziare due aspetti. Il primo riguarda lo squilibrio esistente in punti focali della città tra bike-sharing e stalli liberi, come per esempio al Teatro Romano, dove davanti al supermercato gli stalli liberi sono spariti, sostituiti con una dozzina di bike-sharing. Secondo aspetto: sugli stalli mi permetto di suggerire di cambiare tipo. A suo tempo credo che Fiab Ulisse avesse suggerito all'amministrazione Cosolini gli stalli modello Verona: stalli multipli, pratici e economici, in acciaio verniciato o zincato, ampiamente usati nei centri storici di molte città (Verona, Graz, Parma). All'epoca si preferì il modello Janus, dal design curato, in acciaio inox satinato, oggetto necessariamente costoso che di fatto ne limitò l'acquisizione a pochi esemplari. Ricordo ancora con simpatia la cortese e gradita telefonata che ricevetti dall'assessore Marchigiani in seguito a una mia segnalazione di mancanza di stalli in stazione. Mi telefonò e mi disse

che ce n'erano cinque davanti al Silos. Era vero! Per contro ce ne sarebbero voluti almeno una trentina. Sono passati 10 anni da quando il consigliere comunale De Gioia nel settembre 2012 tuonava: "Mettiamo fine a quell'indegno spettacolo offerto dal parcheggio selvaggio delle due ruote", ovviamente davanti alla Stazione centrale (cfr. <http://www.eliconie.info/articoli/?x=entry:entry120908-000206>). Questa volta dovremmo riuscirci, visto che l'assessore Savino dichiara di avere già acquistato circa 70 portabiciclette. Nel caso fossero del modello Janus, mi permetto di suggerire all'amministrazione comunale, in caso di future acquisizioni, di consultare nuovamente le associazioni interessate per la scelta di stalli funzionali ed economici, risolvendo definitivamente il problema.

Bruno Spanghero

Società L'estate di un'Italia che non c'è più

Inizio come nelle favole, c'era una volta... la storia d'antan di un'Italia che non c'è più, di quando andavamo in villeggiatura da giugno a settembre. Eravamo tra le prime potenze economiche mondiali. Sulle autostrade, costruite dal genio italiano con ponti, viadotti, gallerie da togliere il fiato da tanta ardezza, c'era la fila di 500, 600, 850 che portavano gli italiani al mare o in montagna. Eravamo felici e non lo

sapevamo. Le vacanze duravano due se non tre mesi, tanto che avevi la nostalgia di tornare a scuola, di rivedere gli amici del quartiere. Ma s'imparava molto lo stesso. La mattina in spiaggia grazie ai nonni ti compravi il gelato, la Coca Cola o ascoltavi al juke box l'ultimo successo dell'estate. Il venerdì quando chiudevano gli uffici i mariti, i padri rimasti in città per lavoro partivano per stare il fine settimana con le famiglie. Ci bastava poco, le persone erano piene di valori, dove mangiava uno, si mangiava in quattro o più. Il tempo era bello fino a metà agosto, poi arrivava il primo temporale e la sera ci voleva il maglione. A ottobre si tornava a scuola, la vita riprendeva, l'Italia cresceva e il primo tema era sempre: parla delle tue vacanze.

Ora tutto pare diverso, cambiato. La vacanza dura poco e quando torni non ti rendi conto se sei partito o l'hai sognato. Se non vai ai Caraibi, a Ibiza o Dubai sei uno "sfigato". Magari hai tante cose da fare che decidi di non partire, così ti stressi meno. Eravamo semplici, poco viziati, felici senza rendercene conto, mentre oggi siamo come trottole che girano su loro stesse, con un futuro incerto, con obiettivi precari e una visione fosca. I tempi sono cambiati, viviamo in una società sempre più atomizzata, egoista, gerontocratica, siamo in piena decadenza e non lo "sappiamo". Il nostro futuro appare nebuloso, incerto, i figli devono migrare per sopravvivere, per avere una vita dignitosa o accettare un lavoro precario,

siamo tra i meglio malpagati in Europa, siamo più poveri dei nostri padri, il ceto medio sta scomparendo, sono aumentate le disuguaglianze sociali anche a causa della pandemia, i nonni hanno le badanti, non nascono più bimbi. Cosa sta succedendo al Bel Paese?

Enzo Sossi

Linea Trieste-Grado Mezzo inadeguato

Le brutte sorprese sembrano non fermarsi, visto che anche per questa stagione estiva saremo "condannati" alla vecchia Adriatica, fra Grado e Trieste. Pensavo che dopo le brutte figure dello scorso anno l'Apt di Gorizia avesse deciso di riaffidare il servizio al caro Delfino Verde, che per quasi 20 anni di servizio ininterrotto ci ha accompagnato a spasso nel Golfo. Chi ha fatto gli orari è un marziano e si vede che non è un fruitore del servizio. Anticipare la partenza della mattina dalle 8.30 alle 8, vuol dire tanto e comporta anticipare la sveglia e tutto il resto. Lo stesso discorso vale per il rientro: arrivare a Trieste alle 20.45 o 21, come mi è successo più volte durante la scorsa estate, vuol dire già a fine luglio o inizio agosto che è già buio. Mi servo di questa linea fin dalla sua creazione, visto che ho una casa a Grado e questo servizio "era" fantastico, senza dover utilizzare l'auto. Un servizio - come quello del Delfino Verde - che funzionava, non andava cambiato. Non a

caso si dice "squadra che vince, non si cambia", senza dimenticare che la linea era attiva fino alla prima decade di settembre. Ora capisco perché nell'indagine condotta dall'Istituto Demos Marketing International e riportata alcuni giorni fa sul Piccolo menzionava che l'Apt di Gorizia è all'ultimo posto per l'indice di gradimento dei servizi offerti fra le quattro aziende di trasporto della regione.

Pietro Zandonella

Happening di strada Critica vergognosa

Spettabile direttore, facendo seguito alle lamentele della signora Marinoni sui musicisti di strada e il volume delle esibizioni, la vergogna è leggere quale astio ci sia nelle parole della signora di fronte a dei giovani artisti (lei li definisce ragazzini) che con passione per la musica e impegno (anni passati e da passare ancora al Conservatorio) cercano di dare un po' di vitalità e colore a questa città. Città fatta da un'alta percentuale di anziani e fautori del "No se pol, no se vol". Non so quale sia la sua età e non mi permetto di chiederla ma faccia tesoro di tutti quei giovani musicisti e artisti in genere, suoi concittadini, che con tanto impegno e dedizione si prodigano nel tentare di rendere questa città bellissima, viva e amata dai turisti!

Alessandro Maizan

IL CALENDARIO

Il santo Beata Vergine Maria Consolatrice
Il giorno è il 164°, ne restano 201
Il sole sorge alle 5.15 tramonta alle 20.54
La luna sorge alle 20.09 cala alle 4.03
Il proverbio Ci si accorge d'essere davvero vecchi quando le candeline costano più della torta (Bob Hope)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (L.go Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4) 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Prosecco 161 - Prosecco, 040 225141 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotto 1, 040 635264
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Belpoggio 4, 040 306283
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)
Piazza Carlo Alberto µg/m³ 46,1
Via Carpineto µg/m³ NP
Piazzale Rosmini µg/m³ 58,1
Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)
Piazza Carlo Alberto µg/m³ 17
Via Carpineto µg/m³ 16,2
Piazzale Rosmini µg/m³ 20,7
Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³
Via Carpineto µg/m³ 136,9
Basovizza µg/m³ NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Aci Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

EREDI DEI “FANTI PIUMATI” DEL MOLO AUDACE

I biker dell'11° Reggimento bersaglieri sul Monte Grappa per celebrare la specialità

I biker dell'11° Reggimento bersaglieri con in testa il comandante, colonnello Diego Cicuto, in occasione del 186° anniversario delle Costituzioni della specialità sono saliti ieri sul Monte Grappa, “sacro alla Patria” in un'attività informale ma dall'alto valore simbolico. «Onorare la memoria degli oltre 12.000 Caduti italiani, che nel Sacrario riposano insieme a oltre 10.000 Caduti austro-ungarici è stato incredibile, emozionante salire i tornanti e giungere in cima al Monte a quasi 2.000 metri, per contemplare il me-

raviglioso Sacrario» hanno commentato i partecipanti. Militari e famigliari sono riandati con la mente al sacrificio di intere generazioni d'italiani: ha provocato in tutti i motociclisti dell'Undicesimo una profonda emozione e la convinzione di aver fatto la cosa giusta, per onorare rendere ancora più significativa la data del 18 giugno. I “fanti piumati” dell'11° sono gli eredi di quelli per primi sbarcati sul Molo Audace a Trieste nel 1918 e hanno svolto di recente nel Triestino un turno dell'Operazione Strade sicure.



In memoria del marito Armando da Elisabetta 20 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria di Ondina Steffè 20 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Giovanna Marchesi (20/06) da parte della figlia Mariuccia 25 pro FONDAZIONE DON BOSCO NEL MONDO INDIA

In memoria di Giovanna Marchesi (20/06) da parte della figlia Mariuccia 25 pro A.C.C.R.I. - ASS.DI COOP. CRISTIANA INTERNAZ. KENIA

SCIENZA & SOCIETÀ

Peresan dell'Ogs premiata a Roma per le sue ricerche sui terremoti

Studia in particolare gli tsunami e l'impatto che potrebbero avere sul mare Adriatico. «Volevo fare l'astronauta»

Giulia Basso

«E' un premio molto gradito, perché riconosce il valore delle ricerche di frontiera che conduco da anni: è uno stimolo in più per portarle avanti». Descrive così Antonella Peresan, sismologa e primo tecnologo presso il Centro di ricerche sismologiche dell'Ogs, la soddisfazione per aver ricevuto, ex aequo con il ricercatore dell'Inaf Gianfranco Brunetti, il prestigioso premio internazionale Luigi Tartufari per l'Astronomia, Geodesia e Geofisica.

La cerimonia di premiazione si è tenuta lo scorso 17 giugno a Roma, nella sede dell'Accademia dei Lincei e alla presenza del presidente Mattarella.

Peresan è stata premiata per le sue ricerche avanzate, che integrano l'analisi dell'evoluzione e correlazione spazio-temporale della sismicità con lo studio delle proprietà fisiche della litosfera, con particolare attenzione agli aspetti legati alla sperimentazione e alla verifica delle metodologie applicate.

Laureata in Fisica nel 1996, dottorata in Geofisica della litosfera e geodinamica nel 2001 presso l'Università di Trieste, prima di approdare all'Ogs Peresan ha svolto attività didattica e di ricerca presso l'Ictp e le Università di Trieste e di Roma Tre: «Credo che l'inssegnamento e la ricerca siano



Antonella Peresan

attività che si "stimolano" a vicenda - commenta la sismologa -, perché insegnare è anche un modo per far comprendere quante cose ancora non sappiamo, stimolando la curiosità e il senso critico degli studenti. Nel nostro lavoro i dubbi e le incertezze sono il principale stimolo per progredire». Lo studio di tsunami e del loro potenziale impatto nell'area Adriatica è tra gli argomenti più recenti della sua ricerca.

Com'è nata la sua passione per la Fisica?

Da ragazza sognavo di fare l'astronauta, perciò mi sono iscritta a Fisica. Durante i corsi però ho scoperto la geofisica e mi sono resa conto che sappiamo ancora poco anche di ciò che sta sotto i nostri piedi. Mentre la tradizione astronomica è millenaria, la sismologia quantitativa è una scienza molto più recente: i primi sismografi risalgono appena a 150 anni fa. E poi conoscere i terremoti

ci aiuta a proteggerci, ha delle ricadute immediate sulla società, come ho avuto modo di illustrare, con Giuliano Panza, nel libro "Difendersi dal terremoto si può".

Come si svolge una sua giornata tipo?

Prevalentemente davanti al computer ad analizzare dati e fare simulazioni: in collaborazione con ricercatori di diversi paesi produciamo modelli e confrontiamo i dati così ottenuti con quelli forniti dai terremoti realmente avvenuti. La soddisfazione maggiore è quando i nuovi dati reali dimostrano la validità dei nostri modelli. Ma serve molta pazienza: i terremoti forti sono rari, perciò per verificare i modelli su un numero significativo di eventi possono servire anni.

Come concilia la sua vita privata con quella lavorativa?

Ho due figli di 14 e 17 anni, forse quello che mi rimproverano è che la mamma che è spesso in giro per il mondo per lavoro ma va poco in vacanza con loro. Cerco sempre di coinvolgerli raccontando il lavoro che faccio, in modo che si sentano partecipi. Certo i sacrifici non sono mancati, ma mio marito mi ha aiutato e mi aiuta molto, sia nella gestione della famiglia sia nel far fronte al lungo periodo di precariato che la carriera del ricercatore comporta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno spaventoso tsunami mentre si abbatte su una regione del Giappone

SISMOLOGIA

Il metodo più usato è quello probabilistico sviluppato da Cornell

Il metodo più usato globalmente è quello probabilistico, sviluppato nel '68 da Cornell. Con il metodo neodeterministico invece si sfruttano le conoscenze più recenti sulla struttura interna del pianeta,

sulle sorgenti sismiche e sulla propagazione delle onde. «Integriamo l'informazione temporale e quella spaziale - l'aumento della probabilità che in un determinato periodo il terremoto si verifichi

in una certa area - con la modellazione realistica della propagazione delle onde sismiche nella litosfera. Si chiama approccio neodeterministico perché consideriamo molte sorgenti sismiche rappresentative delle aree di studio insieme a modelli di fisica di propagazione delle onde», spiega Peresan. «Tuttavia - aggiunge - non è facile cambiare il modo di vedere delle persone, anche degli scienziati. Ma secondo me lentamente questo cambio di prospettiva sta avvenendo».

OLTRE
IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

Manuela (Inaf) studia i venti prodotti dai buchi neri

Nata a Roma, Manuela Bischetti è attiva all'Osservatorio Inaf di Trieste dal 2020. Laureata in astronomia e astrofisica all'Università La Sapienza di Roma, ora svolge un'intensa attività di ricerca a Trieste: «Dove ho addirittura comprato casa» osserva, per sottolineare l'istintivo amore per la città. Dopo la laurea e il dottorato, Manuela si è impegnata in un progetto di ricerca con Fabrizio Fiore, attuale direttore dell'Osservatorio triestino e

negli anni ha continuato questa collaborazione. Si diceva, appunto, proficua attività di ricerca, infatti i risultati dell'ultimo studio collettivo di Bischetti sono stati recentemente pubblicati nella celebre rivista scientifica "Nature": «Uno studio possibile grazie ai dati osservativi di elevata qualità di Valentina D'Odorico che insieme a Chiara Feruglio e a me erano impegnate in questo progetto di ricerca, in collaborazione con la Normale di Pisa e numerosi istituti internaziona-

li».

Il soggetto dell'analisi sono stati i venti prodotti dai buchi neri nell'universo primordiale, quindi circa tredici miliardi di anni fa: «Abbiamo esaminato la frequenza di questi venti nell'universo primordiale e qual è la loro energia. Il risultato è che sono estremamente presenti, almeno nella metà delle galassie osservate, e sembrano essere anche molto potenti. Si tratta di un risultato importante per noi astrofisici perché ci permette di capire co-

sa è successo nelle iniziali fasi di crescita delle galassie e dei buchi neri».

Un campo familiare alla nostra scienziata, dal momento che è specializzata nell'impatto dei buchi neri nelle galassie che li ospitano. Tra gli hobby di Manuela c'è sicuramente la musica: «Jazz, blues, rock. Oltre a questo amo tantissimo fare escursioni e Trieste è la città ideale, infatti appena posso mi organizzo per scoprire il Carso, ma non solo, anche il resto della regione». —



Manuela Bischetti

SCIENZA
IN PILLOLE

Gel cattura acqua

al Texas arriva una pellicola in gel in grado di estrarre l'acqua dall'aria anche in condizioni di umidità minima: costerà pochissimo e sarà utilizzabile da tutti.



Il dito-robot

Questa protesi rivestita con cute "viva" che si rigenera è il primo passo per realizzare robot ancora più simili all'uomo. O ancora più inquietanti.



Insetti nel piatto

Anche gli insetti, come del resto accade per la carne o il pesce, possono crearci qualche problema se non li conserviamo (e li consumiamo) correttamente.



AL MICROSCOPIO

Il "Covid lungo" resta un mistero

MAURO GIACCA

Fiato corto, senso di fatica che non passa, qualche volta febbre e tosse, mal di testa e un senso di confusione (la cosiddetta brain fog, la nebbia nel cervello), dolori alle articolazioni, spesso anche depressione e problemi a dormire. E' il Covid Lungo, una sindrome clinica tutta nuova ma così frequente che uno studio pubblicato lo scorso mese dal CDC degli Stati Uniti e basato sull'analisi di oltre 2 milioni di persone ha indicato come colpisca una persona su cinque tra quelle che hanno avuto il Covid. Può durare per settimane o mesi, virtualmente anche per anni. La vaccinazione diminuisce un po' il rischio di andare incontro al Covid Lungo, ma non lo elimina come invece riesce a fare con la malattia originaria. Non abbiamo un test preciso per diagnosticarlo, e i sintomi sono del tutto variabili e soggettivi.

Il Covid Lungo è una sorta di crisi internazionale, e negli altri Paesi gli investimenti per studiarlo sono già miliardari. Aveva iniziato il Regno Unito a luglio dello scorso anno, finanziando 15 progetti per fare luce su questa condizione. Subito dopo, il National Institute of Health degli Stati Uniti ha stanziato 1,2 miliardi di dollari per ricerche in quest'area.

L'asse portante di questo finanziamento statunitense è uno studio clinico, chiamato Recover, che ha lo scopo di seguire 40mila individui. Nel database pubblico delle sperimentazioni cliniche (ClinicalTrials.gov) sono oltre 200 le sperimentazioni concluse o in corso. Tutto questo interesse testimonia la portata del problema, ma sottolinea anche quanto poco ancora comprendiamo di questa sindrome.

Sono almeno tre le ipotesi per spiegare il Covid Lungo. Quella forse meno probabile è che la malattia sia causata da microtrombi che bloccano circola-

zione nei diversi organi, causando piccolissimi danni diffusi. L'idea nasce dall'osservazione che, durante il Covid, la coagulazione del sangue viene alterata dall'infezione e questo predispone alla formazione di coaguli e poi trombi. I nostri stessi studi tra Trieste e Londra avevano trovato che la proteina Spike del coronavirus attiva le piastrine e quindi stimola la coagulazione del sangue, e che i pazienti che muoiono di Covid hanno segni diffusi di trombosi nei loro polmoni. Seguendo quest'idea, il Covid Lungo potrebbe essere dovuto a una predisposizione cronica alla coagulazione, con la formazione di trombi microscopici che bloccano la circolazione del cervello, delle articolazioni e dei muscoli. Ipotesi suggestiva questa, ma oggettivamente poco probabile: se ci fosse un danno così frequente protratto nel tempo, si sarebbe già diagnosticato con la risonanza magnetica, la Spect o altre

tecniche sensibili. L'ipotesi numero due, un po' più possibile, è che tracce del virus rimangano a lungo nell'organismo, causando una risposta infiammatoria. Quest'ipotesi è basata sull'osservazione che, con tecniche che rilevano la presenza dell'RNA virale come la PCR (il test molecolare), la positività può persistere per periodi di diverse settimane o mesi dopo l'infezione (tanto a lungo che ormai per viaggiare in Paesi come Stati Uniti e Regno Unito l'esecuzione di un test molecolare viene sconsigliata per chi ha già avuto il Covid recentemente, perché questo potrebbe venire positivo anche se la persona è clinicamente guarita). Questo RNA virale potrebbe persistere nelle cellule che il virus originariamente infetta (quelle delle alte e basse vie respiratorie o dell'intestino), ma anche in altri tipi cellulari, incluse le cellule dei nervi. Il genoma virale, o i suoi frammenti, non sarebbero più in grado

di dare origine a particelle virali infettive, ma comunque stimolerebbero una risposta infiammatoria o immunitaria che si protrae nel tempo. Questa teoria si basa su dati di persistenza solidi e accertati, ma il nesso causale tra la presenza di RNA virale e la sintomatologia è ancora tutto da provare. La terza teoria, che per il momento sembra quella concettualmente più solida, è che in alcuni individui l'infezione originaria possa attivare il sistema immunitario in maniera aberrante, tanto che questo non ritorna a livelli basali quando l'infezione è eliminata. I linfociti continuano ad essere in uno stato di allerta, e producono sostanze, come gli interferoni o l'istamina, che sono utili a contrastare un'infezione ma anche causano alcuni dei sintomi tipici del Long Covid, come la febbre, il senso di spossatezza o i dolori muscolari. Decine di studi riportano la presenza di alterazioni del sistema immunitario a distanza di diversi mesi dal Covid iniziale, anche quando il virus è sparito. Questo stato di iperattivazione di fatto porta a uno stato di infiammazione cronica, che quindi diventa responsabile del Covid Lungo.

Ne sapremo di più a breve, perché sta partendo nel Regno Unito una sperimentazione su 4500 pazienti con Covid Lungo. Questi saranno divisi in diversi gruppi e trattati con un farmaco anticoagulante, un potente antiinfiammatorio o con una combinazione di farmaci anti-istaminici. La risposta a questi farmaci servirà sia a indicarci una possibile terapia sia a fare un po' di luce sui misteri che ancora circondano questa malattia. —



di dare origine a particelle virali infettive, ma comunque stimolerebbero una risposta infiammatoria o immunitaria che si protrae nel tempo. Questa teoria si basa su dati di persistenza solidi e accertati, ma il nesso causale tra la presenza di RNA virale e la sintomatologia è ancora tutto da provare.

La terza teoria, che per il momento sembra quella concettualmente più solida, è che in alcuni individui l'infezione originaria possa attivare il sistema immunitario in maniera aberrante, tanto che questo non ritorna a livelli basali quando l'infezione è eliminata. I linfociti continuano ad essere in uno stato di allerta, e producono sostanze, come gli interferoni o l'istamina, che sono utili a contrastare un'infezione ma anche causano alcuni dei sintomi tipici del Long Covid, come la febbre, il senso di spossatezza o i dolori muscolari. Decine di studi riportano la presenza di alterazioni del sistema immunitario a distanza di diversi mesi dal Covid iniziale, anche quando il virus è sparito. Questo stato di iperattivazione di fatto porta a uno stato di infiammazione cronica, che quindi diventa responsabile del Covid Lungo.

Ne sapremo di più a breve, perché sta partendo nel Regno Unito una sperimentazione su 4500 pazienti con Covid Lungo. Questi saranno divisi in diversi gruppi e trattati con un farmaco anticoagulante, un potente antiinfiammatorio o con una combinazione di farmaci anti-istaminici. La risposta a questi farmaci servirà sia a indicarci una possibile terapia sia a fare un po' di luce sui misteri che ancora circondano questa malattia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL LABORATORIO DI ZOCCOLAN DELLA SISSA

Progetto per l'analisi dello spettro autistico tramite la visione

Lorenza Masè

180mila dollari per un progetto di due anni per comprendere i disturbi dello spettro autistico tramite la visione. Avincere il bando internazionale finanziato dalla Simons Foundation Autism Research Initiative (Sfari), che si occupa di migliorare la comprensione, la diagnosi e il trattamento dei disturbi dello spettro autistico finanziando ricerche innovative di altissima qualità e rilevanza è il laboratorio della Sissa guidato dal neuroscienziato Davide Zoccolan che in questi anni insieme al suo gruppo di ricerca ha costruito un'esperienza riconosciuta a livello mondiale nello studio della visione e dei processi percettivi basandosi sul modello di ratto. Nei prossimi due anni lo scienziato studierà le capacità visive, e i sottostanti processi neurali, in un tipo di ratto modificato geneticamente che rappresenta uno dei modelli più promettenti per lo studio dell'autismo. «Sono molto contento di questo risultato - afferma Zoccolan, tra i primi ad utilizzare il ratto come modello per studiare le basi neurali della percezione visiva - Questi animali rappresentano un'opportunità unica per comprendere i disturbi dello spettro autistico, dato il ricco repertorio di funzioni cognitive complesse e di interazioni sociali che li caratterizza e che li rende più simili agli umani di quanto lo siano i topi, la specie più comunemente utilizzata per sviluppare modelli genetici di disturbi neuropsichiatrici e del neurosviluppo».

Sfari mantiene anche un database, il più esteso a livel-

lo globale, in cui una serie di geni associati all'autismo vengono schedati e registrati. Tali informazioni sono state recentemente utilizzate dalla Fondazione insieme al Medical College of Wisconsin per sviluppare otto diversi modelli mutanti di ratto per consentire lo studio dell'autismo e lo svolgimento di test preclinici di possibili terapie.

Circa il 90% degli individui autistici riporta esperienze sensoriali atipiche dall'ipersensibilità tattile ai vestiti a un'estrema attenzione visiva al dettaglio. Spiega Zoccolan: «Una delle ipotesi correntemente al vaglio della comunità scientifica circa l'origine dell'autismo è che questo possa essere dovuto a uno sbilanciamento tra eccitazione ed inibizione nel cervello, in particolare nei circuiti corticali che governano i processi sensoriali, così come in quelli alla base dei processi decisionali, sociali ed emozionali. Numerose ricerche hanno mostrato in una percentuale significativa di persone la compresenza tra autismo ed epilessia ed è proprio la maggiore eccitabilità del tessuto cerebrale che facilita l'insorgenza delle crisi epilettiche».

Zoccolan, con l'aiuto di uno studente di dottorato e un'assegnista di ricerca, eseguirà esperimenti di tipo comportamentale e neurofisiologico per studiare i processi visivi in animali portatori di una mutazione in un gene fortemente coinvolto nell'autismo. I ricercatori verificheranno la presenza di anomalie visive simili a quelle riportate nelle persone autistiche e indagheranno allo stesso tempo i processi corticali coinvolti. —

UN NUOVO ALGORITMO

Onde gravitazionali da Big Bang
La tecnica di Sissa-Polarbeard

E' un punto di svolta nel lungo percorso per il rilevamento delle onde gravitazionali primordiali, le messaggere del passato remoto dell'Universo che nei prossimi anni, grazie a potenti sistemi di telescopi di nuova generazione, saranno protagonisti di grossi passi in avanti dal punto di vista dell'osservazione sperimentale. Ora un nuovo algoritmo messo a punto dalla Sissa, frutto di una ricerca

recentemente pubblicata dalla rivista scientifica Astrophysical Journal, consente di studiarle con un'accuratezza senza precedenti.

Negli ultimi due anni i ricercatori della Sissa hanno studiato le caratteristiche di una grande quantità di dati acquisiti dall'osservatorio Polarbear, che attraverso il telescopio Huan Tran scruta, nel deserto dell'Atacama in Cile, regioni di cielo poco

contaminate alla ricerca di tracce delle onde gravitazionali primordiali. Dopo un'attenta analisi i ricercatori sono riusciti infatti a mettere a punto un nuovo approccio che consente di correggere incertezze ed errori, raddoppiando la quantità di informazioni acquisite e avvicinandoci sempre più al Big Bang. «Subito dopo il Big Bang l'Universo era molto piccolo, denso e caldo. In

10-35 secondi, la sua dimensione è aumentata di 1030 volte», spiega Carlo Baccigalupi, coordinatore del gruppo di Astrofisica e Cosmologia alla Scuola internazionale superiore di studi avanzati. «Questo processo, noto come inflazione, ha prodotto onde cosmologiche gravitazionali che possono essere rilevate tramite la polarizzazione delle micro-onde cosmiche di fondo, il residuo delle radiazioni prodotte durante il Big Bang. Con l'esperimento Polarbeard, a cui collaboriamo, si va proprio alla ricerca di questi segnali».

Misurare le onde gravitazionali però è davvero complicato: «Le onde gravitazionali primordiali eccitano so-

lo una minima parte del segnale delle radiazioni di fondo e sono molto difficili da misurare, in particolare a causa delle contaminazioni dovute alle emissioni di gas galattico che devono essere rimosse con grandissima precisione per isolare il contributo delle sole onde gravitazionali», spiegano Nicoletta Krachmalnicoff, ricercatrice alla Sissa, e Davide Poletti, precedentemente alla Sissa. Negli ultimi due anni, Anto. I. Lonappan, studente di dottorato alla Sissa, e Satoru Takakura dell'Università di Boulder, in Colorado, hanno studiato le caratteristiche di una grande quantità di dati acquisiti dalla collaborazione Polarbeard, identificando tutte le incertezze e gli er-

rori sistematici di origine fisica e strumentale e implementando un algoritmo che rende affidabili le misure acquisite. «Si tratta di un risultato fondamentale per tutta la comunità, in particolare adesso che sono in costruzione nuovi telescopi», aggiungono gli scienziati. Come il Simons Array, un sistema di tre telescopi simili al Polarbeard in fase di realizzazione; il Simons Observatory, un nuovo insieme di telescopi a piccola e grande apertura che vedrà la luce nel 2023; il satellite Litebird, che verrà lanciato entro la fine del decennio; un'ampia rete di osservatori terrestri, nota come «Stage IV», tra il deserto dell'Atacama e il Polo Sud. G.B.

L'ALFABETO DEL FUTURO

TURISMO, OPERAZIONE RISCOSSA

Giovedì 23 giugno ore 17:30

Molo IV - sala Agorà
TRIESTE

CONDUCE:

Luca Ubaldeschi, Responsabile editoriale del Tour
L'Alfabeto del Futuro e Direttore Il Secolo XIX

CON

Massimo Giannini, Direttore La Stampa e Direttore
editoriale dei quotidiani Gnn

Omar Monestier, Direttore Il Piccolo e Messaggero Veneto

Roberta Giani, Condirettrice Il Piccolo

INTERVENGONO:

Sergio Emidio Bini, Assessore regionale
alle attività produttive e turismo

Dimitri Cacovich, apicoltore e viticoltore, titolare di un'osmizza

Enrico Degrassi, Fondatore di IKON Digital Farm

Roberto Dipiazza, Sindaco di Trieste

Doriana e Massimiliano Fuksas, architetti e designer
alla guida dello Studio Fuksas

Francesco Mariani, Amministratore Delegato Ttp Trieste
terminal passeggeri

Leonardo Massa, Managing Director Italia MSC Cruises

Francesca Nieddu, Direttore Regionale Veneto Est
e Friuli Venezia Giulia Intesa Sanpaolo

Diego Panzeri, ricercatore dell'OGS Istituto Nazionale di Oceanografia
e di Geofisica Sperimentale di Trieste e dottorando UniTS

Audace Sailing Team, team di studenti di ingegneria navale
che gestiscono l'Eco Sailing Laboratory di UniTS

Con l'intervista nel metaverso a **Stex Auer**

SEGUIRÀ RINFRESCO



SEGUI L'APPUNTAMENTO SUI SITI DE LA STAMPA, IL SECOLO XIX, IL PICCOLO
SCOPRI I CONTENUTI SU www.lesfidedellinnovazione.it

EVENTO IN PRESENZA E IN DIRETTA STREAMING ISCRIZIONI: eventi-live.gedidigital.it

La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione.

LA STAMPA

IL PICCOLO

GAZZETTA DI MANTOVA

il mattino di Padova

IL SECOLO XIX

la Provincia PAVESE

Messaggero Veneto

Sponsor

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA





EL CINCUIT

N. 23/2022



...VIEN FORA A TRIESTE EL LUNEDÌ

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Dopo el suceso del simil-vaporeto per Grado, quel che parti un giorno sì e do no, Region e Comun ga ciapado gusto. Butemo là altre do linee e sta veder che i ne ciapa sul serio? Dito, fato. Ah, no po. Parti le nove gare d'apalto. Salvore, per dir. I zerca un gestor de windsurf. Se tacherà tute le tavole con una zima, come un trenin, e se 'nderà avanti, limite el ciel. E se riva un neverin? Come disì i americani, che i nostri 'ssai ghe piasi, only the strong survive. I altri se spiagerà tra Aprilia Maritima e Marina Julia. A Cherso e Lusin, invezze, se anderà in kayak. Sempre in fila indiana. No xe previsto el bilieto de ritorno perché se un riva xe za fortunà. Più facile andar a Capodistria e Isola, in pedalò da Barcola. Ma el top sarà el viaggio in tireme per Citanova. Tuti ligadi al

ritmo del tamburo e remar come assassini. Xe un poco casin trovar la tireme, ma se i ga trovado quel vaporeto, niente xe impossibile!

EL MODULO PEDOCIN

Diego Manna

De sta settimana la muleria tra i 14 e i 18 ani per andar al Pedocin doverà portarse drio el modulo col permesso dei genitori e la fotocopia del documento. Qualchidun se lamenta, ma no 'l sa che presto sarà cussì in tuto el mondo. El Pedocin xe stado scelto solo per la prima sperimentazion. In futuro infati funzionerà cussì:
1. Fin ai 18 ani, i pici doverà sempre esser 'compagnai da un genitor.
2. Se el genitor no pol, el ga de trovar un altro adulto che 'compagni el piccio (fazendoghe firmar el scarigo de responsabilità).
3. Se sto altro adulto ga de

assentarse un atimo e no pol vardar el piccio (tipo per andar in gabineto), el ga de trovar un altro adulto che vardi el piccio (fazendoghe firmar un altro scarigo de responsabilità).
4. A sti moduli gaverà de esser sempre 'compagnada la liberatoria dela privacy, se no chi che ga de valutar el modulo no pol leggerlo. Xe za polemica sul punto 4 però, per via che qualchidun disi che per leger la liberatoria dela privacy te dovessi gaver el permesso de legerla, e fin che no te la legi, no te pol dir de gaver el permesso, e allora scata la denuncia.

AL PEDOCIN - 2

Gianfranco Pacco

-Bela soreta
I ciama convinti...
-Bela soreta volevo domandarghe che ora xe.
Le rispondeva minimo in oto...
-Bela soreta sarà tu sorela e comprite un orologio.
La moda iera diversa de oggi, costumi ascelari, papuze, capelini, sugamani, ma el muro, lui, xe sempre là che controlla e 'scolta.
-Mama, che autobus ciapemo per andar al Pedocin?
-Stropolo, la 9...
Xe la domanda che ghe go fato la prima volta che mama me ga portado al bagno vizin del muro più famoso de Trieste.
Dopo ga seguito le mie solite altre zento domande e passa, perché i fioi xe giusto che sia curiosi ma come diseva papà, ti te son anche un pocheto ciacolon.
E l'ora go cominciado a farme conosser fra el grupeto storico de siore del Pedocin per una mia predisposizion nel contar barzelete. Podo 'ndar 'vanti ore... fin che no se scarigava le baterie, diseva papà... e per distudarme mama me corompeva...
-Stropolo andemo cior gelato.
O la butava sul sportivo...
-Stropolo, mostrime che ben che te nudi. Le donete tra una ciacola de cali e una de paruchiere, una de ingredienti per la crema pasticera e



un'altra pel color del tapedo del'asensor de casa, le se svagava co le mie barzelete.
-Sa che un domani te poderia finir sora de un palco.
E mi ghe rispondevo...
-I me tirerà col canon... (continua)

UN ETO

Marino Pestelli

Son 'ndà al banco salumi per cior un eto de mortadela. Speta che ghe digo ala vecia... la me da 10 deca de mortadela... PLIS me disi el mulo... aah visto che te spiki, allora dame tre once e meza... cossa... lassa star vado cior una busta pronta se no ciapa note.

ANDERA' A FINIR...

Guato gialo

Che con tuti i barili che i se scariga l'un l'altro i se imbrigherà.

MATURA E LATIN

F-Dadi

I studenti protesta per la matura, che due prove scrite xe troppo. Ma i protesta anche per altro: ai muli bisogna darghe sempre un poco de bado. Mi, zinquanta e più ani fa go dovù far la vecia matura al scientifico che iera per tute le

materie de zingue ani, e per tute iera scrite e orale. Ma no xe dito che biflar corrispondi a maturar, e po iera altri tempi. In latin no xe che iero un specialista ma me ricordo ben ancora oggi: ogni modo, ghe darà un incoraggiamento a quei dei licei e, magari co'i famosi moti, ghe dago una man con la traduzion.

-Captatio benevolentiae = capitar a Benevento, volentieri
-De cuius = Col cul (scusè ma latin e dialeto "perdona")
-Fiat voluntas tua = se te vol una Fiat... (c. tui)
-Primus inter pares = par che l'Inter gabi vinto
-Procul negotiis = negozio de robe pe'l popoci
-Semel in anno licet insanire = un sempio al'ano se senti mal
-Ad majora = va in malora
-Caesar, mutatis mutandis = C. se ga cambià le mudande (quela volta sucedeva de farse 'dosso)
-In medio stat virtus = la Virtus xe a metà classifica
-Ubi major, minor cessat = El più importante ga el cesso più piccio (strano)
-Paritur pax bello = xe bel restar in pase.



CANTIERLAND

Rich sardon

Ep.1: PER UN PUGNO DE TURISTI. Esulta el regno de CantierLand! El re fa 190 ani! Per festegiar el escogita un novo modo per impinir i bar del centro: el ghe prometi ai foresti un panin de coto in regalo. Orde de foresti tiraca se cala a CantierLand e se fionda inte i bareti, ma i li trova za ulmi de indigeni duri come scalini. I foresti reclama el panin gratis, e questo infastidissi i indigeni; l'ora scata el duel fra Ciano Cadena e Helmut Spritz: chi riverà a magnar più cren in un'ora?
Nel mentre, i vassali del re sta zercando de costruir la galleria senza monte, un'opera avveniristica che secondo el re sarà

“una atrazione meravigliosa che parlerano in tuto el mondo”. Cossa finirà prima? La gara de cren o la galleria?
Lo vederè a CantierLand, la telemonada.

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Cambio de consonante

CHE ZORNADA NO!
Apena che de casa vegno fora mi sui scalini sbrisso come un mona, su l'auto xe una una multa e po xxx xxxx el capo vol vederme de xxxxyx.

(persora / persona)



Andrea Ambrosino



MESNICA • MACELLERIA

OREL

NUOVA GESTIONE

Vasta scelta di carne slovena locale

Mesnica OREL • Sašo OREL

Lokev 139, 6219 Lokev • 00386 41 363 444

CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

L'AMUTINAMENTO DEL'ADRIATICA
Film storico basado su una storia vera. Dopo gaver vinto la gara de apalto contro la motonave Angusigolo verde, el caicio Adriatica ciapa servizio sula rota Grado-Trieste. Presto però eventi atmosferici rarissimi e assolutamente imprevedibili per la zona, come bora e aqua alta, ferma el servizio e ala gente no ghe resta che ciapar el bus o andar al Pedocin.

A quel punto anche l'equipaggio, vedendo le mule che ciapa sol, decidi de amutinarsa e andar al Pedocin, no

savendo però che i troverà posto solo che dal'altra parte del muro.

La soluzion sostitutiva del servizio riverà comunque quasi subito, e sarà slongar l'ovovia fin Grado. Solo che de novo sti eventi atmosferici imprevedibili e mai visti prima (la bora) blocherà el servizio, e tuti anderà al Pedocin.

VAPORETI SARA'

Ruden

El vaporeto per Grado xe gestì da l'APT de Gorizia, e co i ghe ga domandà conto i ga dito: -Ah ma 'l devi anche 'ndar in aqua? Cossa volè mar no i ga a Gorizia... vaporeti sarà che noi no saremo.

GOSTILNA Sila

LOKEV 7/A

Sala e giardino per matrimoni, battesimi e compleanni

Da lunedì a venerdì a pranzo menù fisso a partire da euro 6,40

CULTURE

La scoperta

Trovato in un baule appartenuto alla famiglia del figliastro dello scrittore irlandese un dattiloscritto in francese che parla in versi della città dilaniata dalle divisioni e dagli odi

La Trieste del dopoguerra nel sonetto inedito dedicato a Giorgio Joyce

LA STORIA

Marta Herzbruch

Una Trieste cupa e dilaniata dal secondo dopoguerra traspare da un sonetto inedito, in francese, dedicato e regalato a Giorgio Joyce, il figlio di James Joyce nato proprio a Trieste. Misterioso l'autore del sonetto, che potrebbe essere lo scrittore orientalista Terence White Gervais. I versi della poesia, scoperta di recente, rimandano a una città affetta da un'impasse appassionata, una "Trieste dai così tristi grovigli", città dai cui fianchi si devono estrarre "coltelli oliati" e il cui cielo ha "perso l'elenco dei diritti", dove l'amore è finito...

"Sonnet à Trieste", come si intitola la composizione dattiloscritta, è un'amara riflessione sulla triste immagine di sé che la città offriva al mondo alla fine della Seconda Guerra Mondiale: "Cosa possono fare i tuoi paranchi e i tuoi fari,/ Per tirar fuori dalle fosse dell'odio insanabile / I carichi di esseri umani freschi, impalati e calpestati?" prosegue il componimento poetico, evocando immagini apparse sui tabloid internazionali che già attorno al 1948 avevano pubblicato le foto dei ritrovamenti delle prime foibe.

Foto che potrebbero aver ispirato questo criptico sonetto firmato col solo nome di "Terenzio" e dedicato appunto al figlio di James Joyce: "Per l'amico Giorgio Joyce, Triestino di nascita, ed artista Mondiale", si legge nella dedica, sempre manoscritta. Un poemetto privato, dunque, che prosegue la sua invettiva verso la città divisa da odii intestini: "Impasse avvelenatrice, incesto spietato", un luogo caduto nella rete "D'uno sciame di ricattatori di second'ordine".

Il suo misterioso autore rivolge poi la mente al passato, a pochi decenni prima, quando a inizio '900 Trieste era stata la culla del Modernismo, e si chiede cosa "il tuo Joyce, fra i suoi soli soggettivi (...)" E il tuo Rilke a Duino, - nella rovina dell'esilio" possano contro l'odio insanabile che ha lacerato il tessuto sociale della città..., ma nulla più possono, se non lasciarla "brillare" nella sua aggrovigliata "triestesse". Trieste, città che non può essere liberata né "liberabile".

Il sonetto, scritto a macchina, è in francese, mentre la dedica in italiano è vergata a mano. Il singolo foglio, privo di data o busta con mittente, fa parte della donazione che la James Joyce Foundation di Zurigo ha ricevuto da Hans E. Jahnke, figliastro di Giorgio Joyce (1905-1976) consistente in un malandato baule, che

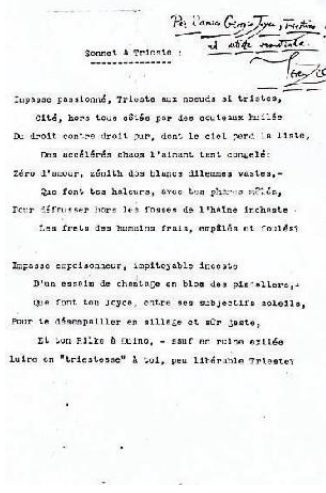
doveva aver vissuto molti traslochi, pieno di lettere, cartoline, documenti e manoscritti. Hans Jahnke l'aveva ereditato dalla madre, Asta Jahnke-Osterwalder, che era stata la seconda moglie di Giorgio. Il lascito è ora in corso di digitalizzazione per il catalogo online della National Library of Ireland, e Fritz Senn sta cercando di venire a capo del dilemma sull'attribuzione e classificazione di questo "Sonnet à Trieste".

Giorgio Joyce era nato a Trieste il 27 giugno 1905, ma dopo il trasferimento della famiglia a Parigi non vi era mai più tornato. Intraprese una mediocre carriera di cantante lirico, sposò la ricca americana Helen Fleischman che gli diede un figlio, Stephen, ma dalla quale presto divorziò. Durante la guerra visse con la madre in Svizzera e nel 1955 si risposò con Asta Jahnke-Osterwalder e si trasferì in Germania. Giorgio non riuscì mai a realizzare pienamente le proprie aspirazioni e divenne dipendente dall'alcol. Morì nel 1976 ed è sepolto vicino al padre nel cimitero di Fluntern a Zurigo.

Chi potrebbe dunque avergli dedicato quei versi che descrivono la sua città natale in termini così sconcertanti? E poi il nome "Terenzio" non è associabile a nessuna delle frequentazioni triestine dei Joy-

Mistero sull'autore del componimento che si firma "Terenzio" ed evoca le foibe e l'esodo

Il foglio attualmente allo studio degli esperti è ora conservato alla fondazione di Zurigo



Il sonetto ritrovato

ce. Sulla sua possibile identità è stata proposta un'ipotesi interessante dallo scrittore Erik Holmes Schneider: secondo l'esperto di cose joyciane Terenzio potrebbe essere l'esoterico Terence White Gervais alias Gervas d'Olbert (1905-1968), poliglotta poeta, scrittore, orientalista, musicologo e compositore inglese. Il suo nome è menzionato da Richard Ellmann, il biografo di Joyce, il quale riporta che nel 1938 Terence White Gervais aveva chiesto allo scrittore irlandese se "Finnegans Wake" non fosse «un misto di letteratura e di musica». Joyce gli aveva risposto deciso: "No, è musica pura". E lui: "Ma non ci sono significati da esplorare?", "No, no," aveva ribattuto Joyce "si propone di far ridere".

Gervais aveva raccontato l'aneddoto in una lettera inviata a Ellmann nel 1954, oggi conservata nella McFarlin Library dell'Università di Tusla, negli Stati Uniti. Sembra che Terence White Gervais sia stato un tipo strambo, un nomade alla ricerca di paradisi artificiali. Di lui non si sa molto. A testimonianza della pluralità dei suoi interessi resta una manciata di pubblicazioni: sonetti che oscillano tra satira e surrealismo e saggi che spaziano dalla musica alla psicoanalisi, dall'Oriente alle punizioni corporali. Scrisse su Ferruccio Busoni, compositore che ci riporta a Trieste e a una possibile familiarità di Terence White Gervais con la città. La sua data di nascita ci dice che era coetaneo di Giorgio Joyce. Quindi possiamo immaginare che siano diventati amici a Parigi, dove entrambi frequentavano lo stesso ambiente musicale, e che nel 1938, tramite Giorgio, Gervais abbia ottenuto il permesso d'intervistare il riluttante Joyce a Boulevard Raspail n. 45. Forse i due amici rimasero in contatto epistolare anche dopo la guerra. Se Giorgio fosse in grado di apprezzare o meno il sonetto non ci è dato sapere, sta di fatto che lo conservò nel suo baule tra le carte più personali. —



LO SHOW

Capodanno al Rossetti va in TILT con gli acrobati migliori al mondo

Da domani la prevendita dei biglietti per le serate del 30 e 31 dicembre 2022. Musica, danza e teatro con 24 artisti anche del Cirque du Soleil

TRIESTE

Ritorna al Politeama Rossetti la compagnia Le Cirque World's Top Performers, composta dai migliori artisti provenienti dal Cirque du Soleil e

dal mondo del circo contemporaneo: il nuovo spettacolo, "TILT" è in programma negli ultimi giorni dell'anno e da domani saranno in vendita i biglietti per le serate del 30 e 31 dicembre 2022.

Il pubblico del Politeama Rossetti ha salutato il 2018 e dato il suo benvenuto al 2019 in modo memorabile: sgranando gli occhi davanti alle straordinarie performance degli artisti de Le Cirque World's Top

Performers, allora impegnati nello spettacolo "Alis". In quell'occasione lo spettacolo lasciò a bocca aperta cinquemila spettatori.

Per il Capodanno 2022 la formula si ripete, la compagnia è la stessa, la qualità degli artisti è impeccabile e lo show è la seconda produzione di Leaspett Cirque WTP, una novità assoluta. Ancora una volta ci si congederà dall'anno che finisce e si accoglierà quello nuo-

vo tra divertimento ed emozione.

"TILT" è lo show rivelazione che, presentato per la prima volta a fine 2019, è stato promosso a pieni voti dalla critica e ha subito entusiasmato il pubblico. Liberamente ispirato al capolavoro cinematografico "Ready Player One", firmato dal grande regista Steven Spielberg, "TILT" rilegge il mondo virtuale con performance acrobatiche strepitose, tra musica, danza e teatro. In scena c'è un collettivo composto da ventiquattro artisti di esperienza internazionale, molti dei quali provenienti dal Cirque du Soleil e dal top del circo contemporaneo mondiale. Novanta minuti di spettacolo senza interruzioni e senza usare animali sotto la direzio-



Una coreografia di "TILT"

ne artistica di una star mondiale come Anatoliy Zalevskyy, che si esibirà con il suo celebre "White Act". Oggi è considerato una vera leggenda vivente nella disciplina acrobatica a corpo libero, è stato applaudito in tutto il mondo, anche con il Cirque du Soleil e ha vinto l'ambitissimo Clown d'Oro al Festival Internazionale del Circo di Monte Carlo. Per i suoi meriti artistici e per aver fondato un centro di formazione per l'educazione e l'insegnamento delle arti circensi è stato insignito nel suo Paese del più alto riconoscimento: Artista Onorario dell'Ucraina. Nello spettacolo dirigerà il gruppo ucraino "Rizoma".

«I nostri artisti - dice Gianpiero Garelli, fondatore e guida di Le Cirque - non hanno

FATTI
& PERSONE

Visita guidata alla mostra su Giuliana Morandini

Nell'ambito della mostra dedicata a «Giuliana Morandini (1934-2019), narratrice e saggista, dalla Regione all'Europa», aperta alla Biblioteca Crise di Trieste (Largo Papa Giovanni XXIII, 6 -

Il p.) e organizzata dall'Archivio e Centro di Documentazione della Cultura Regionale dell'Università di Trieste, mercoledì si terrà alle 16.30 una visita guidata con Paolo Quazzolo ed Elvio Guagnini. L'e-



sposizione illustra con materiali iconografici rari e documenti inediti la fama della scrittrice - nata a Pavia di Udine e vissuta tra Venezia e Roma - giornalista, saggista attenta alla condizione della donna e alla letteratura femminile, a problemi pertinenti la salute mentale,

alla psicoanalisi. Giuliana Morandini, pluripremiata, viene ricordata anche come curatrice di un'importante edizione tedesca del teatro di Pasolini e come narratrice di romanzi di successo. La mostra, con ingresso libero, resterà aperta fino al 30 giugno.

IL ROMANZO

Un viaggio nel tempo
lungo il confine orientale
tra storie e grande storia

Il regista Ivan Bormann esordisce nella fiction mescolando personaggi veri a emarginati e gente comune



Il regista Ivan Bormann firma il suo primo romanzo "Il tempo non ha una storia"

LA RECENSIONE

Giulia Basso

C'è lo spericolato e imprevedibile aviatore-dandy Guido Keller, amante della cocaina e grande cultore del naturismo, che non si separa mai dalla sua aquila addestrata con la quale dorme, seminudo, appollaiato vicino a un albero: sarà uno dei protagonisti dell'avventura fiumana di D'Annunzio e fonderà, con Giovanni Comisso, il movimento Yoga.

C'è il poeta Ligio Zanini, originalissimo cantore del dramma dell'Istria nel secondo dopoguerra, comunista libertario che credette nella Jugoslavia titosta salvo poi essere incarcerato a Dugi Otok: non tornò mai in Italia e visse da maestro elementare finché non si ritirò a fare il pescatore nel mare roviginese. C'è Wanda Wulz, erede con la sorella Marion dello studio fotografico Wulz, unica donna in Italia protagonista della fotografia futurista: la sua immagine più famosa, Io + gatto, è una fusione perfetta tra il suo volto e il muso del suo

felino.

Sono alcuni dei personaggi storici, poco noti e davvero peculiari, che compaiono nel volumetto "Il tempo non ha una storia" (Edizioni del mondo offeso, 2022, euro 15), romanzo d'esordio del triestino Ivan Bormann, che da sempre mescola attività cinematografiche - è regista e produttore - ed educative.

Un romanzo appena uscito in libreria e che prossimamente verrà presentato anche a Trieste, il cui protagonista, Alan, che somiglia un po' a Forrest Gump e un po' al Grande Lebowski, racconta in modo sgangherato un suo viaggio nel tempo. Un tempo che, come recita il titolo del libro, non ha storia, perché balza avanti e indietro come gli pare, e quando ciò che accade diventa troppo serio, lo salta a piè pari.

«Sono salti che proprio la personalità del protagonista, un personaggio bislacco che non si fa troppe domande, mi ha consentito di fare», spiega Bormann, precisando che il suo non vuole essere un romanzo storico. E in effetti il consiglio ai lettori è quello di lasciarsi andare, usare la pancia e mettere da parte i libri di scuola.

Con questo approccio strampalato Bormann riesce però a toccare in modo inedito, e per certi versi provocatorio, importantis-

simi pezzi di storia del territorio al di qua e al di là del confine orientale d'Italia. L'impresa di Fiume, il futurismo a Trieste, il governo alleato, gli anni cinquanta e sessanta, il sessantotto, la rivoluzione di Basaglia. La storia con la S maiuscola attraversa il libro, ma a interessare maggiormente l'autore è come la gente comune, gli emarginati, i personaggi poco conosciuti, dalla macrostoria si facciano macinare e sottomettere o, viceversa, trovino degli sprazzi di libertà al cui interno muoversi. «A interessarmi maggiormente, da sempre, sono i vissuti di personaggi minori nella storia del nostro territorio e ne avevo in mente molti che mi affollavano la testa durante il lockdown. Perciò ho deciso di inserirli tutti dentro la stessa narrazione, che poi è cresciuta e si è modificata grazie ai consigli dell'editore», racconta Bormann.

È stata la casa editrice a consigliargli la grafica del romanzo, che è stampato come se fosse stato scritto a macchina, con un richiamo alle fanzine della beat generation, e presenta una serie di immagini su sfondo nero perfette per viaggi lisergici. Il romanzo, in coda, è corredato inoltre da una "mappa temporale" in cui, come nel libro, il vero e il falso si mescolano, e da brevi biografie dei personaggi meno noti citati nel testo. —



Giorgio Joyce (1905-1976) figlio di James Joyce, era nato a Trieste. A lui è dedicato l'inedito "Sonnet à Trieste"

mai smesso di allenarsi nonostante la pandemia e ora l'assurda guerra. Non attendono altro che di poter tornare sul palcoscenico per stupire il pubblico con la loro arte e bravura. Lo spettacolo è strepitoso e imprevedibile, TILT sarà una sorpresa, un'esperienza indimenticabile e unica».

I prezzi vanno dai 31 ai 69 euro, con una maggiorazione per la serata speciale di Capodanno e con riduzioni per gli abbonati al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e per gli under 12.

La prevendita da domani agli sportelli del teatro Rossetti, negli altri consueti punti vendita, o via internet sul sito www.ilrossetti.it. Biglietti anche su Ticketone. Info: tel. 040-3593511. —



15^a edizione
21 giugno_17 luglio 2022 piccolofestival.org
#borderlessopera

MUSICA

Al Castellana riprende con Ghemon il “lungo viaggio” cominciato nel 2007

Esce il singolo del cantante triestino che farà parte dell'album celebrativo per i trent'anni di carriera. Il rapper di Avellino ha studiato con lui a Trieste

Elisa Russo

È il momento di celebrare i trent'anni di musica (dal primo album ufficiale), «che ormai sono diventati quasi 33 con la pandemia – spiega il soul singer triestino Al Castellana – e mi è venuta l'idea di ripercorrere questo viaggio coinvolgendo i vecchi amici». Sei dischi all'attivo, Castellana nel cammino ha spesso prestato il suo talento agli artisti più vari: Nefza, Tormento/ Sottotono, Fabri Fibra, Patty Pravo, Alan Sorrenti.

Talent scout, spesso in anticipo sui tempi, è stato uno dei primi a cogliere in Ghemon «musicalità, entusiasmo, buona scrittura nel rap e nel pop, uno stile tutto suo, impeccabile. Sono suo estimatore fin dagli esordi e ritrovarlo oggi, artista ispirato e celebrato, mi riempie d'orgoglio. La scorsa estate è stato un piacere vederlo cantare così bene un intero con-



Da sinistra, Al Castellana e il rapper Ghemon (f. Andrea Viola) Il singolo "Il lungo viaggio" è fatto in coppia

certo qui a San Giusto. Ci siamo sempre apprezzati a vicenda, lo considero un mio figlioccio». E allora il primo singolo di quello che sarà un disco celebrativo in arrivo l'anno prossimo, per Al Castellana non poteva che essere in coppia con Ghemon: è appena uscito “Il Lungo Viag-

gio” (che darà il titolo anche all'intero disco) che li vede duettare in maniera convincente. «Qualcuno potrà dire che richiama Bruno Mars, Anderson Paak – riflette Castellana – ma è roba che io facevo prima di loro».

Ghemon, al secolo Gianluca Picariello, cantautore e



rapper nato ad Avellino nell'82, nove album, dagli esordi hip hop al soul, funk, r&b degli ultimi lavori, migliaia di concerti, sempre più popolare anche grazie alle partecipazioni a Sanremo, è molto legato a Trieste: veniva a studiare canto da Castellana alla Casa della

Musica.

«Abbiamo iniziato a collaborare – ricorda Ghemon – ormai nel 2007 e “Il Lungo Viaggio” è un altro capitolo della storia che condivido con lui, per me amico e mentore. Al è un vero pioniere della black music in Italia ma il tempo per la sua voce sembra davvero non passare mai. Quindici anni dopo il nostro incontro, tornare a cantare insieme su una produzione così attuale e di livello internazionale, è motivo di orgoglio oltre che di gioia. D'altronde, chi c'ha il soul non passa mai di moda».

Il singolo esce per Lademon Records ed è prodotto assieme all'ormai inseparabile Daniele “Speed” Dibiaggio, il sound cavalca il filone italiano soul/R&B contemporaneo, ritmiche sincopate, un quartetto d'archi e le chitarre funky fanno da cornice ai vocalizzi dei due cantanti che dialogano in un crescendo di strofe e ritornelli, una strumentale completamente suonata con il basso di Alessandro Leonzini, le chitarre di Gianni Zongaro, il flauto di Tommaso Bisiak, i violini di Margherita Zuccato e Andrea Monterosso, la viola di Rachele Castellano e il violoncello di Marco Anese. —

Se Ghemon è la prima tappa di questo viaggio, chi saranno i prossimi? Sicuramente Tormento (Sottotono) e Nefza, gli altri ospiti sono ancora top secret. Parallelamente Castellana sta lavo-

rando al settimo album che sarà, a differenza del disco celebrativo in madrelingua, in inglese, visto il fedele pubblico d'oltremarica su cui può contare e la frequenza con cui i suoi ultimi lavori sono schizzati in testa alle classifiche britanniche.

«Ne “Il Lungo Viaggio” – conclude l'artista triestino – vi cantiamo il nostro infinito amore per la musica, salite a bordo e mettetevi comodi, il viaggio continua...». —

LUTTO

Addio Felisatti scrisse per Mina Bertè e Zanicchi

È morto Giampiero Felisatti, autore di brani celebri come, “Ancora, ancora, ancora”, cantato da Mina, e “Sei bellissima”, interpretato da Loredana Bertè, scritto insieme a Claudio Daiano. Era nato a Vigevano e aveva 72 anni. A darne notizia su Facebook la sorella Fiorella. «Anche se perdere un fratello è un dolore immenso, un Grande Artista non se ne va mai veramente - ha scritto nel post -. Le tue canzoni sono un lascito che rimarrà per sempre a confortarci e a emozionarci». Felisatti è stato anche cantautore prima con il gruppo dei Funamboli e poi come solista, raggiungendo anche una certa notorietà all'estero. Ha collaborato con Cristiano Malgioglio e con Gatto Panceri, e scritto brani per Iva Zanicchi e Bocelli.

RASSEGNA

Il Quartetto Werther domani a Sagrado per “Musica con vista”

GORIZIA

Ritorna nuovamente in Friuli Venezia Giulia, domani e il 26 giugno, la rassegna nazionale “Musica con vista”, realizzata anche grazie al sostegno del Comitato Amur, di cui la Società dei Concerti di Trieste è membro fondatore, che dal 2020 propone la musica dei migliori giovani artisti italiani e internazionali affiancandovi visite ai borghi, alle dimore storiche e ai giardini, degustazioni ed escursioni. A organizzare gli unici appuntamenti in regione anche quest'anno sarà la Società dei Concerti con due composizioni dedicate al quartetto con pianoforte e al quartetto d'archi, due eventi inseriti anche nel Progetto Beethoven, la rassegna proposta dal nuovo direttore artistico Marco Seco.

Domani nel Parco Ungaretti dell'Azienda Agricola Castelvich di Sagrado, alle 20.30 suonerà una delle formazioni cameristiche italiane in maggiore ascesa: il Quartetto Werther, vincitore, tra i molti riconoscimenti, del XXXIX Premio Abbiati, Premio Farulli 2020, e Terzo Premio al Concorso “Trio di Trieste”. I quattro giovani – la violinista Misia Jannoni Sebastianini, la violista Martina Santarone, il violoncellista Vladimir Bogdanovic, il pianista Antonino Fiumara, tra i 22 e 28 anni – hanno unito le



Il Quartetto Werther

forze nel 2016 sotto la guida del Trio di Parma e del pianista Pierpaolo Maurizzi e la loro attività è sostenuta dall'associazione Musica con le Ali.

L'evento sarà anche il primo concerto ad aprire il Progetto Beethoven, la nuova rassegna che dal 20 giugno al 24 luglio porterà a Trieste, Sagrado, Monfalcone e Gorizia, 200 artisti tra orchestre, strumentisti di fama, solisti, e direttori d'orchestra di rilievo internazionale. Il programma di domani prevede pagine di Beethoven e Schumann.

Domenica 26 giugno invece ci si sposterà a Palazzo Lantieri di Gorizia, sempre alle 20.30, con il Quartetto Henao: William Chiquito (Colombia) e Soyeon Kim (Corea del sud/Italia) al violino, Stefano Trevisan alla viola e Giacomo Menna al violoncello. —

TEATRO

“Il tenace soldatino di piombo” apre a Trieste gli spettacoli di Festil

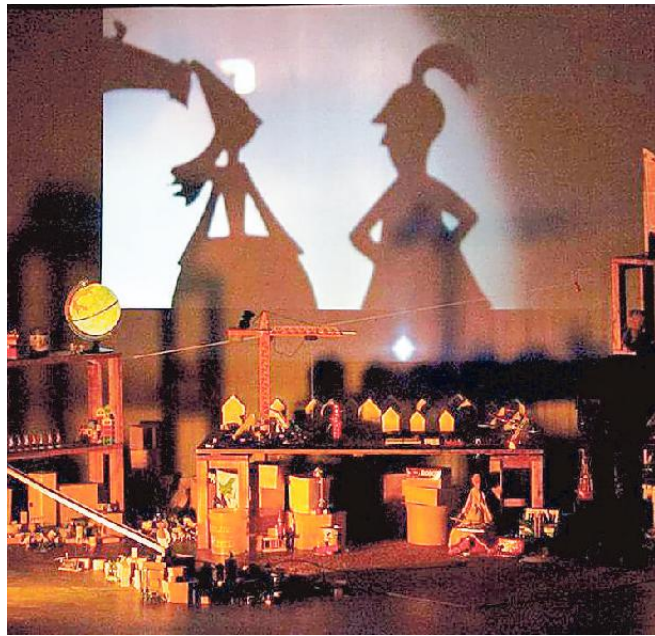
Domani in Sala Bartoli, poi venerdì e sabato a Miramare “Zibaldone triestino”. L'1 luglio ai Fabbri “Eclissi” del Dramma italiano di Fiume in prima nazionale

TRIESTE

Arriva a Trieste domani il FESTIL_Festival estivo del Litorale, organizzato da Tinaos in collaborazione con il CSS Teatro stabile di innovazione del Fvg e il Rossetti Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Dedicata alla drammaturgia contemporanea dall'Istria al Friuli, la settima edizione, diretta da Alessandro Gilleri, Tommaso Tuzzoli, e Katja Pegan che cura anche la parte slovena con Neva Zajc, ovvero il Primorski Poletni Festival/Festival estivo del Litorale, da cui FESTIL prende il nome, disegna un progetto artistico transfrontaliero di visioni e incontri fino al 5 agosto.

Si conferma poi la collaborazione con il Museo Storico e Parco del Castello di Miramare, la cui Sala del Trono ospiterà una prima nazionale. Anche il Teatro dei Fabbri ospiterà 3 appuntamenti.

Domani e mercoledì in Sala Bartoli, ci sarà teatro delle apparizioni con “Il tenace soldatino di piombo”, che reinterpreta la celebre fiaba di Andersen in un gioco in cui gli oggetti prendono vi-



“Il tenace soldatino di piombo” Foto MAdS/Patrizia Chiatti

ta, una produzione teatro-delle apparizioni/Teatro Accettella, CSS e Tinaos.

In prima nazionale, “Zibaldone triestino”, venerdì 24 e sabato 25 giugno a Miramare, è la lettura scenica a cura di Alessandro Gilleri, con Fulvio Falzarano, Sara Alzetta e Mauro Serio, che viaggia tra gli autori più significativi della storia letteraria di Trieste.

In forma di racconto-concerto, tratto dal Bandello, fonte di ispirazione per Shakespeare, “Gli amanti di Verona – Il pietoso caso di Giulietta e Romeo” alla Sala Bar-

tolì il 25 giugno, con Manuela Mandracchia e Fabio Cocifoglia vede sul palco lo storico gruppo folk siciliano Agriscantus.

Venerdì 1 luglio al Teatro dei Fabbri, in prima nazionale, c'è “Eclissi”, una produzione del Dramma Italiano Teatro Nazionale Croato Ivan pl. Zajc Fiume, uno spettacolo per tutta la famiglia che narra la storia di due clown (Serena Ferraiuolo e Andrea Tich) condannati alla distanza, e che, incarnando il Sole e la Luna, lottano per finalmente incontrarsi. Ancora al Teatro Fabbri, merco-

ledi 6 luglio Elena Arvigo sale sul palco per restituire in forma di reading la vicenda della giornalista Francesca De Sanctis, autrice dell'autobiografico romanzo “Una storia al contrario” che narra le vicissitudini di una carriera da reiventare a ogni passo.

Un'ampia sezione è dedicata alla scena emergente italiana con una selezione di spettacoli riconosciuti tra le più importanti vetrine dedicate alla nuova creatività: Premio In-Box e Premio Scenario.

Arriva Fabio Condemi, regista classe 1988 Premio Ubu 2021, insieme a Gabriele Portoghese, attore tra i più apprezzati, con “Questo è il tempo in cui attendo la grazia”, in scena giovedì 14 luglio alla Sala Bartoli, un omaggio onirico allo sguardo espresso nelle sceneggiature di Pier Paolo Pasolini.

Un'altra produzione del Dramma Italiano Teatro Nazionale Croato Ivan pl. Zajc Fiume è “Variazioni Enigmatiche” di Éric-Emmanuel Schmitt, thriller psicologico sulla vita e l'amore, diretto da Neva Rošić, una delle artiste più importanti di Fiume, in scena venerdì 22 luglio al Teatro dei Fabbri nella traduzione italiana.

A Trieste si terrà anche uno degli incontri del ciclo “Indagare il tempo: teatro e sociale in dialogo con il presente”, coordinato da Maria Rita Eramo, psicoterapeuta e presidente della Cooperativa Impresa Sociale-Athena città della psicologia, che metterà in dialogo gli artisti ospitati con esperti del mondo psicoeducativo e il pubblico. —

APPUNTAMENTI

Alle 18.30
"Trieste, 1974"
allo spazio Auser

Oggi, alle 18.30, nello spazio Auser in via Frausin, 17 (in collaborazione con Auser) l'Associazione culturale Tina Modotti presenta il romanzo "Trieste, 1974" (Infinito editore, 2022) di Massimiliano Stefani. L'autore dialogherà con Gianluca Paciucci.

Alle 17.30
Immagini di Trieste
al Salotto dei Poeti

Oggi alle 17.30, al Salotto dei Poeti in via Donota 2 (Lega Nazionale) ci sarà un incontro di poesia avente per tema: "Immagini e luoghi della nostra amata Trieste" Soci e sim-

patizzanti sono invitati ad intervenire.

Dalle 9 alle 19.30
Mercatino dell'usato
all'Oratorio San Pio XII

Oggi, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.30, si terrà il Mercatino dell'usato all'Oratorio San Pio XII di via San Cilino 101. Il ricavato andrà al recupero dell'oratorio rionale.

Domani
La storia
dell'epilessia

Domani, alle 17, alla Biblioteca Statale "Stelio Crise" (Largo Papa Giovanni XXIII 6), Fabrizio Monti parlerà della storia dell'epilessia, degli studi e delle cure. Organizzato dal

Circolo della Cultura e delle Arti, per la Sezione Medicina, diretta da Maurizio De Vanna. L'evento è gratuito.

Domani
Europa Mito e meta
con Paolo Rumiz

Domani, alle 18.30, nella sala Xenia (Riva 3 Novembre) si terrà l'incontro "Europamito e meta" con Paolo Rumiz, giornalista, scrittore, autore di "Canto per Europa", pubblicato da Feltrinelli. Introducono l'incontro: Chiara Calabria e Sergio Serra. Una disamina a tutto campo sul ruolo dell'Europa oggi e le iniziative nei confronti dei migranti. Ingresso libero. Evento organizzato in occasione della Giornata mondiale del rifu-

giato, istituita e promossa a cura dell'Unhcr.

Domani
"Leonardo Del Vecchio"

Domani, alle 18, alla libreria Lovat (viale XX Settembre 20) Tommaso Ebhardt presenta "Leonardo Del Vecchio" (Sperling & Kupfer). Ne parla con l'autore Ferdinando Avarino vicedirettore delle televisioni del Gruppo Medianordest.

Domani
"Shabbat Shalom"
al Museo ebraico

Domani, alle 21, sulla terrazza del Museo ebraico Carlo e Vera Wagner (via del Monte

3), si terrà Il concerto "Shabbat Shalom" per la XV edizione della rassegna organizzata dal Festival Viktor Ullmann Erev/Laila 2022. Canti e parole di vita: canti ebraici, dall'antichità ad oggi, dal Mediterraneo all'Occidente, attraverso la tradizione di Shabbat. Delilah Gutman, voce al canto e alla parola Refael Negri, violino. Ingresso libero.

Domani
"Castello di Spessa"
di Stefano Cosma

Domani, alle 18, all'Antico Caffè San Marco, Stefano Cosma presenta il suo libro "Castello di Spessa. Affascinanti intrecci di memorie ed esperienze di benessere" (Nuove edizioni della Laguna). Spes-

sa trovò un ambasciatore straordinario del suo castello nel mondo attraverso la figura di Giacomo Casanova, che racconta del suo soggiorno nelle memorie così come fa un altro eccezionale protagonista dell'Europa del Settecento come Lorenzo Da Ponte, il librettista di Wolfgang Amadeus Mozart.

Domani
Poesia
e solidarietà

Domani, alle 18,15, avrà luogo il consueto incontro settimanale di Poesia "dell'Associazione Poesia e Solidarietà" presso l'Associazione Microcosmo in via Beccaria, 6 III piano". L'invito è a intervenire con poesie sempre nuove.

RASSEGNA

Vittorio Vidali e il Messico negli anni di Frida Kahlo

Oggi, alle 19, l'incontro con Patrick Karlsen a margine della mostra al Salone degli Incanti

«Raccontare la figura di Vittorio Vidali permette di approfondire il periodo storico nel quale Frida Kahlo visse e comprendere come i sommovimenti politici del Messico inizio secolo abbiamo definito il modo in cui Frida ha voluto esprimere la sua arte». Lo afferma lo storico e docente di Storia contemporanea al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Trieste Patrick Karlsen con il quale, oggi, alle 19, all'Auditorium del Salone degli Incanti, scopriremo la vita del rivoluzionario e dirigente del movimento comunista internazionale, nato nel 1900 e formatosi nella Trieste post-imperiale del primo dopoguerra, la cui pluridecennale militanza è passata attraverso momenti e scenari di capi-

tales importanza nella travagliata storia della prima metà del Novecento.

"Vittorio Vidali e il Messico al tempo di Frida Kahlo" è il quarto appuntamento della rassegna "Frida in viaggio con Triestebookfest", realizzata con il contributo della Fondazione CrTrieste e del Comune di Trieste, in occasione della mostra sensoriale "Frida Kahlo. Il Caos Dentro". L'incontro si ispira al libro di Patrick Karlsen, intitolato appunto "Vittorio Vidali. Vita di uno stalinista" (1916-1956), edito da il Mulino, 2019.

La fisionomia di Vittorio Vidali quale "agente del Comintern" si va man mano strutturando nel corso delle missioni negli Stati Uniti e nel Messico degli anni Venti, interse-



Frida Kahlo fotografata da Tina Modotti

candosi per sua stessa natura con gli oscuri ambiti di competenza propri dei servizi segreti sovietici. A lungo sentimentalmente legato alla fotografa Tina Modotti e circondato dall'amicizia di figure di spicco dell'ambiente intellettuale e artistico del suo tempo (da Ernest Hemingway a Pablo Neruda, da Joris Ivens a Hannes Meyer, a Rafael Alberti), come fondatore del Quinto Reggimento e protagonista della difesa di Madrid durante la guerra civile spagnola il nome di Vidali, ammantato nel leggendario appellativo di comandante Carlos, assume un rilievo internazionalmente riconosciuto all'interno del movimento comunista e dell'antifascismo in generale. Patrick Karlsen insegna Storia contempo-

ranea presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Trieste.

Evento a ingresso gratuito, obbligatoria la prenotazione al numero 3314373087. I partecipanti hanno diritto al biglietto ridotto speciale (Euro 10) per visitare la mostra anche in giornate successive, fino al 21 agosto, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 20.00, con ultimo ingresso alle 19.00 per consentire la visione di tutta l'esposizione. Sabato, domenica e festivi dalle 9.30 alle 21.00, con ultimo ingresso alle 20.00. "Frida Kahlo. Il caos dentro" è stata infatti prorogata dagli organizzatori grazie al consenso di oltre 30mila persone che hanno visitato fino ad ora la mostra. —

DOMANI

La Festa della Musica a Palazzo Economo dedicata al violino

"Il violino: dal legno alla musica". Il segretariato regionale del Ministero della Cultura per il Friuli Venezia Giulia e l'associazione culturale Camera Strumentale Italiana di Trieste festeggiano insieme la 38.ma edizione della Festa della Musica con un evento tutto dedicato al violino! Domani, a Palazzo Economo, alle 18.30 e in replica alle 20, sarà possibile partecipare ad un evento musicale davvero unico: il violinista e direttore d'orchestra Fabrizio Ficiur, il liutaio Andrea Lugli da Cremona e l'ospite d'onore, il violinista Glauco Bertagnin, docente del Conservatorio Pollini di Padova, già spalla dei Solisti Veneti e concertista di fama internazionale, intrecceranno un dialogo di parole e musica sul mondo affascinante della liuteria e dell'interpretazione violinistica. Famosi brani musicali eseguiti dal vivo (dal repertorio di Tartini, Bach, Paganini) saranno intervallati da curiosità, aneddoti e un pizzico d'ironia. Si potranno così ascoltare pillole di storia del violino e della liuteria, che ha il suo culmine nell'età d'oro di Stradiva-



Il Cannone di Paganini

ri. Si svelerà la leggenda secondo cui il celebre liutaio aveva una sorta di dono divino per la scelta del legno: semplicemente aveva intuito per primo i principi della propagazione del suono nel legno. Poi si parlerà di musicisti e dei loro strumenti importanti, come Paganini e il suo violino detto Cannone. Verranno mostrati al pubblico alcuni esemplari di violini, fra cui uno su forma di Stradivari e un altro su forma di Guarnieri, così che si potranno vedere da vicino le differenze e capire i metodi di costruzione.

La partecipazione è gratuita. Poiché il numero di posti a disposizione è limitato, è necessario prenotarsi online. Info www.fvg.beniculturali.it.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

L'amore è più freddo della morte (V.o.s./t) W. Fassbinder. 17.00, 21.00

Fassbinder (Docu) di A. Hendel. 19.00

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Invito al viaggio-concerto per Franco Battiato 16.00, 18.40, 21.15

Disney, Pixar: Lightyear - la vera storia di Buzz 16.00, 17.45, 19.45, 21.25, 21.30 (21.30 in originale con s.t.).

Jurassic world - Il dominio 16.15, 18.45, 21.30

Top Gun Maverick 18.30, 18.45, 21.15

Anime: Jujutsu Kaisen O 16.00, 19.45

Hill of vision 17.45, 21.15

Alla vita 16.15

Esterno notte due 18.00

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Disney - Lightyear, la vera storia di Buzz 16.00, 17.15, 18.45, 20.00, 21.30

Invito al viaggio-concerto per Franco Battiato 21.00

Jurassic park - Il dominio 17.00, 18.00, 21.15

Top Gun Maverick 17.30, 19.00, 20.45

Jujutsu Kaisen O - The movie 16.30, 22.00

Marvel: Doctor Strange nel Multiverso della Follia 17.45

Il viaggio degli eroi 20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Chiuso per riposo

GORIZIA

KINEMAX

Chiuso per riposo

I LUNEDÌ DELL'ARISTON

Omaggio a Fassbinder a 40 anni dalla scomparsa

A quarant'anni dalla scomparsa di Rainer Werner Fassbinder, uno dei più geniali e prolifici registi del Ventesimo Secolo, la rassegna "I lunedì dell'Ariston" organizzata da La Cappella Underground presenta una selezione di cinque dei suoi film più rappresentativi in edizione restaurata dalla R.W. Fassbinder Foundation - e un inedito documentario biografico: i titoli, in programma dal oggi al 18 luglio in versione originale sottotitolata. La rassegna si apre oggi con "L'a-

more è più freddo della morte" (Liebe ist kälter als der Tod, Germania, 1969, 89'), alle 17 e 21, film d'esordio di R.W. Fassbinder in cui il regista tedesco gioca con alcuni dei suoi miti cinematografici, lasciando trapelare sprazzi delle tematiche che verranno. "Le lacrime amare di Petra Von Kant" (Die bitteren Tränen der Petra von Kant, Germania, 1972, 125'), in programma il 27 giugno alle 18.30 e 21.00, è il più doloroso e forse il più perfetto film di Fassbinder.

Gastronomia Pescatori del Golfo srl



TRIESTE

Via Campo

Marzio, 4

Tel. 040.2608778



...finalmente di nuovo con voi!!!

SPORTLUNEDÌ

BASKET SERIE A

Parte l'avventura di Legovich Tra le scelte non ci sarà Banks

Questa sera sarà presentato il giovane head coach chiamato a sostituire Ciani Campogrande, De Angeli e Lever le prime pedine, forse sarà confermato Davis

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Comincia, con la presentazione ufficiale fissata alle 17 all'Allianz Dome, l'era Legovich. Pallacanestro Trieste che, dopo la lunga parentesi affidata a Eugenio Dalmasson e l'anno di transizione targato Franco Ciani, ha puntato con decisione sul giovane tecnico triestino. Cresciuto anno dopo anno grazie a un carico di responsabilità crescenti, Legovich ha saputo guadagnarsi la stima di una società che, trovatasi di fronte alla necessità di scegliere, non ha avuto dubbi. Le alternative non sarebbero mancate: nelle settimane che hanno preceduto l'ufficializzazione di Marco, sul tavolo di Mario Ghiacci erano fioccate le proposte dei procuratori. Certe le opzioni legate ai nomi di Sacchetti, Sacripanti e Galbiati: nessuna è stata presa in considerazione. Sacchetti e Sacripanti perché si è comunque deciso di puntare su un tecnico giovane, Galbiati perché, emergente per emergente, si è preferito dare fiducia al talento di un allenatore che Trieste aveva già in casa.

IL NODO DEGLI ASSISTENTI: Sarà fondamentale dare a Legovich il supporto di uno staff in grado di assisterlo adeguatamente nel corso della stagione. Uscito già da qualche giorno il nome di Massimo Maffezzoli, tecnico 46enne nativo di Ve-



Il nuovo tecnico di Trieste Marco Legovich (a destra) assieme all'uscente Franco Ciani

rona con una lunga carriera in serie A (da vice a Roma, Sassari, Brindisi e Avellino) e che nell'ultima stagione ha guidato da capo allenatore Chieti in serie A2. Siti specializzati danno per tramontata l'ipotesi, in realtà la trattativa è aperta e ci sono buone possibilità che il tecnico scaligero possa arrivare a Trieste. **LE PROSSIME MOSSE:** Legovich, assieme a Ghiacci, ha cominciato a lavorare sulla squadra della prossima stagione già da un paio di settimane. Innumerevole il numero di profili analizzati, non è ancora il momento di

stringere il cerchio ma valutazioni e ipotesi sono già sul tavolo del giemme bianco-rosso. Si è partiti dalle conferme di Lever, Campogrande e Deangeli, continuato dalla rinuncia a Delia, Konate e Mian (l'uscita dall'uno più uno firmato lo scorso anno è prevista entro il 30 giugno) per poi prendere in esame il profilo dei giocatori in scadenza di contratto. Grazulis piaceva ma ha preferito Trento e la possibilità di esplorare la prossima Eurocup, Davis e Banks sono stati oggetto di ragionamento legati al tipo di pallacanestro che Legovi-

ch intende proporre nella prossima stagione. Trieste non rivedrà sicuramente Adrian Banks, da verificare l'ipotesi Davis, vincolata anche alla possibilità di cavalcare nel ruolo la pista italiana. Fin troppo facile ipotizzare un tentativo per arrivare a Ruzzier, alla ricerca di una squadra in grado di dargli minuti sul parquet dopo la stagione da spettatore vissuta alla Virtus Bologna. Richiesto anche da altre società, sicuramente Napoli, la pista per arrivare al play triestino è tutt'altro che in discesa. Lorenzo Gatto

IL RADUNO

Poz nuovo ct fresco di scudetto da oggi al Dome con i suoi azzurri

TRIESTE

Gianmarco Pozzeco is coming home. Reduce dal trionfo in campionato che venerdì scorso, con il successo in gara-sei sulla Segafredo Bologna, ha regalato all'Armani Milano il ventinovesimo titolo della sua storia, il nuovo tecnico della nazionale sarà oggi a Trieste per cominciare il raduno dell'Italbasket. Cinque giorni di allenamento sul parquet dell'Allianz Dome, primo assaggio azzurro in vista del match contro la Slovenia in programma sabato sera alle 20.30. In attesa dei giocatori

di Virtus e Olimpia, il Poz ha varato una nazionale con qualche conferma e tante novità. Tornano in azzurro Achille Polonara e Marco Spissu, le cui ultime apparizioni sono state nel quarto di finale Olimpico a Tokyo, prima volta in assoluto invece per Luca Severini, Leonardo Okeke e John Petrucci, da poco in possesso del passaporto italiano. Per Guglielmo Caruso e Tomas Woldetensae nuova chiamata dopo il training camp 2021. Questa la lista dei convocati (le squadre di appartenenza sono riferite all'ultima stagione): Amedeo Della Valle (Germani Bre-

scia), Marco Spissu (Kazan - Russia), Stefano Tonut (Umana Reyer Venezia), Diego Flaccadori (Dolomiti Energia Trentino), Matteo Spagnolo (Vanoli Cremona), Mattia Udom (Happy Casa Brindisi), Alessandro Lever (Allianz Pallacanestro Trieste), Guglielmo Caruso (Openjobmetis Varese), Michele Vitali (Umana Reyer Venezia), Achille Polonara (Fenerbahce Beko - Turchia), Luca Severini (Bertram Derthona Basket Tortona), Leonardo Arinze Okeke (Novipiù JB Casale Monferrato), Nicola Akele (Nutribullet Treviso), Tomas Woldetensae (Open-

jobmetis Varese), John Petrucci (Germani Brescia). L'amichevole contro la Slovenia comincia il lento percorso di avvicinamento sulla strada che porterà l'Italia alle gare del girone di EuroBasket 2022 al Forum di Assago dal 2 all'8 settembre. Prima del grande evento milanese, l'Italia affronterà i Paesi Bassi in trasferta ad Almere il 4 luglio nell'ultima gara della prima fase di qualificazione al Mondiale 2023 e dopo una pausa si ritroverà il 3 agosto per preparare 4 amichevoli e le prime due gare della seconda fase di qualificazione al Mondiale 2023. Giovedì 23 giugno, nella Casa della Cultura - Narodni Dom - di via Filzi 14, la conferenza stampa di presentazione del match con Gianmarco Pozzeco e Aleksander Sekulic, del capitano azzurro Amedeo Della Valle e di un giocatore della nazionale slovena. —

L.O.GA

DOTT.

OSVALDO PALOMBELLA

SPECIALISTA IN
MEDICINA DELLO SPORT

VISITE MEDICHE PER:

IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA

IDONEITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA

RICEVE SU APPUNTAMENTO

c/o "Zudecche Day Surgery" - Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339

FORMULA 1 - GP DEL CANADA

Un Verstappen perfetto piega un grande Sainz Leclerc rimonta ed è quinto

MONTREAL

Max Verstappen vince anche il Gran Premio di Canada e allunga ulteriormente in vetta alla classifica piloti. Quinto trionfo negli ultimi sei appuntamenti per il pilota della Red Bull, che approfitta del ritiro del compagno di squadra Sergio Perez (problemi al motore), per volare a +46 in vetta. Chiude secondo un ottimo Carlos Sainz con la Ferrari, che non è riuscito nel finale di gara a superare l'olandese dopo una grande battaglia. Sul gradino più basso del podio sale Lewis Hamilton con la Mercedes, lasciandosi alle spalle il compagno di scuderia George Russell. Applausi per uno stoico Charles Leclerc, partito dal fondo della griglia e giunto quinto sul traguardo al termine di una super rimonta. Il monegasco si prende 10 punti e si porta a -3 in classifica da Perez.

«La Safety Car alla fine



Il ferrarista Carlos Sainz

non ci ha aiutato, Sainz è stato molto veloce nel complesso e non è stato facile vincere per me. Per fortuna la Red Bull è molto veloce nel rettilineo e questo mi ha aiutato tanto. Fosse passato davanti sarebbe stata dura riprenderlo». Si esprime così Max Verstappen dopo il successo nel Gran Premio del Canada. Sesta vittoria in nove gare per il pilota della Red Bull, che allunga a +46 in vetta sul compagno di squadra Sergio Perez. —

TENNIS

Berrettini fa il bis al Queen's e ora pensa a Wimbledon

LONDRA

Le sofferenze e le preoccupazioni dell'operazione alla mano destra sono dimenticate. Con una spettacolare doppietta tra Stoccarda e il Queen's, dove era campione uscente, Matteo Berrettini dimostra di essere davvero tornato, al suo meglio, pronto ad affrontare Wimbledon ancora da protagonista e a ribadire il suo ruolo di n.1 azzurro. Sull'erba del prestigioso

club londinese, stringendo al braccio la grande coppa dopo aver battuto in due set il serbo Filip Krajinovic, il romano ha frenato a fatica la commozione, tra gli applausi e le ovazioni di un pubblico che ne ha fatto un beniamino. «Non riesco a realizzare quel che ho fatto - ha detto Berrettini -. Tornare da un'operazione, vincere due tornei di fila e ripetermi in uno dei più prestigiosi è qualcosa di incredibile»

IN BREVE

Motomondiale
Bagnaia cade di nuovo
Quartararo fa il vuoto

Fabio Quartararo, su Yamaha, ha vinto il Gp di Germania classe MotoGp, secondo successo consecutivo per il francese sempre più leader del mondiale. Caduto dopo pochi giri Francesco Bagnaia, quando era secondo, sul podio sono saliti Johann Zarco (Ducati Pramac), secondo, e Jack Miller terzo con la Ducati ufficiale. Quarto Aleix Espargaro, con l'Aprilia e quinto Luca Marini (Ducati Vr46).

Nuoto
Martinenghi a Budapest
oro iridato nei 50 rana

Nicolò Martinenghi e i suoi 100 metri a rana, per entrare nella storia del nuoto italiano. Il 22enne varesino dell'Aniene dal bronzo olimpico dello scorso anno, è salito sul tetto del mondo. A Budapest dove si stanno svolgendo i Campionati mondiali, Martinenghi si è messo al collo una splendida medaglia d'oro. Nicolò è il primo azzurro ad essersi laureato campione iridato nella rana con il record italiano 52"28.

Basket - Le protagoniste dell'impresa

Le storie delle 11 giocatrici che hanno dominato il campionato di B riportando dopo 7 anni la pallacanestro femminile cittadina in A

L'ingegnere, l'insegnante e il team di studentesse: il miracolo Futurosa orgoglio di tutta Trieste

LE STORIE

Riccardo Tosques

Metti insieme un'ingegnere civile, una educatrice, un'insegnante e una sfilza di studentesse. Falle amalgamare da un coach dalla promozione facile. Inseriscile in un progetto lungimirante studiato nei minimi particolari. Ed è ecco a voi il Futurosa, la squadra che dopo 7 anni di attesa ha riportato la serie A a Trieste.

Ma chi sono le protagoniste di questa impresa, una delle poche gioie sportive in una città che ultimamente sa solo soffrire? La capitana è **Chiara Croce**, playmaker classe 1988. Insegnante, laureata in Scienze della Formazione, Croce è testa e cuore al servizio della squadra: con lei in cabina di regia la squadra ha maturato il passaggio dalla serie C alla A2. L'altra veterana e coetanea di Chiara è la dottoressa in Farmacia **Lara Cumbat**, ala arrivata due stagioni or sono con un conto in sospeso da chiudere dopo qualche delusione passata. È stata la giocatrice che maggiormente ha saputo far cambiare passo alla squadra, anima della difesa e a rimbalzo un perno insostituibile nel meccanismo della formazione di coach Scala.

Dagli anni Novanta giunge **Roberta Castelletto**, guardia del 1993, l'ingegnere civile che ha portato quell'aggressività difensiva più volte chiave dei successi del team triestino. E c'è chi ha scelto di sposare il progetto abbandonando la categoria appena conquistata. È **Costanza Miccoli**, educatrice, laureata in Scienze dell'Educazione, ala forte del 1995, che quest'anno ha stravinto la sua scommessa.

Ma il nucleo più numeroso è dato dalle terribili millennial. Tutte studentesse. **Giorgia Sammartini**, iscritta ad Ingegneria, play-guardia del 2001, è tra le primissime marcatrici del campionato appena concluso. In una squadra come si deve non poteva naturalmente mancare un tocco straniero. Dalla Spagna arriva **Sara Fraile Diaz**, play-guardia del 2001, con gestione della sfera da manuale del basket. Sempre col sorriso, la studentessa di Scienze dell'Educazione ha deciso molte partite con il suo tiro da tre a parabola alta.

E che dire del reparto... maturande? **Nicole Leghissa**, ala forte del 2003, si diplomerà in Grafica e comunicazione all'Istituto tecnico Max Fabiani. L'anno d'oro Futurosa è stato in realtà per lei un anno nero a causa di un brutto infortunio occorso oltre 12 mesi fa. È una pedina in cui la società crede moltissimo: la squadra

aspetta il suo ritorno. **Sara Volpe**, ala del 2003, sta per maturarsi al liceo scientifico con indirizzo sportivo Guglielmo Oberdan. Dopo l'esperienza triennale a Roma, l'ultima stagione anche per lei è stata segnata da un infortunio. La ripresa è alle porte, ma nonostante tutto Sara è sempre stata vicino alla squadra portando la sua positività.

Dulcis in fundo il reparto baby, ossia le tre classe 2004 che rappresentano la linea verdissima di coach Scala. La guardia **Sofia Carini**, al quarto anno dell'Istituto Sandrinelli-indirizzo sociosanitario, fa dell'agonismo il suo credo. Difesa, anticipi e recuperi i suoi punti di forza. Inoltre ha sviluppato un tiro dall'arco che si è rivelato spesso decisivo in stagione. Ha chiuso il penultimo anno del liceo scientifico Galileo Galilei l'ala **Martina Grassi**, tigrotta di formazione, abituata a sfruttare con intelligenza i minuti che le sono stati concessi. Con grinta e volontà ha sopperito alla mancanza di centimetri vincendo molti duelli sotto le plance. Infine c'è **Elena Streri**, guardia che il prossimo anno si maturerà al liceo scientifico con indirizzo sportivo Oberdan, un'atleta che è maturata tanto da diventare una delle migliori tiratrici del campionato.

Complimenti a tutte, mule. Ci si rivede in A2. —



La gioia delle ragazze del Futurosa alla fine della finale di ritorno vinta con l'Albino Foto Bruni

GLI ANEDDOTI

Croce: «Io e Cumbat contro nel minibasket, ora amiche»

Marco Federici / TRIESTE

La gara che ha decretato la promozione in A2 del Futurosa Bluenergy esalta un gruppo dominante ancor più che vincente per quanto fatto nell'arco dell'intera stagione. Una gioia condivisa, con al suo interno le storie individuali di atlete dalle esperienze diverse, confluite ora nel medesimo traguardo.

Chiara Croce è stata la capitana del Futurosa sin dal primo anno del club in un campionato senior, nel 2017-2018 in serie C. Dall'ascesa in B al primo colpo, all'attuale soddisfazione ancora più grande, che riscatta pure la finale per l'A2 persa con la maglia dell'Abf Monfalcone nel 2016.

«Già da alcune stagioni ci stavamo provando — spiega Croce — e quest'anno avevamo maggior esperienza nel roster. La nostra forza è stata quella di essere una squadra a 360 gradi: lo si è visto quando mancava qualche giocatrice e il resto del gruppo ha saputo compensare».

Essendo al Futurosa dalla sua nascita, la capitana può ben rivolgere una dedica speciale: «Il mio pensiero va a tutte le compagne di quest'anno e, in particolare, alle persone con cui ho condiviso un percorso di 5 anni. Giorgia Sammartini (guardia titolare, ndr), coach Scala, il dirigente accompagnatore Salvi e la preparatrice atletica Zerjal». Ma affiorano anche ricordi più lontani: «Ai primi anni di minibasket avevo Lara (Cumbat, ndr) come avversaria. È bello ora condividere con lei questa gioia».

Lara Cumbat, classe 1988 come Croce, aveva ben quattro conti in sospeso con le finali per salire in A2, perse con l'Interclub in una carriera che conta comunque anche tanta A2 con gli stessi colori e, appena 16enne, con la Sgt. Lara aveva scelto di mollare l'attività nel 2018, ma due anni dopo è stata attratta dal progetto Futurosa: «Avevo promesso al ds Ravalico (il coach che la lanciò in A2, ndr) che il mio ritorno aveva l'obiettivo di riportare il basket triestino in A. Quest'anno

tutto ci è andato per il verso giusto e a fare la differenza sono state anche le piccole cose. Ognuna di noi ha portato qualcosa con il suo bagaglio e le più giovani hanno potuto imparare tanto. La nostra principale caratteristica è stata quella di essere sempre determinate, con gli stessi occhi, contro qualunque avversaria. Aver rilanciato a Trieste questo entusiasmo per il basket femminile è una sensazione bellissima».

Un'altra pedina fondamentale nel roster rosanero è **Costanza Miccoli**, arrivata l'estate scorsa dopo due anni di A2 a Ponzano, seguiti al periodo con l'Interclub (due finali perse con Cumbat) e, prima ancora, alla cavalcata della Sgt fino all'A1. «Ora posso dire che ne è valsa proprio la pena scendere di categoria l'anno scorso. È stata una promozione voluta fortemente e abbiamo avuto il merito di rimanere sempre concentrate su un campionato che da fuori poteva sembrare facile. Avevamo un obiettivo e siamo state capaci di perseguirlo fino in fondo».

Una facilità così apparente e un tale dominio racchiudono in realtà anche un altro aspetto: «È stata un'annata lunga e qualche momento di calo c'è stato per ognuna di noi — spiega Miccoli — ma siamo state brave a superarlo. Come? Tutte assieme». —



Chiara Croce



Costanza Miccoli



Elena Streri



Giorgia Sammartini



Lara Cumbat



Martina Grassi



Nicole Leghissa



Roberta Castelletto



Sara Fraile Diaz



Sara Volpe



Sofia Carini



Alessio Scala



Alessandro Ragaglia



Elisa Zerjal



Franco Salvi



Giorgio Petrucci



Paolo Ravalico



Davide Fornasaro

CALCIO

Due giorni di corsa per salvare l'Unione Definita un'offerta per l'acquisto del club

Milanese è impegnato nella mission impossible per l'iscrizione
Entro il 22 devono essere anche saldate le pendenze con i tesserati

Ciro Esposito / TRIESTE

L'amministratore unico della Triestina Mauro Milanese deve fare in 2 giorni quello che normalmente si potrebbe con fatica fare in due mesi. Nell'ultima settimana sono stati fatti dei passi avanti ma la situazione è ancora in bilico e difficile da sbrogliare. La possibilità di iscriversi o meno della Triestina alla serie C e quindi di fatto la garanzia della continuità aziendale resta appesa a un filo. Un filo che tuttavia non si è ancora spezzato.

La trattativa in questi giorni è andata avanti ma la triangolazione tra l'advisor, Milanese e l'Australia non è di semplice gestione per chiudere nei tempi strettissimi imposti dalla contingenza. Per il closing preliminare sono da perfezionare alcuni documenti a garanzia tanto di chi compra che del venditore su un passaggio di quote che, per il blocco della Met 511 (la finanziaria del defunto Biasin proprietaria dell'intero pacchetto azionario dell'Unione) imposto dalla successione, può avvenire formalmente solo tra qualche mese.

Tanto per comprendere meglio la complessità del tutto, i documenti necessitano

anche di un passaggio negli uffici dell'ambasciata italiana in Australia. Tutti i tasselli riusciranno a comporsi nelle prossime ore? Una strada è tracciata, ma le incognite restano. L'operazione nella sua parte negoziale, condotta in prima persona da Milanese e dall'advisor del potenziale acquirente, tuttavia è stata definita nei numeri e i documenti spediti via pec sono in mano a tutti gli interessati (compresa ovviamente

L'operazione passa per una cessione di quote con garanzie per tutte le parti

la famiglia Biasin). Dall'eventuale ratifica dell'operazione discende a questo punto la possibilità di ottemperare agli obblighi richiesti per l'iscrizione.

La Triestina nella persona del suo amministratore, come hanno risposto gli uffici legali federali alla richiesta del club vista la situazione straordinaria, è titolata a operare formalmente anche per ripianare la carenza finanziaria e di liquidità evidenziata al 31.03.

Il club potrà farlo quando,

a closing andato a buon fine, arriverà intanto la tranche da 1,2 milioni di euro (una parte dell'ammontare complessivo dell'operazione). A quel punto il primo requisito per il rilascio della licenza nazionale sarà soddisfatto. Il secondo è il pagamento dei debiti con tutti i tesserati (sulla base dei contratti depositati in Lega) maturati al 31 maggio e con l'erario alla data del 30 aprile. La liquidità di 1,2 milioni è più che sufficiente ad assolvere gli obblighi prescritti. Nel frattempo Milanese ha già prodotto tutti gli altri documenti necessari, dalla concessione dell'utilizzo del Rocco alla fidejussione da 350 mila euro di cui l'amministratore unico si è fatto carico utilizzando come garanzia i beni personali.

Si tratta di un'azione che sottende una fiducia sul buon esito del closing ma anche un'operazione necessaria per snellire e velocizzare la già ingarbugliata situazione da affrontare in questi giorni.

Andando a rileggere il regolamento per il rilascio delle licenze nazionali per la serie C 2022-23 si capisce che non c'è lo spazio di manovra. Federazione e Leghe hanno stretto, almeno sulla



L'amministratore unico della Triestina Mauro Milanese

carta, un po' i cordoni rispetto al passato viste le defezioni a posteriori di tanti club nelle ultime stagioni. Milanese comunque presenterà, anche in caso di inadempienza finanziaria, tutti i documenti corredati a una memoria sulla straordinarietà dell'evento nel quale il club si è ritrovato, ma le possibilità che gli organi deputati facciano un'eccezione sono quasi nulle.

Stando alla situazione sul campo oggettivamente in

questa circostanza Milanese ha fatto tutto quanto nelle sue attuali possibilità: ha intercettato un gruppo interessato come indicato dalla famiglia (i contatti allertati dal sindaco sono rimasti in stand-by pronti probabilmente a entrare in gioco nel piano B), ha predisposto i documenti, ha fatto una fidejussione personale.

In un momento moralmente tutt'altro che agevole l'ex terzino ha tenuto duro da solo. Ora servirebbe il

gol. Un colpo finale che farebbe gioire anche il compianto presidente Biasin e chi ha a cuore che la Triestina, con una nuova proprietà possibilmente solida, resti tra i professionisti. Perché alla fine, come sa bene la gente di calcio, conta solo quello. Un gol salvezza anche all'ultimo minuto dell'ultimo supplementare di mercoledì prossimo. Poi comincerà in tutti i casi un'altra storia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO SERIE A

Inglese su Abraham, la Juve vuole Koulibaly

ROMA

L'asse tra Italia e Inghilterra diventa sempre più caldo e non solo per il possibile ritorno di Romelu Lukaku. Perché per un centravanti che entra potrebbe essercene uno che esce. L'equazione non è scontata, ma che Tammy Abraham piaccia tanto in Premier League è un dato di fatto. La prima stagione in giallorosso è stata un successo sia a livello individuale che di squadra con la vittoria della Conference League e sono diversi i club che hanno messo gli occhi su di lui. Dal Manchester United all'Arsenal, passando per il Liverpool: tutti pazzi del centravanti londinese. Mourinho è consapevole dell'appeal in patria del giocatore, ma per lo Special One è un intoccabile e anche le intenzioni della Roma sono



Kalidou Koulibaly campione del Napoli piace molto ad Allegri

quelle di rispedire al mittente ogni possibile offerta per lui. A Trigoria poi si concentrano anche per dare nuovi acquisti al tecnico portoghese e dopo Mattia, il prossimo nome sulla li-

sta di Pinto è quello di Davide Frattesi. L'obiettivo è portarlo a Roma prima del ritiro in Portogallo e per questo i contatti tra Roma e Sassuolo sono quotidiani.

Gli emiliani lo valutano 30 milioni, ma per i giallorossi sarebbero circa 10 in meno considerata la percentuale di futura rivendita del 30% che detengono sul calciatore essendo un suo prodotto delle giovanili. I Friedkin, però, vorrebbero ulteriormente abbassare la base cash. La prossima settimana dunque potrebbe essere quella decisiva per l'accelerata definitiva e lo stesso spera la Juventus per Di Maria, che attende il sì del calciatore da Ibiza. La Juve si aspetta già oggi una risposta perché il rilancio bianconero prevede un contratto annuale a 7 milioni. Per il centrale difensivo Allegri un nome lo ha indicato, quello di Koulibaly, in scadenza nel 2023 con il Napoli. De Laurentiis ha fissato il prezzo a 35-40 milioni, ma non vorrebbe cederlo alla Juventus. —

CALCIO DONNE

Sara Gama con le azzurre al raduno pre-Mondiali

ROMA

Il conto alla rovescia per l'Europeo femminile, di scena in Inghilterra dal 6 al 31 luglio 2022, è ormai iniziato. E dopo l'exploit dei Mondiali 2019, il calcio italiano ripone di nuovo tanta speranza e attesa nelle azzurre, che stavolta sognano in grande: la finale. Oggi per la triestina Sara Gama e le altre avrà inizio l'ultima fase del raduno, a Castel di Sangro (L'Aquila), prima che le ragazze facciano le valigie per partire il 4 luglio verso l'Inghilterra.

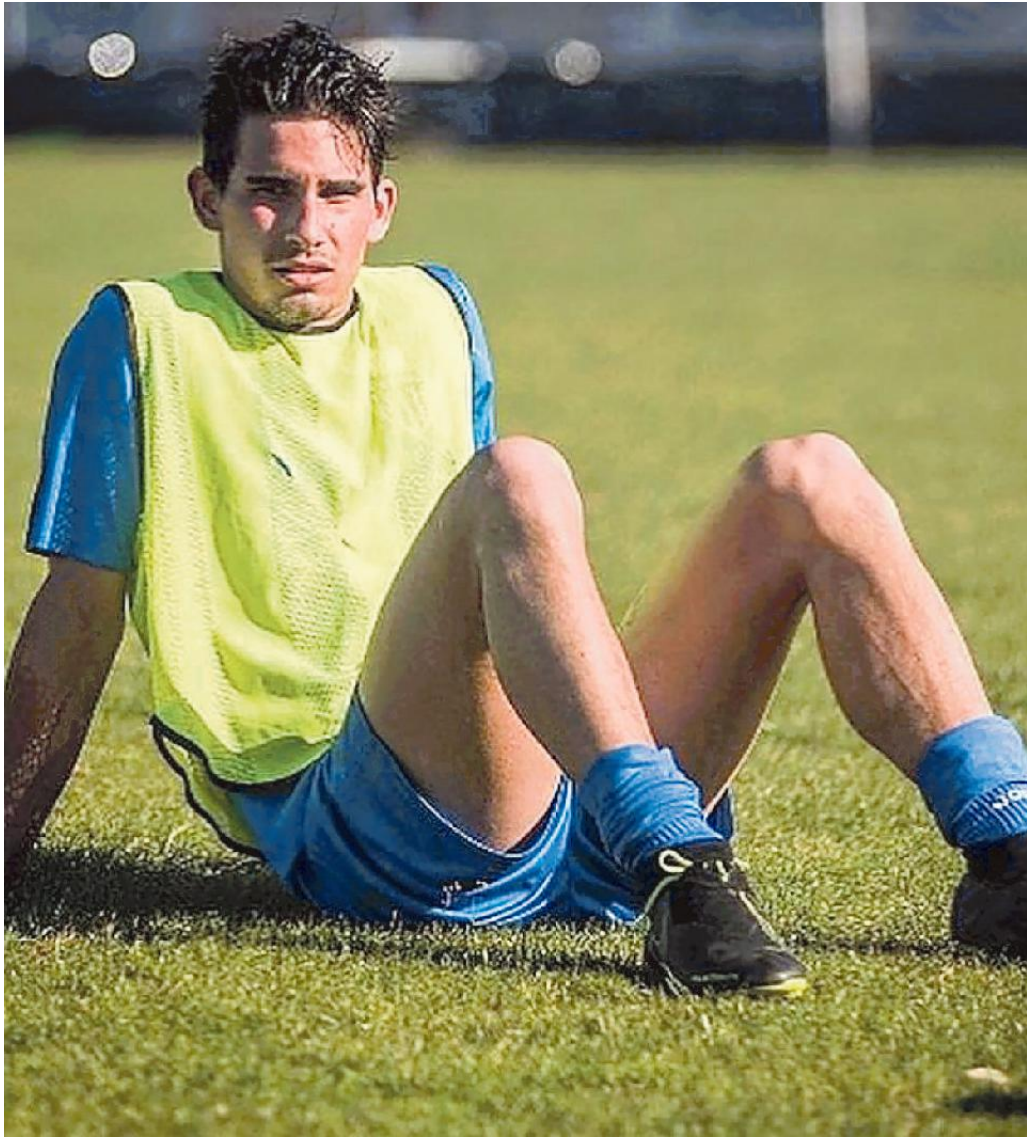
I nomi delle 23 convocate per la manifestazione, saranno comunicati dalla ct, Milena Bertolini, domenica prossima. Ancora una volta, quindi, le sorti del calcio

italiano sono in mano alle donne. Per saltare a piè pari i pregiudizi che ancora lo accompagnano ma anche per dimenticare l'umiliazione subita dagli azzurri esclusi per la seconda volta consecutiva dai Mondiali. Nel 2019 furono eliminate ai quarti di finale del mondiale ma uscendo a testa alta e riportando l'Italia fra le prime otto del calcio mondiale, dopo 20 anni. In quell'occasione, il pallone al femminile dimostrò di avere qualità e di essere un grande spettacolo, tendendo incollati alla tv milioni di italiani e battendo record su record. In quel caso, laddove avevano fallito gli azzurri, invece, avevano avuto successo le donne, sapientemente guidate da Bertolini.

CALCIO DILETTANTI

Il Kras prende Paliaga e Raugna Roianese, il mister è Sciarrone

I carsolini hanno ingaggiato anche Autiero e Potenza. Via Smrtnik e Radujko
Nel team bianconero Pesce torna a fare il dirigente. Biloslavo all'Academy Ts



L'attaccante triestino David Paliaga torna in Eccellenza: giocherà con il Kras Repen

Francesco Cardella / TRIESTE

Un bomber di razza a Monrupino, un tecnico veterano per la Roianese.

Il movimento calcistico dei dilettanti avvia la fase di mercato, tema che ora vede in prima linea soprattutto il Kras Repen, club di Eccellenza, già alle prese con una rete di affari niente male.

Tra questi spicca il reclutamento dell'attaccante David Paliaga, classe 1997, ex Trieste Calcio, Pro Gorizia, Chiabola Ponziana e giovanili dell'Entella, nella passata sta-

gione alla Trieste Academy in Seconda Categoria, dove è andato a nozze in pratica ogni domenica, riuscendo a sfondare il muro delle 40 segnature. Ora Paliaga torna in un contesto più adatto alle sue capacità e in una squadra che mira dichiaratamente ad una annata priva di rischi e sofferenze, insomma la classica (almeno) da salvezza tranquilla. In tale ottica, il Kras ha confermato l'allenatore Knezevic, affiancato dal vice Bozic e da Marco Esposito in veste di preparatore dei portieri, dando vita inoltre ad una prima tor-

nata di arrivi. Alla corte del presidente Kocman, investito anche del ruolo di direttore sportivo, ecco il difensore Potenza, prelevato dall'Ancona Lumignacco, il centrocampista Raugna dalla Pro Gorizia ed il laterale Autiero dal Ronchi. Svincolati invece il centrocampista Radujko (forse intenzionato ad intraprendere un percorso da allenatore) l'attaccante Stepancic (alle prese con impegni di studio e di lavoro) e Smrtnik, anche egli una punta, classe 1994. Il mercato del Kras dovrebbe completarsi con un paio di col-

pi, tra cui un centrocampista sicuramente, senza contare gli elementi in chiave di fuori quota.

Scendendo di categoria, ecco Maurizio Sciarrone approdare dal Costa International (Seconda Categoria) alla Roianese (Prima), sostituendo di fatto Ubaldo Pesce, il quale tornerà alla veste consueta dirigenziale. Particolarmente esperto e fautore di un calcio dipinto unicamente dal piacere della vittoria con qualsiasi dote e viatico, Sciarrone verrà coadiuvato dal fido Bagattin.

Il neo allenatore della Roianese ha intanto lanciato i primi segnali: «Vado alla Roianese per vincere il campionato – ha affermato senza mezzi termini Maurizio Sciarrone – cercheremo di farlo in tutti i modi, sfruttando gli elementi a disposizione o andando ad operare sul mercato. Ho già visionato alcuni Juniores – ha aggiunto – e ho individuato delle buone individualità, credo che potremo attingere anche dai prodotti di casa per la rosa della prossima stagione».

Restando in tema di allenatori, Roberto Biloslavo ha accettato l'offerta della Trieste Academy. Qui la domanda è: in quale categoria lavorerà l'ex tecnico del Domio? Attualmente il teatro sarebbe la Seconda categoria ma non è da escludere un ripescaggio e l'accesso in una Prima, tema che verrà dipanato nel mese di luglio.

La giostra degli allenatori è attualmente lo spunto più vivace del mercato del calcio dilettantistico della provincia. Il nome del neo tecnico del San Giovanni maturerà solo nella prima settimana di luglio, mentre la Triestina Victory dovrebbe presentarlo a breve. Marco Novati ha abbandonato la guida del Costalunga e Rocco Quagliarello quella del Breg, tuttavia per il secondo potrebbero spalancarsi a breve nuove avventure, tra Prima o Seconda Categoria. —

F.C.

CALCIO A 11

Torneo Città di Trieste S.Giovanni, pari col Sanlu Manite di Vesna e Cgs

TRIESTE

Il San Luigi impatta con il San Giovanni, Vesna e Cgs mettono in scena una “manita”. Terza settimana di gare sul verde di San Giovanni, teatro della 38ª edizione del Torneo “Città di Trieste”, manifestazione che nella categoria Dilettanti offre la prima vera sorpresa, ovvero il pari imposto per 1-1 dal San Giovanni al San Luigi di Sandrin. In vantaggio i rossoneri al 4' del secondo tempo con Mascolo, replica del San Luigi sui titoli di coda, attorno al 45', grazie ad un rigore realizzato da Carlevaris.

Consuetudine di reti nelle altre due partite. Il Cgs infligge un 5-3 al Primorec e lo fa con le reti di Grippa, Bobul, Padovan e doppietta di Bastico, una cinquina che vanifica la serata di grazia del carsolino Pisani, autore di una tripletta.

Anche il Vesna, guidato in panchina dal tecnico Parcelly, libera le aspirazioni del settore offensivo e piega per 5-2 il Muglia mandando in rete due volte Vidali e poi Cuk, Bombardieri e Pojani; per i rivieraschi a segno Lamacchia e Fontanot.

F.C.

CALCIO GIOVANILE INTERNAZIONALE

Prosecco, torneo Alpe Adria vittoria della Stella Rossa

TRIESTE

Giovani promesse alla ribalta a Prosecco. Un tema che ha concretizzato la 22ª edizione del torneo di calcio “Alpe Adria”, organizzato dal Primorje del presidente Roberto Zuppin, manifestazione riservata alla categoria Esordienti a 9.

La spunta la Stella Rossa di Belgrado che in finale piega il Koper per 2-1 (Storebra e Bakalovic, Kerma per il momentaneo pareggio dei capodistriani) mentre al terzo posto si piazza la Triestina, che

precede così Pordenone, Udinese e Tabor Sežana.

«Sono particolarmente orgoglioso di quanto organizzato per il calcio giovanile – ha sottolineato il presidente giallorosso Zuppin – e del lavoro espresso dall'intero staff».

Il Torneo Alpe Adria ha riservato vari riconoscimenti, come quello tributato ad un “figlio d'arte”, Armando Flores Flores (Udinese), miglior giocatore. Il miglior portiere è stato invece Apicella del Pordenone, il bomber Bakalovic con 5 centri. —

GIOVANILI

U17 provinciali, Victory in finale Valmarin e Perossa piegano l'Ufi

TRIESTE

Due reti nell'arco del primo tempo e la Triestina Victory guadagna la finale del campionato Under 17 provinciale. La formazione allenata da Marassi e dal vice Bellapietra non delude le aspettative e piega per 2-0 la compagine dell'Ufi, gara 2 delle semifinali dopo lo 0-0 dell'andata. La Triestina Victory va a segno al 15' con Valmarin (classe

2007) con una sassata da oltre 25 metri, raddoppiando una decina di minuti più tardi con Perossa, rete che mette in ghiaccio la gara e che consente l'accesso alla finale Under 17, la cui data è ancora da ufficializzare. E' stato un fine settimana piuttosto intenso per i ranghi giovanili della Triestina Victory, impegnati su più fronti.

Nell'ambito del Torneo di Romans, la compagine Un-

der 15 abbatte per 4-0 l'Audax e conquista così la finalissima in programma sul campo di Villesse mercoledì alle 19, con avversario il Lavariano. A trascinare la Triestina Victory alla finale del torneo ci ha pensato un ispirato Drago, che si è portato a casa il pallone firmando una tripletta; quarta rete ad opera di Mervich. Le cose non sono invece andate nel modo auspicato alla formazione triesti-

na in lizza nella categoria Under 17. Qui la Triestina Victory è andata a incocciare contro il Fiumicello, rimediando una secca battuta d'arresto per 3-1, sconfitta che vale l'uscita di scena dalla manifestazione.

Si chiude la stagione, sia pur a testa alta, anche per la squadra Under 15 in lizza nel semifinale del campionato provinciale. Dopo essere stata battuta all'andata in casa dal Tiezzo per 3-1 (tripletta di Iseppi, vantaggio momentaneo dei giuliani con Messina) la Triestina Victory al ritorno in trasferta nella gara di sabato non è riuscita a stravolgere i piani, limitandosi ad uno 0-0 che costa una poltrona nella finalissima. —

F.C.



L'Under 17 della Triestina Victory

ATLETICA

Tricolori Allievi su pista triestini lontani dal podio quinta l'ostacolista Grio

All'Arena civica di Milano in pista gli atleti del 2005 e 2006
Nuovo record personale per Micolauch nei 1500 m

Emanuele Deste / TRIESTE

Una tre giorni, contraddistinta da un caldo afoso e da un vento contrario che spesso l'ha fatta da padrone, ma dove non sono mancate sfide emozionanti e prestazioni altisonanti.

Si sono chiusi ieri, all'Arena Civica di Milano, i Campionati Italiani su Pista Allievi/e (2005-2006). Nella città lombarda hanno cercato di difendersi al meglio delle proprie possibilità anche i portacolori delle squadre triestine.

Il miglior risultato l'ha firmato l'ostacolista della Polisportiva Triveneto, Chiara Grio, tornata a casa con un incoraggiante quinta piazza sui 100hs e con il nuovo record personale. La neo campionessa italiana studentesca della specialità, presentata a Milano con un primato di 14"61, ha disputato un'ot-

tima batteria timbrando il sesto crono complessivo i 14"48 (-2.6). Nell'atto conclusivo, con al via le migliori otto, la Grio non ha tremato migliorandosi fino al 14"32 (-1.3).

È stata una trasferta difficile quella della cussina Giovanna Girardi che, sempre sui 100hs, non è riuscita ad avvicinare il proprio miglior crono di 14"22, qualificandosi dopo aver terminato la batteria in 14"80, nella finale B dove ha chiuso settima con il tempo di 15"12.

La velocista della Sportiamo Allegra Bizzarini invece, al primo anno di categoria, ha colto la quattordicesima piazza complessiva sui 200m correndo in 25"86. La stessa Bizzarini assieme alle compagne Sara Rolli-Marita Ferrazzo-Aurora Bancovich ha preso parte alle 4x100 dove il team bianconero ha con-

cluso al 24° posto in 50"02.

Al maschile erano della partita alcuni ragazzi della Trieste Atletica. Può essere soddisfatto della sua rassegna tricolore Francesco Micolauch, classe 2005, che sui 1500m si è ben comportato, classificandosi terzo nella serie "meno" accreditata con il nuovo record personale di 4'06"21, che gli è valso il nono posto complessivo.

Il compagno di squadra Thomas Cafagna, dopo un deludente 2000 siepi in cui ha chiuso al 19° posto con il crono di 6'24", si è parzialmente riscattato sugli 800m. Il figlio d'arte, suo padre Diego è stato olimpionico sulla 50km di marcia, ha corso un ottimo doppio giro di pista, timbrando un buon 1'57"34 ma mancando l'accesso alla finale a otto per soli 6 centesimi.

Nella 4x400 il quartetto



Un momento dei campionati italiani Allievi su pista Foto Francesca Grana/FIDAL

gialloblù composto da Leonardo Sarti Bellina-Pietro Re-Francesco Micolauch-Thomas Cafagna si è classificato al 18° posto in 3'36"35.

Uscendo dai confini locali la copertina degli Italiani Under 18 se l'è presa, senza alcun dubbio, il fenomeno reatino e portacolori della Studenteschi Milardi Mattina

Furlani. Il fratello diciassettenne dell'olimpionica del salto in alto Erika sabato ha sfoderato una prestazione monstre nel salto in lungo, la specialità che non frequenta assiduamente. Furlani è planato a 7,87m cancellando la miglior prestazione italiana di categoria, firmata dal concittadino Andrew Howe nel 2001, e issandosi in testa alla

lista mondiale stagionale under 18 in coabitazione con il giamaicano Jaydon Hibbert.

Il giorno successivo, non sazio, Furlani ha conquistato anche la medaglia d'oro nel suo salto in alto valicando l'asticella posta a 2,16m, misura che gli è valsa anche qui la miglior prestazione mondiale under 18 del 2022. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAPPRESENTATIVA REGIONALE

Al Trofeo Luigi Pratizzoli ottavo posto per gli atleti Fvg Mezzofondo, terzo Manzin

TRIESTE

Due medaglie di bronzo e una serie di primati personali riscritti. È questo il bilancio degli atleti triestini impegnati con la Rappresentativa Regionale del Fvg all'8° Trofeo Luigi Pratizzoli, riservato alla categoria Cadetti/e (2007-2008).

Nell'impianto di Parma si sono sfidati 470 partecipanti nelle varie discipline e nella classifica a squadre, dominata dalla Lombardia, il Fvg ha chiuso all'8° posto su quattordici for-



Giulio Manzin (Sportiamo)

mazioni presenti.

Al maschile è salito sul terzo gradino del podio il mezzofondista della Sportiamo Giulio Manzin che sui 1200 siepi è stato anche capace di timbrare il record personale con il crono di 3'30"29. Sugli 80 hs in rosa, dove le prime quattro arrivate erano raccolte in 15 centesimi, Teresa Rossi (Ts Trasporti) è riuscita a strappare la terza piazza in 11"92. Tra le ragazze sono da segnalare anche gli ottavi posti firmati da Sofia Nemi (Ts Trasporti, 5,17m) nel lungo e da Giorgia Pase (Ts Trasporti) sui 2000m chiusi con il nuovo pb di 6'54"29. Sui 300 m Emy Tron (Sportiamo), al primo anno di categoria, ha concluso nelle retrovie in 43"59. La Rossi e Teresa Blasina (Polisportiva Triveneto) hanno fatto parte del quartetto regionale che si è accomodato ai piedi del podio

della 4x100 in 49"36.

Non è riuscito nell'intento di conquistare una medaglia sui 300 m l'atteso Leo Oumar Domenis (Ts Trasporti), dovutosi accontentare del quinto posto con il tempo di 36"93. Sui 1000 m Tommaso Gerbec ha provato a dire la sua fino all'ultimo metro concludendo la sua fatica in decima posizione con il nuovo record personale di 2'46"10. Nel martello Lorenzo Sauro (Ts Trasporti) non è andato oltre il 12° posto con la misura di 26,51m mentre Alessio Rusconi (Sportiamo) sui 100 hs e Leonardo Cafagna (Sportiamo) al via dei 1200 siepi non sono riusciti ad esprimersi al meglio chiudendo nelle retrovie. Infine la staffetta veloce, con la presenza di Rusconi, ha timbrato il crono di 46"66 che le è valsa l'undicesimo posto finale. —

E.D.

TROFEO TRIESTE

Pineta e Remualdo vincitori del Trofeo Suplina-Blasina

TRIESTE

Una conferma al femminile e un finale a sorpresa nella prova maschile. Questo è stato l'esito del 2° Trofeo Suplina-Memorial Dario Blasina valido come 5ª prova del Trofeo Trieste.

La manifestazione, curata dal Gs Running World, ha visto 230 partecipanti sfidarsi su un tracciato di 9 km disegnato tra i sentieri carsolini di Basovizza, Gropada e Sesana.

Nella gara in rosa c'è stato l'ennesimo assolo della sici-

liana Chiara Pianeta (Team Km Sport, 40'16") che ha preceduto Federica Babich (Teenager Staranzano, 44'48") e Maria Emerita Rivas Mosquera (Gs S.Giacomo, 45'44"). Tra gli uomini quando il duo della Ts Atletica composto da Riccardo Sterni e Daniele Torrico sembrava avviato a giocare il successo in volata i due hanno sbagliato strada a 500 m dal traguardo lasciando l'oro a Riccardo Remualdo (Gruppo Generali, 37'31") che ha vinto davanti a Sterni e Torrico. —

E.D.

PALLAVOLO FEMMINILE

Il Tiki Taka Staranzano vola in D Volley Club Ts sconfitto 3-0

Al Foschian il team bisiaco ha concluso in maniera trionfale una stagione perfetta e dominata dall'inizio sino all'epilogo della finale

Andrea Triscoli / TRIESTE

Tiki Taka Pub Staranzano campione in Prima Divisione femminile territoriale, al termine di un campionato condotto dall'inizio, e di una stagione

lunguissima, che si conclude per le biancorosse con la giusta promozione in D regionale.

Cammino e cavalcata assolutamente trionfali per lo Staranzano, che ha dominato la stagione regolare chiudendo al primo posto assoluto, e poi nei play-off si è ripetuto, battendo prima il Farra in semifinale e poi il Volley Club Trieste in una avvincente ed interessante finale.

Al Palasport Comunale di Staranzano "Foschian", teatro dell'ultimo atto stagionale per i tornei targati Fipav Trieste Gorizia, sotto la direzione di gara dei fischietti Giulia Gentile di Trieste e Riccardo Damiani di Monfalcone, davanti ad autorità, appassionati e ad un folto pubblico, le premiazioni sono state affidate al presidente Fipav Ts e Go Paolo Manià, che ha così messo con questo ultimo torneo, la parola "fine"

sulla stagione del riavvio e del rilancio per il volley locale.

Il Tiki Taka si è imposto per 3-0 (18, 14, 23), vincendo in 3 set, e non lasciando scampo alle bianconere ospiti di Hovhannessian e DePau, che pure in semifinale avevano battuto a sorpresa il Kontovel e avevano coronato un ottimo campionato e una stagione largamente positiva, con l'approdo alla finalissima, sebbene con l'assenza di tre pedine importanti.

Buon avvio per le biancorosse di coach Daria Busdakin, che partono alla grande e dominano nel primo set, poi nella ripresa è già 11-1 e 15-9, con un largo divario sul 25-14 che sigla il 2a0. Nel terzo le ospiti bianconere provano a rientrare e batagliano alla grande sino al 23 pari, ma è un preciso

colpo in diagonale della Vidosi a dare il 25-23 per le atlete isontine, che possono festeggiare il ritorno in D regionale, dopo i fasti della B2 degli anni passati.

Nel comunicato finale dello staff tecnico della Pallavolo Staranzano si leggono parole

Nell'atto conclusivo triestine messe ko dalla formazione allenata da Busdakin

di elogio e di soddisfazione per tutti: «In un Pala Foschian tutto esaurito, si è giocata la finale play-off di I divisione. È finita 3-0 per noi, con la promozione in serie D. Nient'altro

che il giusto epilogo di un campionato dove, tra sospensioni e ripresa, tra rinvii e recuperi dovuti al covid, abbiamo dominato dall'inizio alla fine Vogliamo ringraziare le Tiki's girls, le nostre atlete, la grande coach Daria Busdakin ed il suo braccio destro Pino Palumbo. Ringraziamo il preparatore atletico Giuseppe Saponaro, il nostro "nonno" e prezioso collaboratore Arnaldo Russi, sempre presente. Non possiamo non ringraziare il nostro sponsor, il Pub Tiki Taka, sempre gentili e disponibili con noi Ed infine, ma non ultimi, i nostri tifosi. Gli spalti così gremiti e il calore del tifo assordante ci hanno riempito il cuore e dato la spinta giusta per raggiungere questo successo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANOTTAGGIO

Il Trofeo Vascotto va all'Argo Sul podio Pullino e Timavo

Un centinaio di atleti in gara nella 17ª edizione della classica kermesse giovanile
L'oro va al team di Isola d'Istria, argento per il club muggesano, terzi i bisiachi

Maurizio Ustolin / TRIESTE

È andato alla squadra dell'Argo di Isola d'Istria il Trofeo Luca Vascotto, organizzato dalla società nautica Pullino nell'ambito della XVII edizione della Settimana Internazionale dei Tre Golfi, che ha prevalso di un solo punto sulla rappresentativa A della Pullino, terza quella A della Timavo di Monfalcone.

Un centinaio di atleti allievi e cadetti, in rappresentanza di Pullino, Adria 1877, Nettuno, Timavo, e dalla vicina Slovenia, con l'Argo Isola, Nautilus di Capodistria e Piran hanno dato vita, con la formula delle squadre a 8 concorrenti, e gare tutte in singolo 720 sulla distanza dei 500 metri, al Trofeo che andava ancora una volta a ricordare quel Luca Vascotto, atleta azzurro del Ravalico prima e della Pullino poi, olimpionico ad Atlanta '96, e protagonista a Mondiali e Coppa delle Nazioni, più volte campione italiano, uno degli



Mosetti (Pullino) vincitore della categoria Allievi C

sculler più forti del panorama internazionale, scomparso per un male incurabile nel pieno della forma, a soli 24 anni, quando era in preparazione per i Giochi Olimpici di Sidney.

Una manifestazione di buona portata agonistica, ma soprattutto una grande festa del canottaggio giovanile, per la

Un ottimo prova per gli equipaggi in vista del Festival dei Giovani di luglio

classica di giugno, con gare impegnative nella prima parte della giornata per i concorrenti tutti under 14, causa il vento di borino che vedeva anticipare le partenze di 20 minuti, con la prima alle 8.40, e con il vento, poi girato in maestrale nella seconda frazione di gare conclusasi alle 11.20. Gare con un'ottima carica agonisti-

ca mettevano in luce i protagonisti di questa prima parte della stagione, e la maggior di loro in preparazione per l'evento più importante della stagione: il Festival dei Giovani che si disputerà dall'1 al 3 luglio all'Idroscalo di Milano.

In gran spolvero i padroni di casa della Pullino, con ben tre squadre in gara, che prevalevano in 6 delle 17 finali in programma, ma molto bene anche la Timavo con 4 primi posti, mentre una vittoria a ciascuno andava ad Adria e Nettuno. Al termine, premiazioni di rito nella sede nautica di via Battisti, alla presenza di Vasco Vascotto, in passato atleta Azzurro con i colori del Ravalico, padre di Luca, che consegnava i premi agli atleti sul podio.

Risultati: allievi B1 femminile: Pintus (Pullino B); allievi B1 maschile: Vecchiato (Timavo A); Karbic (Argo A); allievi B2 femminile Cimolino (Pullino A); allievi B2 maschile Driussi (Timavo A); Sumsel (Adria 1877 B); allievi C femminile Furlani (Pullino A); Avellone (Timavo B); allievi C maschile Mosetti (Pullino A); Bazzarini (Pullino B); Rakar (Argo A); cadetti maschile Grizancic (Piran); Bozic (Argo A); Del Piccolo (Timavo A); Novak (Piran); cadetti femminile Castiglione (Pullino A); De Vincenzi (Nettuno). Classifica a squadre: 1) Argo (34 punti); 2) Pullino A (33); 3) Timavo A (25); 4) Adria A (22); 5) Piran (21); 6) Pullino B (17); 7) Timavo B (16); 8) Argo B (15); 9) Nautilus B (12); 10) Nautilus A e Pullino C (7); 11) Nettuno (4). —

BASEBALL

New Black Panthers en-plein con l'Ecotherm Brescia

Luca Perrino / RONCHI

Due rigeneranti vittorie per i New Black Panthers contro l'Ecotherm Brescia nel turno disputato a Ronchi dei Legionari e valido per seconda fase del campionato di serie A di baseball. Due perentori "shutout" per i ronchesi: 13 a 0 e 3 a 0 i risultati finali. Due incontri dal volto diverso, peraltro.

Nel pomeriggio le pantere non hanno faticato eccessivamente per avere la meglio sugli avversari. Sorretti da un sicuro Nardi sul monte di lancio (1 k, 4bb, 1h il suo score), i ronchesi mettono nel carniere, fin da subito, i punti utili con una sequenza continua di valide (13 alla fine) e sfruttando tutte le opportunità loro offerte dalla difesa lombarda. La partita si chiude al settimo inning per manifesta superiorità, con il Brescia che ha solo nell'ultimo attacco un flebile sussulto sul rilievo Pizzolini che chiude la partita con un strike out. La statistica evidenzia un'ottima prova in attacco di Serra (3 su 3), Ghergolet (2 su 3), Berini (2 su 4) e Luca Furlani (2 su 4).

Tutt'altra musica alla sera allo stadio Enrico Gaspariss, con i lanciatori stranieri. Rodriguez per Ronchi dei Legionari e Ponce per Brescia. Gara fin da subito incentrata sul duello dei due latini che



Turno da incorniciare per i New Black Panthers

inanellano strike out e buone giocate. Gli attacchi del Brescia si infrangono sul muro loro opposto da un stratosferico Rodriguez, capace di una prestazione eccezionale (ben 14 k, 4h 1 b in 8 inning) e da un'attenta difesa ronchese, mentre il lanciatore lombardo, pur autore di un'ottima prestazione, saltuariamente veniva punzecchiato dai battitori ronchesi. Sino all'ottavo attacco, quello che sarà decisivo per le sorti dell'incontro. Sul punteggio di 0 a 0 Giulio Da Re con un singolo fa segnare Luca Furlani, successivamente capitano Mario Miceu,

con una splendida battuta a sinistra, spedisce a casa lo stesso Da Re e Berini. Sarà il 3 a 0 che sancirà la vittoria dei New Black Panthers. Nell'ultimo attacco il Brescia, pur tentando di avvicinare i bisiachi contro il rilievo Pietro Stabile, viene fermato magistralmente con uno strike out finale dal giovane lanciatore locale. In attacco per Ronchi si sono distinti Giulio Da Re (3 su 5), Marco Furlani (2 su 3) e Marco Ghergolet (1 su 3). Da rimarcare l'esordio nella prima del rientrante Daniele Santin, perno della squadra di qualche stagione fa. —

BOXE

Pesi medi, Chiancone manda ko Nikolic e sale al 6° posto del ranking nazionale

Francesco Cardella / TRIESTE

Il pugile Luca Chiancone vince ancora, cesella il ranking e acquista nuove informazioni sull'approccio mentale al ring. Succede nella riunione allestita dalla Rui Boxe Trieste nella sede del Pattinaggio Jolly, serata che ha visto il peso medio triestino risolvere per ko alla terza ripresa la sfida con il bosniaco Nikolic, il settimo impegno della carriera da professionista che conduce alla sesta vittoria e allo stato di imbattibilità. Pubblico, cornice artistica ma soprattutto un Luca Chiancone motivato.

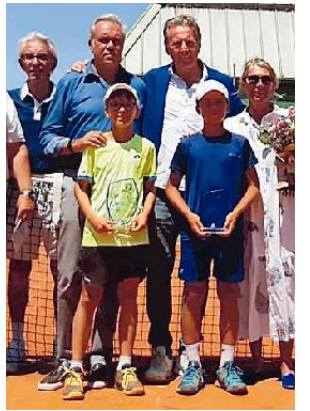
Il triestino è partito testando il bosniaco a suon di Jab e nella seconda ripresa ha aumentato l'intensità, abbozzando le prime vere combinazioni. Fondamentale il terzo round e non certo disegnato subito in discesa per il pugile di casa. Nikolic ha preso infatti coraggio e ha cercato una serie di affondi "pesanti", dando così modo a Chiancone di lavorare anche in difesa. Il triestino è rimasto sul pezzo e dopo la sfuriata del bosniaco ha piazzato la combinazione risolutrice: coppia di ganci alti e montante

all'addome per scrivere i titoli di coda con il marchio del ko.

«Ero ben preparato athleticamente — ha commentato Luca Chiancone dopo la vittoria — dopo il suo attacco mi sono detto: ora tocca a me farsi sentire. È andata bene, ho sentito anche vicino la presenza del mio pubblico e della bella cornice. Cosa mi ha insegnato questo match? Che devo lavorare ulteriormente sullo stato mentale, sulla calma da riversare sul ring. La preparazione tecnica e atletica procede sempre bene — ha aggiunto il pugile della Rui Boxe Trieste — ma il lavoro psicologico va sempre rinnovato».

Con l'affermazione casalinga ai danni di Nikolic, Luca Chiancone sale al sesto posto del ranking nazionale della categoria pesi Medi, al 236° invece di quello internazionale. Il prossimo "match" di Chiancone si gioca in campo accademico, con la discussione della tesi di laurea in Design Industriale a Pordenone, il 22 luglio. Sul ring dovrebbe tornarci molto presto, probabilmente per almeno altri due impegni nell'arco del 2022. —

TENNIS



I due finalisti maschili

È un dominio austriaco il torneo U12 del Tc Triestino

TRIESTE

Si è conclusa con una doppietta austriaca la ventesima edizione del torneo internazionale della categoria under 12, della Tennis Europe Junior Tour organizzato dal Tennis Club Triestino ed intitolato alla memoria dell'indimenticato Claudio Giorgi.

Nella finale femminile Anna Pircher ha concesso un solo game alla connazionale Lea Haider-Maurer. In campo maschile l'incontro è stato più equilibrato e il solido Anton Kahlig ha superato 6/4 6/2 l'estroso francese Thomas Grévol. Il transalpino ha deliziato il pubblico con giocate d'attacco ma alla fine ha pagato maggiormente la concretezza del tennista austriaco.

Erano stati ben cinque i tennisti biancorossi approdati fra gli otto semifinalisti fra tabellone maschile e femminile. Unica nota azzurra è stata la giocatrice del Tc Nova Palma Sofia Ferraris che aveva potuto ben poco contro la Pircher. Nei turni precedenti la giovane friulana ha superato prima la francese Lison Tapin 6/2 6/4, poi la croata Mia Brozina 6/4 6/4 e nei quarti l'azzurra Sara Brescini. Nel corso di tutto il torneo l'allieva di Paola Voli ha messo in mostra il proprio tennis brillante che le consentono di essere nell'élite del tennis italiano ed europeo per ciò che concerne l'anno di nascita 2010.

Bisogna ricordare che nel prestigioso albo d'oro della manifestazione ci sono i nomi di giocatrici del calibro di Simona Halep e Eugenie Bouchard.

Al termine si sono svolte le premiazioni, dove è stata sottolineata l'ottima organizzazione coordinata dal direttore del torneo Gabrio Azzopardo, con il Presidente del Tct Federico Pastor a fare gli onori di casa per poi premiare i protagonisti assieme all'Assessore regionale Fabio Scocimarro, a Nicoletta Fornasaro vedova Giorgi e ai vertici della Fit del Friuli Venezia Giulia. —

Scelti per voi

tvzap



Wonder
RAI 1, 21.25
Il piccolo Auggie, nato con una rara malattia, dovrà affrontare per la prima volta, il mondo della scuola. L'amore della sua famiglia e una grande dose di coraggio lo aiutano a trovare il suo posto nel mondo e nel cuore dei compagni di classe.



Report
RAI 2, 21.20
La rottura della diga causa degli enormi danni a Los Angeles. Atena, dopo aver visto la sua casa crollare, combatte per salvare se stessa. Un gruppo di donne si ritrova intrappolato all'interno di un'abitazione.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Consuetudine appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.



L'Isola Dei Famosi
CANALE 5, 21.20
Ilary Blasi conduce una nuova puntata dell'Isola dei Famosi. Tensioni e malumori non risparmiano nessuno sull'isola, chi andrà al televoto stasera? Con **Nicola Savino** e **Vladimir Luxuria**.



NADIAORO

DISIMPEGNO POLIZZE

COMPRO ORO
GIOIELLI OROLOGI

ARGENTERIA
MONETE D'ARGENTO

ACQUISTO VENDITA LINGOTTI MONETE
E ORO DA INVESTIMENTO

UDINE – VIA DEL GELSO 31

UDINE – VIA MARTIGNACCO 110

CODROIPO - P.za GARIBALDI 95

TRIESTE – VIALE D'ANNUNZIO 2/D

CHIOGGIA - VIA SAN MARCO 1933/C

RAI 1	Rai 1
9.00 TG1 L.I.S. Attualità	
9.10 Unomattina Estate Attualità	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Don Matteo Fiction. Don Matteo ed il Vescovo si ritrovano all'Aero Club di Gubbio per un lancio con il paracadute in ricordo dei "vecchi tempi". Dopo il salto dall'elicottero, però, qualcosa va storto...	
16.00 Sei Sorelle (1ª Tv) Soap	
17.00 TG1 Attualità	
17.10 TG1 Economia Attualità	
17.20 Estate in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTeche Spettacolo	
21.25 Wonder Film Drammatico (17)	
23.25 Via delle Storie Attualità	
0.40 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 La Nave Dei Sogni - Panama Film Commedia (11)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità	
14.00 Italiani fantastici e dove trovarli Lifestyle	
14.45 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
15.50 Nuoto Artistico Finale Combinato: Programma Libero Nuoto	
19.55 Drusilla e l'Almanacco del giorno dopo Lifestyle	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv	
22.10 911: Lone Star (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Calcio Totale Estate Calcio	

RAI 3	Rai 3
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 Piazza Affari Attualità	
15.10 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.15 Rai Parlamento	
15.20 Telegiornale Attualità	
15.20 Invito alla Lettura: Media Literacy contro la disinformazione Lifestyle	
16.00 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia Documentari	
16.50 Overland 21 Doc.	
17.45 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Generazione Bellezza Documentari	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.20 Report Attualità	
23.15 Il fattore umano Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	4
6.45 Controcorrente Attualità	
7.35 Kojak Serie Tv	
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv	
9.40 Hazzard Serie Tv	
10.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità	
16.50 Il confine dell'inganno Film Thriller (07)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.20 Quarta Repubblica Attualità	
0.50 Pensa In Grande Attualità	

CANALE 5	5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
15.50 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
16.00 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv	
16.45 Rosamunde Pilcher: Un Amore Che Ritorna Film Drammatico (17)	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
1.15 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
8.10 Spank tenero rubacuori Cartoni Animati	
8.35 È un po' magia per Terry e Maggie Cartoni Animati	
9.05 Georgie Cartoni Animati	
9.35 Dr. House - Medical division Serie Tv	
11.25 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.50 I Simpson Cartoni Animati	
15.15 I Griffin Cartoni Animati	
15.45 Lethal Weapon Serie Tv	
16.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Chicago P.D. (1ª Tv) Serie Tv	
22.10 Chicago P.D. (1ª Tv) Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità.	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 I segreti della corona Documentari	
18.45 Eden - Missione Pianeta Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Yellowstone Serie Tv	
22.15 Yellowstone Serie Tv	
0.45 Tg La7 Attualità	

TV8	8
15.45 Miscela d'amore Film Commedia (16)	
17.30 Un fidanzato da manuale Film Commedia (14)	
19.15 Home Restaurant (1ª Tv) Spettacolo	
20.30 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
21.30 Gomorra - La serie Serie Tv	
0.30 L'arte della truffa Film Commedia (19)	
NOVE	NOVE
17.15 Crimini in diretta Attualità	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo	
21.25 MIB - Men in Black Il Film Fantascienza (02)	
23.20 I migliori Fratelli di Crozza Show	

20	20	20
14.05 The last ship Serie Tv		
15.40 Chuck Serie Tv		
17.30 Supergirl Serie Tv		
19.20 Chicago Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 In the Blood Film Azione (14)		
23.20 King Kong Film Avventura (05)		
2.45 Bosch Serie Tv		
4.05 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		
TV2000	28	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.35 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.50 TGTG Attualità		
21.10 Il diavolo alle 4 Film Avventura (61)		
23.30 Indagine ai confini del sacro Attualità		

RAI 4	21	Rai 4
15.55 Scorpion Serie Tv		
16.40 Senza traccia Serie Tv		
18.10 Il Commissario Rex Serie Tv		
19.50 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Dead in the water Film Horror (18)		
22.50 Space Walks Documentari		
23.25 Donnie Darko Film Drammatico (01)		
1.15 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
1.20 The Strain Serie Tv		
LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
15.35 The Good Wife Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
23.10 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
1.05 La cucina di Sonia Lifestyle		
1.35 ArtBox Documentari		

IRIS	22	IRIS
15.30 Inversione di rotta Film Giallo (11)		
17.20 Yado Film Avventura (85)		
19.15 Hazzard Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Fur - Un ritratto immaginario di Diane Arbus Film Drammatico (06)		
23.35 The Others Film Thriller (01)		
1.40 Note di cinema Attualità		
LA 5	30	La 5
14.15 The Bold Type Serie Tv		
17.15 Matrimoni e altre follie Fiction		
19.20 L'Isola Dei Famosi Spettacolo		
19.30 Scene da un matrimonio Lifestyle		
21.10 L'uomo dei sogni Film Fantasy (89)		
23.15 Scene da un matrimonio Lifestyle		
0.45 L'Isola Dei Famosi '22 - Extended Edition (1ª Tv) Spettacolo		

RAI 5	23	Rai 5
19.00 Piano Pianissimo Documentari		
19.15 Rai News - Giorno Attualità		
19.20 Zaha Hadid, Forme di Architettura Contemporanea Documentari		
20.15 Prossima fermata, America Documentari		
21.15 Nessun Dorma Documentari		
22.15 Dafne Film Drammatico (19)		
REAL TIME	31	Real Time
8.45 Casa su misura Lifestyle		
11.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
13.30 Abito da sposa cercasi Documentari		
18.25 Primo appuntamento Spettacolo		
21.20 Vite al limite Documentari		
23.15 Vite al limite Documentari		
0.55 Una famiglia XXL Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
12.00 L'uomo sul treno Film Azione (18)		
13.50 I guerrieri Film Guerra (70)		
16.25 Le schiave di Cartagine Film Drammatico (56)		
17.55 Orazi e Curiazi Film Storico (61)		
19.30 Delitto a Porta Romana Film Poliziesco (80)		
21.10 The Missing Film Western (03)		
23.35 The Homesman Film Western (14)		
GIALLO	38	Giallo
10.00 Profiling Serie Tv		
11.10 Elementary Serie Tv		
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.10 Unforgettable Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 I misteri di Murdoch (1ª Tv) Serie Tv		
22.10 I misteri di Murdoch (1ª Tv) Serie Tv		
23.10 Annika Serie Tv		
1.10 Profiling Serie Tv		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.25 The Resident Serie Tv		
15.15 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
15.20 La mafia uccide solo d'estate Fiction		
16.30 La Mafia Uccide Solo D'Estate Fiction		
17.30 Provaci ancora Prof! Fiction		
19.15 Che Dio ci aiuti Fiction		
21.20 Vivi e lascia vivere Fiction		
23.05 Un professore Serie Tv		
1.05 Rossella Serie Tv		
TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Person of Interest Serie Tv		
15.50 Major Crimes Serie Tv		
17.35 The Closer Serie Tv		
19.25 Person of Interest Serie Tv		
21.10 The mentalist Serie Tv		
22.05 The mentalist Serie Tv		
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
0.45 Colombo Serie Tv		
2.35 The Sinner Serie Tv		
4.20 Tgcom24 Attualità		

CIELO	26	cielo
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo		
18.25 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle		
19.25 Affari al buio Documentari		
20.20 Affari di famiglia Spettacolo		
21.20 Girl Film Drammatico (18)		
23.20 Krow's TRANSformation - Top model in		
DMAX	52	DMAX
15.35 Lupi di mare Lifestyle		
17.35 Vado a vivere nel nulla Lifestyle		
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo		
21.25 Sopravvivenza estrema (1ª Tv) Lifestyle		
22.20 Sopravvivenza estrema Lifestyle		
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling		
1.15 Sopravvivenza animale Documentari		

TWENTYSEVEN	27	27
14.50 A-Team Serie Tv		
15.40 CHiPs Serie Tv		
17.35 La casa nella prateria Serie Tv		
21.10 Amore con interessi Film Commedia (93)		
23.10 Lo sbirro, il boss e la bionda Film Commedia (93)		
1.05 Una mamma per amica Serie Tv		
2.45 A-Team Serie Tv		
4.05 Tgcom24 Attualità		
4.10 CHiPs Serie Tv		
RADIO RAI PER IL FVG		
7.18: Gr FVG alla fine Onda ver regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.20: Peter Pan. I bambini ci guardano: La 4 a edizione di "Metiamoci a fuoco". I laboratori di scrittura creativa di Pordenone scrive junior. Il cervello; 12.00: Di-sport: I cestisti Stefano e Alberto Tonut. Il libro "Entra in gioco con la testa" di N. Romanazzi; 12.30: Gr FVG; 13.29: Mi chiamano Mimi: "Glissando sul Blu", le musiche di George Gershwin. Il 2° atto di "Pagliacci"; 14.25: Nel segno del segno: Pensiero-fantasma; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria		
15.45: Grr; 16.00: Sconfimenti: Illustriamo il nuovo numero de "L'Arena di Pola", con un approfondimento sul recente 65° Incontro Culturale a Pola. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: GR Mattino; Calendarietto; 7.30: Primo turno: Dobro jutro - in studio Natasa Ferletic; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno: In studio Elena Husu e Zan Papič; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno: Narodnozabavni arhiv - a cura di Denis Novato, conduce Erter Put; 11: Studio D estivo; 12.59: Segnale orario; 13: GR ore 13.00; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.30: Louis Adamic: I NIPOTI - 20 pt; 18: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.		

RADIO 1	
18.35 Zapping	
20.58 Ascolta si fa sera	
21.05 Zona Cesarini	
23.05 Radio1 Plot machine	
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	
RADIO 2	
14.00 La Versione delle Due	
16.00 Numeri Uni	
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	
21.00 Back2Back	
22.35 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	
20.00 Radio3 suite - Festival dei festival in diretta dal Teatro alla Scala Teatro alla Scala Giuseppe Verdi, Rigoletto	
DEEJAY	
13.00 Ciao Belli	
15.00 Summer Camp	
17.00 Pinocchio	
19.00 I Vitiello	
20.00 Say Waaad?	
22.00 Ciao Belli	
CAPITAL	
12.00 Il mezzogiornale	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
22.00 Capital Records	
24.00 Extra	
M20	
12.00 Marlen	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino EveryDay	
19.00 Andrea Mattei	
22.00 DeeJay Time in the Mix	
23.00 One Two One Two	

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.00 The Unsaid - Sotto silenzio Film Sky Cinema Suspense	
19.20 Midnight in Paris Film Sky Cinema Romance	
19.25 Io sono nessuno Film Sky Cinema Action	
19.50 Ocean's 8 Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Kill Bill - Volume 1 Film Sky Cinema Action	
21.00 La nostra storia Film Sky Cinema Drama	
21.00 Il mistero di Arkandias Film Sky Cinema Family	
21.00 Mother's Day Film Sky Cinema Romance	
21.00 Un conto da regolare Film Sky Cinema Suspense	
21.15 Star Trek Beyond Film Sky Cinema Collection	
SKY CINEMA	
21.15 Munich Film Sky Cinema Due	
21.15 Una famiglia mostruosa Film Sky Cinema Uno	
21.45 Una famiglia mostruosa Film Sky Cinema Comedy	
22.35 Beautiful Creatures - La sedicesima luna Film Sky Cinema Family	
22.50 Legend Film Sky Cinema Suspense	
22.55 Kill Bill - Volume 2 Film Sky Cinema Action	
22.55 The Survivor Film Sky Cinema Uno	
23.05 New York Academy - Freedance Film Sky Cinema Romance	
23.20 Star Trek Film Sky Cinema Collection	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00 Infocanale	
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg	
14.20 La macroregione danubiana	
14.25 L'universo è... replay	
14.55 Il settimanale	
15.25 Ecofuturo	
15.50 Petrarca	
16.20 L'appuntamento collezione	
17.00 Trieste sotterranea	
17.15 Istria e... dintorni estate	
18.00 Programma in lingua slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska kronika	
19.00 Tuttioggi I edizione	
19.25 Tg Spôrt	
19.30 L'universo è... replayk	
20.25 Briciole di...	
20.30 Slovenia magazine	
20.30 Artevision magazine	
21.00 Tuttioggi II edizione	
21.15 Ultime notizie	
21.50 Ecofuturo	
22.20 Oramusica	
22.30 Programma in lingua slovena	
22.40 Ljudje in zemlja	
23.30 Na vrhu	
TELEQUATTRO	
06.00 NOTIZIARIO	
07.00 SVEGLIA TRIESTE	
10.00 GINNASTICA DOLCE 2020 ep. 17	
10.20 GINNASTICA ZUMBA 2020 ep. 17	
10.40 PILATES	
12.30 TRIESTE D'ARTE	
13.00 NOTIZIARIO	
13.20 NOTIZIARIO	
13.35 SVEGLIA TRIESTE	
16.30 TAI CHI	
16.50 PILATES	
17.20 NOTIZIARIO	
17.30 TRIESTE IN DIRETTA	
18.35 GINNASTICA DOLCE 2020 ep. 17	
19.00 CVFG 2022 - CONFCOOPERATIVE FVG	
19.30 NOTIZIARIO	
20.05 ANGOLI DI TRIESTE	
20.30 NOTIZIARIO	
21.00 FILM	
23.00 NOTIZIARIO	
23.30 TRIESTE IN DIRETTA	

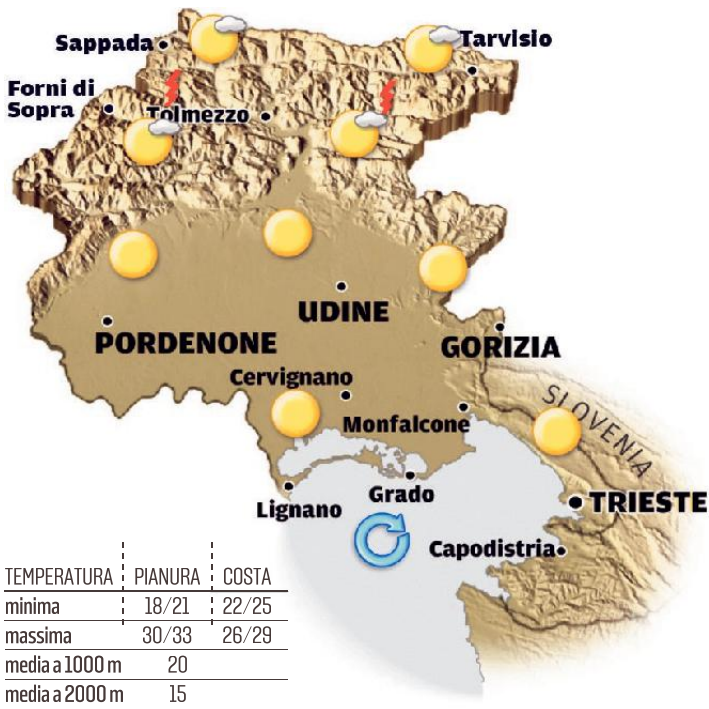
TELEANTENNA 80	
----------------	--

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso con caldo estivo, specie di pomeriggio e in pianura. Ventia regime di brezza. Dal pomeriggio variabilità sulla zona montana e verso sera saranno possibili locali temporali sulla fascia alpina, in successiva eventuale estensione alla fascia prealpina.

OGGI IN ITALIA

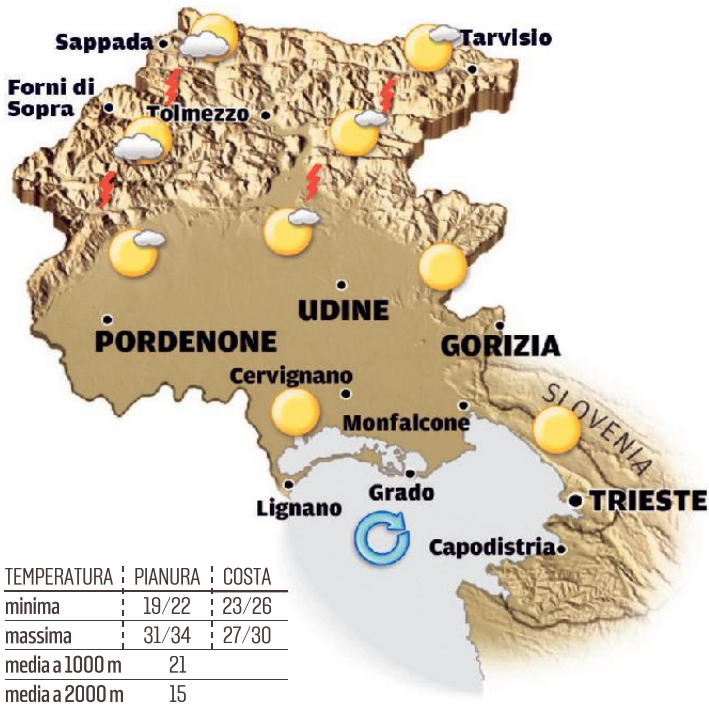


OGGI
Nord: bel tempo, salvo annuvolamenti pomeridiani e temporali sui settori alpini centro-orientali.
Centro: condizioni stabili su tutte le regioni con cieli prevalentemente sereni, salvo isolati annuvolamenti diurni in Appennino.
Sud: tempo stabile con cieli prevalentemente sereni o poco nuvolosi.
DOMANI
Nord: cieli generalmente sereni o poco nuvolosi, salvo un po' di variabilità sulle Alpi.
Centro: tempo stabile su tutte le regioni con cieli prevalentemente sereni o al più innocue velature.
Sud: tempo stabile e cieli sereni, al più poco nuvolosi sulle coste tirreniche.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI IN FVG

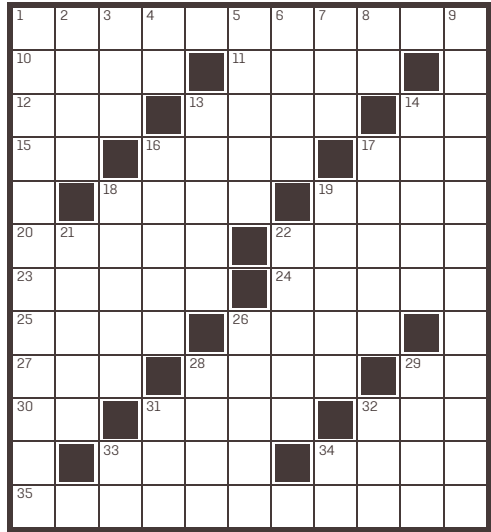


Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso, sui monti da poco nuvoloso a variabile con maggiori annuvolamenti dal pomeriggio, quando saranno possibili locali temporali che potrebbero poi estendersi anche a qualche zona di pianura. Qualche temporale potrebbe essere più forte. Farà caldo, con afa in pianura di pomeriggio, sulla costa in serata. Venti a regime di brezza. Tendenza per mercoledì: cielo da poco nuvoloso a variabile su pianura e costa, nuvoloso sui monti, dove saranno possibili rovesci o temporali sparsi pomeridiani. Caldo afoso e venti di brezza.

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Un presidente Usa - 10 Frazioni di libbra - 11 Incontro di vocali - 12 La prima ora - 13 Ossa delle braccia - 14 Iniziali di Wagner - 15 L'ultima della scala - 16 Epopea scandinava - 17 Doris in *Tè per due* - 18 Grande continente - 19 Lo è il ferro liquido - 20 Statuetta per divi - 22 Zsa Zsa del cinema - 23 Corso d'acqua - 24 Il designer di un noto "cubo" - 25 Classi sociali - 26 Grosse corde - 27 Pappagallo sudamericano - 28 Può essere bianca - 29 Gruppo di vitamine - 30 Il centro di Verona - 31 Il prenome di Pompeo - 32 Neill del film *Jurassic Park* - 33 Lo disse la Samaritana - 34 Può essere abbagliante - 35 Classifica i minerali.

VERTICALI: 1 Telefilm con Kevin Spacey - 2 Passano per tutti - 3 Storica casa discografica - 4 C'era una volta nelle fiabe - 5 La Swinton attrice - 6 La madre dei girini - 7 La cantante Lemper - 8 Adesso a Roma - 9 Autorevole quotidiano Usa - 13 Percepire il suono - 14 Si passano sulle guance - 16 Li sostiene l'universitario - 17 Assillano l'incerto - 18 Appuntita - 19 Il regno animale - 21 Con quello del latte si ottiene la ricotta - 22 Si forma nell'impasto mal amalgamato - 26 Creò la psicanalisi - 28 Agenzia giornalistica italiana - 29 Compose *L'arte della fuga* - 31 Rende plasmabili i capelli - 32 Né mio né tuo - 33 Coda di folaga - 34 Il Messi asso del calcio (iniz.).

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Abbiate maggiore cura di voi stessi. Riguardatevi per evitare dei guai più seri. Il lavoro non ne risentirà e potrete recuperare. Avrete tutta la comprensione del partner.

LEONE
23/7 - 23/8



Giornata malinconica a causa di un distacco affettivo da un familiare. La persona del cuore saprà però alleviare la vostra tristezza con la sua sensibilità d'animo. Riposo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Un'amicizia vi coinvolgerà nelle sue vicende affettive. Seppiatene rimanere fuori, pur dando i vostri consigli. Non prendete troppi impegni. Fiducia e lealtà.

TORO
21/4 - 20/5



Dopo qualche incertezza iniziale vi muoverete benissimo. Potrete avere degli incontri rassicuranti con chi vi sta a cuore. Si fanno anche progetti per il futuro. Allegria.

VERGINE
24/8 - 22/9



Adattandovi meglio a certe situazioni le risolverete prima. Nel pomeriggio vi sentirete meno tesi e più disponibili. Un gesto di generosità vi sarà di aiuto. Riposo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Di influssi favorevoli ce ne sono parecchi. Cercate di approfittarne con intelligenza per chiarire ciò che non va nella vostra vita affettiva. Un po' più di ottimismo.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Ci potrà essere qualche ostacolo alla realizzazione dei vostri desideri amorosi, ma tutti superabili se userete il buon senso e adotterete un comportamento tollerante.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Non lasciatevi dominare dall'ansia. Avete una visione troppo nera della situazione odierna, dovuta al vostro eccessivo pessimismo. Siate più obiettivi. Un invito.

CANCRO
22/6 - 22/7



L'intima trasformazione della vostra personalità, dovuta al risveglio vitale del vostro potenziale affettivo, vi renderà estremamente disponibili. Accettate un invito.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Si prevede una giornata piena di novità e di emozioni. Vivrete situazioni passionali con un forte senso di trasgressione. Utili scambi di idee con chi vi sta vicino.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Verso la fine della mattinata vi verrà fatta una domanda che vi metterà in serio imbarazzo. Siate diplomatici e prendete tempo prima di dare una risposta definitiva.

PESCI
20/2 - 20/3



L'odierna posizione degli astri vi stimola a muovervi, ad incontrare amici e conoscenti, preferibilmente in un ambiente un po' diverso dal solito. Alti e bassi in amore.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	23,0	25,1	66 %	8 km/h
Monfalcone	20,6	29,7	58 %	9 km/h
Gorizia	19,9	30,6	58 %	9 km/h
Udine	18,3	31,8	63 %	5 km/h
Grado	22,5	26,5	73 %	10 km/h
Cervignano	17,3	29,2	68 %	6 km/h
Pordenone	20,1	31,9	65 %	6 km/h
Tarvisio	12,4	28,6	73 %	5 km/h
Lignano	22,5	26,5	72 %	10 km/h
Gemona	17,7	30,9	64 %	8 km/h
Tolmezzo	18,7	30,7	69 %	7 km/h
Forni di Sopra	14,7	26,7	78 %	5 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	23,9	0,25 m
Monfalcone	calmo	23,5	0,29 m
Grado	calmo	24,2	0,30 m
Lignano	calmo	24,7	0,28 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	12	18	
Copenaghen	10	15	
Atene	20	27	
Belgrado	15	31	
Lisbona	16	25	
Berlino	17	37	
Bruxelles	12	21	
Budapest	18	31	

CITTÀ	MIN	MAX	
Mosca	14	23	
Parigi	15	30	
Praga	18	35	
Varsavia	18	32	
Vienna	16	32	
Zagabria	15	31	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	19	30
Bari	18	30
Bologna	19	33
Bolzano	17	35
Cagliari	21	28
Firenze	18	34
Genova	21	28
L'Aquila	13	29
Milano	20	34
Napoli	19	31
Palermo	21	27
R. Calabria	21	29
Roma	16	32
Torino	20	31
Venezia	21	29

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

VIESSMANN

BAXI JUNKERS

Vaillant

RIELLO

25 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Omar Monestier
Condirettrice: Roberta Giani
Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste: Matteo Unterweger; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna 40
35219 Padova

La tiratura del 19 giugno 2022 è stata di 17.538 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.I.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

GEDINEWSNETWORKS.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti
C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini



PiccoloFestival L'attesa Čakanje Das Warten Longing

Incontri magici fra opera,
natura, vino e gastronomia nel
Collio, Colli Orientali e Brda

15^a edizione
21 giugno_17 luglio 2022

piccolofestival.org
[#borderlessopera](https://twitter.com/borderlessopera)

Con il sostegno



Sponsor

